

LION

Lions International
Il mensile dei Lion italiani

ISSN 3035-4145 (Print)
ISSN 3035-4072 (Online)

periodico

DCOSE0557 Omologato

Posteitaliane

APRILE 2026

rivistalion.it



Poste Italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale Aut. n° CN-NE/03040/11.2024

Copyright foto - Vatican Media

Idee personalizzate per i tuoi eventi



Migliaia di prodotti promozionali per eventi, manifestazioni, fiere, congressi, omaggi aziendali, personalizzabili con la tua grafica e acquistabili comodamente online

tuogadget.com



inquadra il QR code per visualizzare i nostri prodotti

Gadget personalizzati per aziende, enti, associazioni, privati

Servizio Clienti: 051 4859792

E-mail: info@tuogadget.com



A.P. Singh

Presidente Internazionale Lions Clubs International

Pronti a servire

Care e cari Lion,
il futuro del servizio è qui ed è pieno di possibilità. In tutto il mondo, le e i Lion stanno facendo un passo avanti con passione, determinazione e un impegno condiviso per avere un impatto ancora maggiore nelle nostre comunità. Siamo pronti a servire e pronti a guidare la strada verso la prossima generazione di servizio.

Guardando al futuro, il nostro impegno per la Missione 1.5 ci ricorda che quando facciamo crescere il nostro numero di soci e socie, cresce anche il nostro impatto. Per questo è importante che ciascuno di noi inviti e presenti un nuovo socio o una nuova socia. Così facendo, rafforziamo i nostri club e ci assicuriamo che rimangano solidi e pronti a servire.

C'è davvero spazio per tutti nei Lions club, in particolare per i più giovani. Le e i giovani Lion e Leo non sono solo fondamentali per la nostra crescita: sono essenziali per il nostro successo. Portano energia, innovazione e nuove prospettive che rafforzano i nostri club ed estendono la nostra capacità di azione. Affiancando i membri più giovani e imparando a nostra volta da loro, alimentiamo un ciclo di crescita basato sullo scambio di esperienze e nuove idee, che sostiene i nostri club e rafforza il nostro servizio per il futuro.

La nostra iniziativa delle Settimane del Servizio continua a dimostrare cosa è possibile quando ci uniamo attorno a una causa comune. L'ultima settimana di servizio dell'anno, dedicata alla tutela dell'ambiente, si svolgerà dal 18 al 26 aprile. È una potente opportunità per proteggere e valorizzare il mondo che condividiamo e per invitare potenziali Lion a servire al nostro fianco. Insieme possiamo dimostrare che il futuro del servizio non è un traguardo distante: è già realtà.

Grazie per la vostra leadership, per il vostro impegno e per la fiducia in ciò che possiamo costruire insieme. Il futuro è promettente, i bisogni sono grandi. E noi siamo pronti ad affrontarli.

Insieme serviamo.



we serve



74° Congresso Nazionale
Milano, 22-24 maggio 2026

13

Leadership di servizio:
la visione internazionale
di A.P. Singh

11

- 3 Pronti a servire
A.P. Singh
- 6 Custodi e testimoni
Manuela Crepaz
- 7 Milano: il tempo dell'incontro
e delle scelte
Rossella Vitali
- 8 La mummificazione del cervello
Carlo Alberto Tregua
- 9 Il Cerimoniale non è
una formalità
Mariacristina Ferrario

MONDOLIONS

- 10 Sport inclusivo per giovani in Malesia
Shelby Washington
- 11 Leadership di servizio: la visione
internazionale di A.P. Singh
Redazione

74° CONGRESSO NAZIONALE

- 13 Convocazione dell'Assemblea
dei Delegati – programma dei lavori
precongressuali – ordine del giorno
dei lavori congressuali – allegati A, B,
C, D, E, F

MULTIDISTRETTO

- 29 Congresso di Milano
Gli eventi collaterali
- 31 Milano tra storia e modernità:
il cuore che non si ferma mai!
- 32 Bilancio di Missione 2025
Virginia Viola
- 33 Il Marketing di Club
Simona L. Vitali
- 34 Video: potentissimi strumenti
per catturare l'attenzione
Andrea Tomayer
- 35 L'importanza della comunicazione
coordinata
Daniilo Francesco Guerini Rocco
- 36 Lifebility e la sfida della longevità
Enzo Taranto



Bilancio di Missione
2025

32

DISTRETTO E DINTORNI

- 36 Assemblea Aild alla Camera
Rossella Rinaldi
- 37 Tennis, Lion in campo a Riccione
per la solidarietà
Pierluigi Piccoli
- 38 Mk Onlus e il progetto Marp
nelle scuole in Burkina Faso
Sirio Marcianò
- 40 Vita di bordo: un'avventura in mare
per ragazzi con autismo
Alfredo Orlandoni
- 42 Polistena, la marea rossa
per dire no alla violenza
Manuela Crepaz
- 43 Progetto Lotus: opportunità per
i ragazzi della periferia milanese
Beatrice Uslenghi

Video: potentissimi
strumenti per catturare
l'attenzione

34

Foto di copertina: la presidente del Lc Bari Città Metropolitana Odv, Anastasia Romito Saltino, consegna a Papa Leone XIV la Melvin Jones. Nel riceverla, lo scorso 11 marzo, Sua Santità ha ricordato come suo padre fosse un Lion; una confidenza che svela come la nostra organizzazione non gli fosse affatto estranea, ma appartenesse già alla geografia dei suoi ricordi familiari.



40 Vita di bordo: un'avventura in mare per ragazzi con autismo



45 Silvana Stanco: quando la concentrazione diventa medaglia



42 Polistena, la marea rossa per dire no alla violenza

44 Oltre le mura dell'ospedale: la realtà virtuale che aiuta i piccoli pazienti
Quirino Fulceri

45 Silvana Stanco: quando la concentrazione diventa medaglia
Laura Inghima

46 Campioni senza barriere anche alle Paralimpiadi
Diana Venturato

47 Il cuore Lion batte per le Paralimpiadi
Paolo Giglio

48 Dare valore al bene: i Lion misurano l'impatto dei service
Maria Claudia Cavaliere

49 Un mazzo di storie
Aristide Bava

49 Il cammino della solidarietà
Donatella Caracciolo

50 Quando mangiare diventa difficile
Luigi Spadaccini

51 Svuota Armadio Solidale da record
Max Bocchio

51 Un gesto per fare la differenza
Angela Piattelli

52 Le Università della Terza Età: un welfare che fa bene alla salute
Fabrizio Canato
Lino Schepis

54 Invitami al tuo compleanno
Valeria Mirisciotti

54 Il Medioevo che parla al presente
Laura Inghima

MAGAZINE

56 La salute è un sistema
Giulietta Bascioni Brattini

59 Roberto Burioni: scienza e cittadinanza
Giulietta Bascioni Brattini

62 In Iran lo sport non emancipa davvero le donne
Laura Strada

64 Dove rinasce la speranza
Pierluigi Benvenuti

66 Un faro di etica e impresa per le nuove generazioni
Micaela Condini

68 Apnee del sonno
Antonio Dezio

70 Autismo, su TikTok non è tutto fake
Manuela Crepaz

71 Voi come la pensate?

72 Corrispondenze lionistiche



56 Ilaria Capua: la salute è un sistema



62 In Iran lo sport non emancipa davvero le donne



59 Roberto Burioni: scienza e cittadinanza



Manuela Crepaz
Direttrice rivista LION

Custodi e testimoni

Ci sono copertine che si costruiscono e copertine che la realtà consegna. Quella di questo numero appartiene alla seconda categoria.

Anche Papa Leone XIV è un Melvin Jones Fellow.

La notizia vale già una copertina. La Melvin Jones è il riconoscimento più alto della Lcif, la Fondazione di Lions International, assegnata a chi ha tradotto il servizio umanitario in scelta di vita. Ciò che ha reso la consegna ancora più speciale è stata la scoperta di un legame autentico tra il Pontefice e il mondo Lion. **Leone XIV è nato e cresciuto a Chicago** – la città in cui, nel lontano 1917, Melvin Jones fondò l'allora Lions Clubs International. Ma non solo: il Santo Padre ha rivelato che **suo padre era stato socio Lion**. I Lion, per il Pontefice, non sono un mondo da scoprire. Sono casa.

Questo è il compito di una rivista come LION: testimoniare, custodire e documentare i momenti in cui il bene produce storia.

Il tema centrale guarda al **74° Congresso Nazionale di Milano, dal 22 al 24 maggio**. Troverete tutto ciò che serve per arrivare preparati. È un momento identitario per tutto il Lionismo italiano e ci andremo con la consapevolezza di chi sa perché è Lion. E chi nutrisse qualche dubbio sul senso di questa appartenenza, troverà le risposte migliori: quelle che nascono dal confronto vis-à-vis tra persone che condividono gli stessi principi etici.

In questo numero c'è anche **l'intervista che il Presidente Internazionale A.P. Singh ci ha concesso** durante la sua visita in Italia, frutto della sinergia tra la nostra rivista e il Comita-

to Marketing e Relazioni Esterne del Multidirettorato. Parla di quanto l'Italia conti davvero nel Lionismo mondiale.

Poi ci sono i numerosi e vari approfondimenti, nonché i service che meritano di essere raccontati a tutta Italia: i ragazzi con autismo che hanno vissuto da veri marinai a bordo di Nave Italia; il Progetto Lotus dei Leo nelle periferie milanesi; i giovani di Polistena che sono scesi in piazza per dire no alla violenza e tanti altri service curiosi e ispiratori. **Poi le interviste ai "grandi nomi": Roberto Burioni, Ilaria Capua, Alessandra Campedelli** e a persone meno famose, ma degne di attenzione. Ogni pagina nasce dalla stessa ambizione: arrivare a tutte e tutti. Parlare a chi vive in Val d'Aosta come a chi vive in Sicilia, a chi è Lion da trent'anni e a chi sta valutando se diventarlo.

LION esiste grazie a chi scrive, grazie a chi legge, ma soprattutto grazie a chi la divulga: chi la lascia in uno studio medico, dal dentista, dal notaio, chi la passa a un amico con un «dài, leggila». Ecco perché, quando sento dire che si vorrebbe rinunciare all'edizione cartacea rispondo sempre con la stessa proposta: trattala come un service. Donala a chi la saprà apprezzare – una biblioteca, un ufficio pubblico, un possibile futuro socio Leo o Lion. **Una copia che circola si moltiplica.**

Poche organizzazioni di volontariato possono vantare una rivista che arriva capillarmente in ogni angolo d'Italia da sessantotto anni. Non diamo per scontato questo privilegio. È una ricchezza che appartiene a tutte e tutti noi e vale la pena diffonderla.

We Serve.



Rossella Vitali

Presidente del Consiglio dei Governatori

Milano: il tempo dell'incontro e delle scelte

Carissimi soci,

Vi aspetto tutti, con grande gioia ed entusiasmo, al Congresso di Milano del prossimo maggio. Spero che possiate essere numerosi. Non solo per celebrare il 75° compleanno dei Lion italiani: sarebbe troppo scontato.

Questo congresso più che mai costituisce un'occasione importante **per incontrarci, per riflettere e discutere insieme** sui risultati di quest'anno lionistico e sul futuro della nostra grande organizzazione.

Siete voi soci i veri protagonisti di questo grande evento.

Milano vi aspetta: la metropoli che pulsa di vita e di contrasti, che ci fa affacciare all'Europa e al mondo intero restando saldi nella no-

stra italiana solarità, sarà un luogo ideale per un confronto serio e profondo.

Decidere sulla futura leadership dei Lion italiani, discutere, ad esempio, di responsabilità sociale di impresa, di geopolitica dei diritti umani, guardare e misurare il consuntivo di un'attività incredibile svolta in questo anno da tutti noi insieme sarà l'occasione per scoprirci pronti a proseguire il nostro viaggio.

Servono: il nostro sorriso, la nostra forza, la nostra pazienza, il nostro coraggio. Il mondo deve diventare un posto migliore.

E noi possiamo essere gli artefici di quello spettacolo pirotecnico di sentimenti umani e di bene comune che nutre e accresce la bellezza della vita.

NON CHI COMINCIA, MA QUEL CHE PERSEVERA

(Leonardo da Vinci)

L'Uomo Vitruviano, al quale è ispirato il logo del 74° Congresso Nazionale dei Lion italiani, è un disegno a penna e inchiostro su carta di Leonardo da Vinci, conservato, ma non esposto, nel Gabinetto dei Disegni e delle Stampe delle Gallerie dell'Accademia di Venezia.

Celeberrima rappresentazione delle **proporzioni ideali del corpo umano**, cerca di dimostrare come possa essere armoniosamente inscritto nelle due figure "perfette": **il cerchio**, che simboleggia il cielo e la perfezione divina **e il quadra-**



74° Congresso Nazionale | 22/24 Maggio 2026

to, che simboleggia la terra.

Il cerchio infatti rappresenta il cosmo, il divino: gli antichi ritenevano che fosse simbolo di perfezione. In contrapposizione si trova il quadrato, simbolo del mondo terreno. L'uomo quindi rappresenta l'unione tra microcosmo e macrocosmo, quindi l'idea stessa di mondo.

Riconducendo tale visione alla filosofia platonica, aristotelica e neoplatonica, l'uomo viene considerato "specchio dell'universo". Egli è il riflesso di un ordine superiore, il quale contiene gli elementi che compongono il mondo intero.

L'Uomo Vitruviano è simbolo dell'arte rinascimentale, con esso si analizzano le proporzioni del corpo umano secondo gli scritti dell'architetto romano Vitruvio. Il genio artistico voleva rappresentare, in accordo con il periodo da lui vissuto, l'uomo come "misura di tutte le cose".



Carlo Alberto Tregua

Direttore decano dei quotidiani italiani

La mummificazione del cervello

Pigrizia, malavoglia, disinteresse per la conoscenza, stupidità, ignoranza: sono alcuni elementi di ciò che chiamiamo **“mummificazione del cervello”**, sintomo della decadenza di un numero crescente di persone.

Il peggio è che la gente non si accorge di questo andamento e del conseguente degrado; anzi, potendo accedere a quei diabolici apparecchi che sono gli smartphone, ha l'impressione di sapere tutto. Grave conseguenza di tale impressione è che nessuno si pone la questione di memorizzare quanto apprende, perché tanto qualunque cosa voglia sapere la può ritrovare sullo smartphone.

Forse non ci si rende conto del male che causa il suo cattivo uso (usato bene, invece, è positivo). Tuttavia, il dilagare dell'ignoranza anche per questa causa è un fatto constatabile.

Una conseguenza da non sottovalutare è costituita dal **disinteresse** di molta gente **alla lettura di giornali di carta e libri**. Infatti, tale lettura comporta attenzione e impegno, mentre tutto oggi funziona sulla base della superficialità perché approfondire, capire fatti e circostanze, aumentare il proprio sapere, costa fatica. Ed è appunto un'ulteriore carenza delle generazioni attuali: voler faticare sempre di meno, come se si visse nel Bengodi.

Purtroppo, abbiamo avuto notizia del “funerale” di un'importante casa editrice, Hoepli, che ha dichiarato la volontaria liquidazione probabilmente perché il conto economico non riesce più a essere equilibrato. Conseguenza è che tutto il personale viene licenziato e viene meno un faro della cultura italiana. Ciò perché, appunto, molti cittadini non leggono più libri e quindi non li comprano.

Perché la gente dovrebbe leggere i quotidiani di carta e non quelli digitali? Perché questi ultimi rappresentano una lettura troppo rapida per immagazzinare le informazioni. Tra l'altro, **la lettura sugli schermi digitali si memorizza peggio** e la questione è tutta qui: introiettare in quella meravigliosa macchina che è il nostro cervello, informazioni in modo ordinato, così da essere disponibili quando servono.

Inoltre, i giornali di carta ormai spingono la loro foliazione sugli approfondimenti, per cui chi li legge capisce fatti e circostanze e si forma un'opinione adeguata sulla situazione corrente.

Solo l'opinione pubblica mondiale potrà riuscire a far capire che cosa è giusto e che cosa è sbagliato, ma per far questo bisogna “demummificare i cervelli”.



Mariacristina Ferrario
Redattrice rivista LION

Il Cerimoniale non è una formalità

Il **Cerimoniale**, in ogni nostro incontro, qualunque esso sia, ovunque si svolga, rappresenta un **momento ricco di un significato profondo** che va sentito, condiviso, espresso e vissuto insieme, da tutti i presenti.

Solo se esiste questa consapevolezza di fondo, le regole del Cerimoniale non rimangono sterili atti che possono sembrare anacronistici, privi di ogni valore e vissuti, quindi, con noncuranza e noia.

Il Cerimoniale **descrive chi siamo**, la nostra internazionalità, con l'inno dedicato al nostro presidente internazionale, la nostra appartenenza e il nostro impegno civico.

Il nostro Cerimoniale **testimonia ciò che facciamo**, rinnova i principi su cui si basa il nostro We Serve, ci ricorda il rispetto per l'altro, l'attenzione verso i suoi bisogni, l'importanza di vivere la nostra vita personale e sociale, con onestà e correttezza.

Ognuno di noi ha compiuto la scelta di diventare Lion e, nel farlo, ha accettato di entrare a fare parte di un gruppo in cui vengono unite le forze degli individui, dei club, dei distretti e perché ciò avvenga in modo produttivo, è indispensabile esista **un collante, un credo comune che ci faccia sentire, tutti, membri**

della medesima famiglia e volti al raggiungimento dei medesimi fini.

Questo è il motivo per cui il Cerimoniale, che esprime ciò in cui crediamo, ciò che riconosciamo come nostro, ciò per cui lavoriamo, diventa, nelle mani del Cerimoniere, uno strumento atto a ricordare e rinnovare a ogni Lion, il proprio impegno e a mostrare, all'esterno, la nostra unione, la nostra convinzione, i nostri valori.

L'appartenenza è la forza che ci consente di agire per il bene della nostra comunità e non esistono, nel nostro Cerimoniale, momenti privi di significato, dall'investitura di un nuovo socio, che rivela il nostro spirito di accoglienza, alla visita del governatore, al passaggio degli incarichi, in cui manifestiamo la nostra continuità, al saluto agli officer, che è un riconoscimento del loro lavoro, alle serate di club, in cui si concretizzano i progetti e la coesione tra soci.

L'attenzione al Cerimoniale ribadisce il rispetto verso la nostra organizzazione, non è una perdita di tempo, non è pura forma, è testimoniare **il nostro essere uniti e mossi dalla medesima motivazione al servizio**.



Sport inclusivo per giovani in Malesia

I Leo hanno organizzato una festa dello sport inclusiva con il sostegno di Lcif

| **SHELBY WASHINGTON**

In Malesia i **giovani con disabilità intellettive** si trovano spesso ad affrontare l'esclusione sociale e hanno poche opportunità di partecipare ad attività sportive. Inoltre, molte famiglie e caregiver hanno segnalato la mancanza di occasioni per i loro figli di instaurare relazioni significative con coetanei senza disabilità.

I **Leo del Multidistretto 308** hanno individuato nello sport inclusivo uno strumento per superare le barriere sociali, promuovere l'accettazione e rafforzare l'autostima. Grazie a un **Leo Service Grant di 5 mila dollari** messo a disposizione da Lcif hanno organizzato un **evento sportivo inclusivo** in cui persone con abilità diverse hanno potuto imparare, giocare e crescere insieme in un ambiente sicuro. Lo **Special Olympics Unified Sports Carnival - Inclusion Through Sports** si è svolto nel giugno 2025 presso lo stadio della Xiamen University Malaysia.

Dopo la cerimonia di apertura, alla presenza di istituzioni locali, Lion, Leo, familiari e partner

dell'iniziativa, la giornata è proseguita con attività che hanno coinvolto atleti con e senza disabilità, come staffette e giochi di squadra. È stato inoltre adottato un **sistema di mentoring e affiancamento** che ha abbinato a ogni atleta delle Special Olympics un gruppo di Leo o Lion, garantendo incoraggiamento, sicurezza e una partecipazione pienamente coinvolgente. Tutti i partecipanti sono stati **valorizzati e celebrati** per l'impegno dimostrato e i risultati raggiunti.

I ragazzi hanno vissuto l'esperienza con grande entusiasmo. Un giovane atleta ha raccontato: «Oggi mi sento molto felice. Mi piace fare sport con i miei nuovi amici. I Leo e i Lion mi aiutano e giocano con me. Mi sento sicuro e orgoglioso. Grazie».

L'evento è stato un grande successo. **Oltre 500 persone hanno partecipato** e molte famiglie hanno espresso grande gratitudine. Il genitore di un atleta delle Special Olympics ha dichiarato: «Questo evento significa molto per la nostra famiglia. Mio figlio è stato accolto, incoraggiato e trattato come tutti gli altri. Vederlo sorridere, giocare con sicu-

rezza e fare nuove amicizie mi ha commosso. Grazie per aver creato un ambiente così sicuro e inclusivo per i nostri figli».

Anche gli oltre 300 volontari Leo, che hanno seguito una formazione specifica sulla gestione dello sport inclusivo in preparazione dell'evento, hanno espresso riconoscenza per l'esperienza vissuta.

«Questo progetto ci ha mostrato che il servizio non significa solo organizzare un evento, ma creare connessioni umane autentiche. Ha rafforzato la nostra leadership, la nostra empatia e la convinzione che l'inclusione richieda un impegno consapevole. Siamo grati a Lcif per aver reso possibile questa iniziativa così significativa», ha dichiarato il Leo June Loo, presidente del comitato organizzatore Leo.

Con il sostegno della Lions Clubs International Foundation, i Leo possono avere un **impatto ancora maggiore nelle loro comunità**, sviluppando al tempo stesso **competenze di leadership** e abilità fondamentali per la vita.

Per saperne di più sui Leo Service Grant:
lionsclubs.org/Leo-Grant

Leadership di servizio: la visione internazionale di A.P. Singh

Dall'inclusione all'innovazione, fino al ruolo strategico dell'Italia

| REDAZIONE

Durante la sua visita in Italia, il **Presidente Internazionale A.P. Singh** ha condiviso la sua visione sul futuro dei Lions club, soffermandosi sui temi della leadership di servizio, dell'inclusione e della necessità di innovare per rispondere alle sfide contemporanee, con uno sguardo particolare al ruolo del nostro Paese nello scenario internazionale. L'intervista è stata realizzata in collaborazione con il Comitato Marketing e Relazioni Esterne multidistrettuale.

Presidente Singh, lei spesso ricorda il valore di una leadership basata sul servizio.

«Mi riferisco spesso a un concetto chiamato "leadership di servizio", che unisce il servire alla leadership. È come una moneta: servizio e leadership sono le due facce della stessa medaglia. Allo stesso modo, nella nostra organizzazione, entrambe sono ugualmente importanti e integrate. Essere leader in questo modo significa valorizzare gli altri, ascoltare più che parlare, saper cogliere anche i silenzi, rispettare punti di vista diversi e aiutare ciascuno a dare un contributo più efficace».

Come possiamo rendere i nostri club sempre più aperti, inclusivi e attrattivi senza perdere i valori fondanti del lionismo?

«Il livello più importante all'interno della nostra grande struttura è il club: è lì che avviene il servizio. Se vogliamo che la nostra azione



continui e si espanda, sia geograficamente sia per rispondere a bisogni sempre maggiori, abbiamo bisogno di più membri e più club. E questi membri devono provenire da tutti i ceti sociali, da tutte le culture, da ogni parte del mondo. Chi ha cuore e volontà di servire va invitato».

Come possiamo valorizzare la nostra storia senza rinunciare al cambiamento richiesto dal mondo di oggi?

«Una delle grandi sfide di oggi è il cambiamento. Dobbiamo cambiare: il modo in cui facevamo le cose venti o trent'anni fa non è più attuale. La tecnologia e i nostri stili di vita sono cambiati, quindi anche i Lions club devono adeguarsi. Serve innovare, sperimentare nuovi modi di fare le cose, integrare l'uso dell'intelligenza artificiale e della tecnologia per ottenere risultati migliori con minore sforzo».

Perché l'Italia è strategica nella visione internazionale dei Lion e quali suoi progetti possono diventare modelli replicabili?

«L'Italia è uno dei Paesi chiave di Lions International, con circa 40.000 soci e 17 distretti, e ci ha dato figure di primo piano come il Presidente Internazionale Pino Grimaldi e numerosi direttori di grande esperienza e visione. L'Italia è un modello, sia per i progetti di servizio sia per la capacità di crescere, coinvolgere i giovani e le donne. Un progetto che ammiro molto è il programma di recupero alimentare attivo in diverse regioni italiane: recupera e distribuisce cibo altrimenti sprecato, ha già fornito oltre 4,8 milioni di pasti e rappresenta un modello sostenibile di economia circolare, grazie anche al lavoro continuo dei volontari».

Quanto è importante oggi il dialogo tra terzo settore e Stato? E in che modo il volontariato organizzato può integrare – senza sostituire – le responsabilità pubbliche, soprattutto nella protezione delle persone più fragili?

«I Lion operano all'interno di un ecosistema sociale, devono collaborare con enti locali e lavorare con il settore privato. Oggi la responsabilità sociale delle aziende è fondamentale: hanno risorse finanziarie, ma spesso non hanno volontari o competenze specifiche. Quando governi, aziende e organizzazioni di volontariato come i Lions club collaborano, uniscono punti di forza complementari: i Lion hanno la base di volontari, le aziende hanno risorse finanziarie. Così si raggiunge il massimo impatto per le comunità, per il Paese e per l'umanità».



Lions Clubs International

We serve

Interveniamo a sostegno
di cause umanitarie globali



CANCRO INFANTILE

Offriamo supporto
e rispondiamo ai bisogni
dei bambini malati di cancro
e delle loro famiglie



OPERE UMANITARIE

Individuiamo i principali
bisogni del mondo
e forniamo aiuti umanitari
dove sono più necessari



DIABETE

Lavoriamo per ridurre
la diffusione del diabete
e per migliorare la qualità di vita
delle persone diabetiche



FAME

Ci impegniamo a migliorare
la sicurezza alimentare
e l'accesso a cibo nutriente
per combattere la fame



ASSISTENZA in caso di DISASTRI

Forniamo aiuto immediato
e sostegno a lungo termine
alle comunità colpite
dai disastri naturali



VISTA

Aiutiamo a prevenire la cecità
e migliorare la qualità della vita
delle persone cieche
e ipovedenti



AMBIENTE

Troviamo modi per proteggere
l'ambiente e creare
comunità più sane
e un mondo più sostenibile



GIOVANI

Supportiamo i giovani
in modo che possano fare
delle scelte positive
e condurre una vita sana



74° Congresso Nazionale | 22/24 Maggio 2026

The International Association of Lions Clubs
Multidistretto 108 Italy

74° CONGRESSO NAZIONALE

Milano, 22-24 maggio 2026

**AI PRESIDENTI DEI LIONS CLUB
DEL DISTRETTO MULTIPLIO 108 ITALY**

La Presidente del Consiglio dei Governatori
Rossella Vitali

a norma dell'art.4.1 del Regolamento del Multidistretto

CONVOCA

**L'Assemblea dei Delegati
al 74° Congresso Nazionale
per i giorni 22, 23 e 24 maggio 2026**

a Milano

**c/o Centro Congressi Milan Marriott Hotel
Via G. Washington, 66**

PROGRAMMA DEI LAVORI PRECONGRESSUALI
Venerdì 22 maggio 2026
Centro Congressi Milan Marriott Hotel - Via G. Washington 66
10.00/13.00

Sala Porta	Sala Parini	Sala Foscolo
<p>10.00/11.00</p> <p>Global Action Team <i>PID Elena Appiani</i> <i>PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli</i> <i>PDG Carla Cifola</i> <i>CC Rossella Vitali</i> - GLT - <i>PCC Alberto Soci</i> - GST - <i>PDG Gabriella Gastaldi</i> - CMT - <i>Lion Rita Franco</i> - GET - <i>PDG Danilo Francesco Guerini Rocco</i></p> <hr/> <p>11.00/11.30</p> <p>Affari Interni, Statuto&Regolamento <i>DG Paolo Pacorig</i> <i>PDG Antonino Poma</i></p> <hr/> <p>11.30/12.15</p> <p>Proposte Tema di Studio e Service Nazionali 2026/2027 <i>DG Paolo Pacorig</i> <i>PDG Antonino Poma</i></p> <hr/> <p>12.15/13.00</p> <p>Tema di Studio Nazionale 2025/2026 <i>DG Diego Taviano</i> Service Nazionale 2025/2026 <i>DG Giovanna Sereni</i></p>	<p>10.00/11.00</p> <p>Marketing e Relazioni Esterne Area Informatica Rivista Lion <i>CC Rossella Vitali</i> <i>PDG Alfredo Canobbio</i> <i>Lion Luigi Maggipinto</i> <i>MIT Roberto Panunzio</i> Direttrice "Lion" Manuela Crepaz</p> <hr/> <p>11.00/12.00</p> <p>Attività di Servizio e Service di rilevanza MD Lions Quest <i>DG Giovanna Sereni</i> <i>PDG Franco Sami</i> <i>PDG Maria Cristina Palma</i></p> <hr/> <p>12.00/13.00</p> <p>Etica e responsabilità sociale di impresa: il ruolo strategico dei Lions <i>CC Rossella Vitali</i> <i>DG Lorenzo Paolo Terlera</i> Dott.ssa Daniela Fumarola Dott. Giovanni Mantegazza</p>	<p>10.00/11.00</p> <p>LCIF <i>PID Roberto Fresia</i> <i>DG Mauro Imbrenda</i> <i>PDG Chiara Brigo</i></p> <hr/> <p>11.00/12.00</p> <p>Fondazione Nazionale <i>DG Mauro Imbrenda</i></p> <hr/> <p>12.00/13.00</p> <p>Situazione Finanziaria Rendiconto 2024/25 <i>IPDG Patrizia Campari</i> <i>PDG Roberto Adami</i></p> <p>Pre-consuntivo 2025/26 <i>DG Teresa Filippini</i></p>

14.30/16.00

Sala Porta	Sala Parini	Sala Foscolo
<p>14.30/15.00</p> <p>Lions e Diabete <i>Lion Mauro Andretta</i> <i>PDG Alessandro Mastrorilli</i></p> <hr/> <p>15.00/15.30</p> <p>Autismo e Disabilità <i>DG Gaia Maimeri</i> <i>DG Gilberto Tuccinardi</i></p> <hr/> <p>15.30/16.00</p> <p>Banca degli Occhi e Progetto Italia <i>FVDG Nicoletta Nati</i> <i>Lion Monica Coppola</i></p>	<p>14.30/15.00</p> <p>Protocolli <i>CC Rossella Vitali</i> <i>PDG Giovanni Castellani</i></p> <hr/> <p>15.00/16.15</p> <p>Relazioni Internazionali e Rapporti con le istituzioni: la Geopolitica dei diritti umani <i>CC Rossella Vitali</i> <i>DG Roberto Limitone</i> <i>DG Lorenzo Paolo Terlera</i> Dott. Ivan Drogo Inglese Prof. Fabio Finotti</p>	<p>14.30/15.15</p> <p>Gioventù, Campi&Scambi Giovanili <i>DG Pino Naim</i> <i>Lion Margherita Muzzi</i></p> <hr/> <p>15.15/16.00</p> <p>Leo <i>DG Girolamo Tortorelli</i> <i>PDG Francesca Romana Vagnoni</i></p>



Centro Congressi Milan Marriott Hotel

Sala Washington

Cerimonia di Apertura del Congresso

Venerdì 22 maggio 2026 ore 16.30 – 19.00

Saluto del Presidente del Lions Club Milano Host
- *Lion Giulia Gabetta* -

Saluto del Presidente del Comitato Organizzatore
- *PDG Claudio Chiarenza* -

Saluto del Governatore Delegato al Congresso
- *DG Gianangelo Tosi* -

Saluto del Presidente del Multidistretto Leo
- *PMD Alessandro Salvarani Corsetti* -

Saluto delle Autorità civili e dei rappresentanti dei MMDD Lions Europei

Intervento del Rappresentante di Lions International
- *ID Niels Schneckner* -

Relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori
sull'attività 2025/2026 del Multidistretto 108 Italy
- *CC Rossella Vitali* -

Ordine del Giorno dei Lavori Congressuali

Sabato 23 maggio ore 9:00 –18:30

Annullo filatelico speciale

- 1) Nomina e insediamento Ufficio di Presidenza - Scrutatori - Questori
- 2) Ratifica nomina componenti Commissione Verifica Poteri
- 3) Ratifica nomina componenti Comitato Elettorale
- 4) Servizio nazionale Cani Guida Lions – *Lion Giovanni Fossati*
- 5) Aggiornamenti attività Comitato Terremoto Italia Centrale – *PCC Carlo Bianucci*
- 6) Mission 1.5 – *PID Gabriele Sabatosanti Scarpelli, PDG Carla Cifola*
- 7) Marketing e Relazioni Esterne, Area informatica: attività 2025/26 – *PDG Alfredo Canobbio, Lion Luigi Maggipinto, MIT Roberto Panunzio*
- 8) Aggiornamenti su Protocolli e Convenzioni – *PDG Giovanni Castellani*
- 9) New Voices – *Lion Matilde Calandri*
- 10) Tema di Studio Nazionale 2025/26: relazione del Governatore delegato - *DG Diego Taviano*
- 11) Service Nazionale 2025/26: relazione del Governatore delegato - *DG Giovanna Sereni*
- 12) Dipartimenti di servizio:
 - 12.a) Giovani, Sport e inclusione – *DG Stefano Maggiani*
 - 12.b) Ambiente – *DG Roberto Rocchetti*
 - 12.c) Comunità ed Autismo – *DG Gaia Mainieri*

12.d) Scuola-Università-Lions Quest – *DG Daniela Rossi, PDG Maria Cristina Palma*

12.e) Salute e Disabilità – *DG Gilberto Tuccinardi*

13) Leo – *DG Girolamo Tortorelli, PDG Francesca Romana Vagnoni*

14) Relazione sull'attività del MD Leo - *PMD Leo Alessandro Salvarani Corsetti*

15) Lions Day - *DG Graziella Puddu*

16) Rapporti con le Istituzioni – *DG Lorenzo Paolo Terlera*

17) Relazioni Internazionali: Forum Europeo, Conferenza del Mediterraneo, LDUN – *DG Roberto Limitone*

18) Presentazione del Forum Europeo di Karlsruhe – *CC MD111 Ottmar P. Heinen*

19) Relazione sull'esito della candidatura alla 3° Vice Presidenza Internazionale – *PID Domenico Messina*

20) Aggiornamenti sull'organizzazione del Forum Europeo Venezia 2027 – *PID Elena Appiani*

21) LCIF – *DG Mauro Imbrenda, PDG Chiara Brigo*

22) Lettura Verbale Comitato Nomine – *Presidente del Comitato*

23) Discorso di presentazione di ciascun candidato alla carica di Direttore Internazionale 2028-2030

13.00 – 15.00 Pausa pranzo

13.15 – 15.00 Votazione per Direttore Internazionale

- 24) Tema di Studio Nazionale 2026/27: risultanze del Seminario ed esame proposte (All.A) - *DG Paolo Pacorig* - **Votazione**
- 25) Service Nazionale 2026/27: risultanze del Seminario ed esame proposte (All.B) - *DG Paolo Pacorig* - **Votazione**
- 26) Affari Legali, Statuti e Regolamenti MD: proposte di modifiche al Regolamento MD (All.C) - *DG Paolo Pacorig* - **Votazione**
- 27) Fondazione Nazionale: risultanze del Seminario ed eventuali delibere conseguenti (All.D) - *DG Mauro Imbrenda* - **Votazione**
- 28) Risultanze Seminario Gioventù, Campi e Scambi Giovanili - *DG Pino Naim, YEC MD Margherita Muzzi*
- 28.a) scelta della sede del Campo Italia per il triennio 2026/27, 2027/28, 2028/29, elezione Direttore e determinazione quota annua individuale per il triennio (All.E) - **Votazione**
- 28.b) scelta della sede del Campo Italia Invernale per il triennio 2026/27, 2027/28, 2028/29, elezione Direttore e determinazione quota annua individuale per il triennio (All.F) - **Votazione**
- 29) Scambi Giovanili: relazione organizzativa e finanziaria 2025/2026 e proposta quota 2026/2027 - *YEC MD Margherita Muzzi* - **Votazione**
- 30) Campo Italia: relazione organizzativa e finanziaria edizione 2025 e relazione programmatica e situazione contabile e finanziaria edizione 2026 - *Direttore Lion Loriana Fiordi* - **Votazione**
- 31) Campo Italia invernale: relazione organizzativa e finanziaria 2025/2026 - *Direttore PDG Roberto Mastromattei* - **Votazione**
- 32) Campo Italia Disabili:
- 32.a) relazione organizzativa e finanziaria edizione 2025 - *Direttore 2024/2025 PDG Salvatore Ingrassia* - **Votazione**
- 32.b) relazione programmatica e situazione contabile e finanziaria edizione 2026 - *Direttore Lion Martina Mattiuzzo* - **Votazione**
- Comunicazione del risultato della votazione sulla designazione del Direttore Internazionale 2028-2030**
- Domenica 24 maggio ore 9:00 – 13:00**
- 33) GAT: risultanze Seminario e attività 2025/26 - *PCC Alberto Soci, PDG Gabriella Gastaldi, Lion Rita Franco, PDG Danilo Francesco Guerini Rocco*
- 34) Attività di Servizio, Service di Rilevanza MD: risultanze del Seminario - *DG Giovanna Sereni, PDG Franco Sami*
- 34.a) Valutazione della conferma della Rilevanza multidistrettuale per i Service:
- 34.a.1) I Lions Italiani con i bambini nel bisogno – Tutti a scuola in Burkina Faso - **Votazione**
- 34.a.2) Help Emergenza Lavoro – Ludopatìa, sovra indebitamento, usura - **Votazione**
- 34.a.3) Occhio ai Bimbi – **Votazione**
- 34.a.4) Banca degli Occhi Melvin Jones – **Votazione**
- 34.a.5) I Giovani e la sicurezza Stradale – **Votazione**
- 34.a.6) Progetto Martina – **Votazione**
- 35) Rivista Nazionale “LION” – *Direttrice Lion Manuela Crepaz*
- 35.a) Relazione tecnica e finanziaria anno 2024/25 e situazione economico finanziaria 2025/26 - **Votazione**
- 35.b) Relazione programmatica 2026/2027 e proposta quota annuale - **Votazione**
- 36) Presentazione candidature a Direttore della Rivista “Lion” per il triennio 2027/2030 – *CC Rossella Vitali* - **Votazione**
- 37) Nomina Coordinatori Area Comunicazione triennio 2027/2030 – *CC Rossella Vitali*
- 37.a) Comitato Marketing e Relazioni Esterne - **Votazione**
- 37.b) Comitato Area Informatica - **Votazione**
- 38) Nomina officer multidistrettuale addetto all'attuazione dei Protocolli 2026/2029 – *CC Rossella Vitali* - **Votazione**
- 39) Congresso Nazionale Torino 2025: relazione finale e situazione contabile e finanziaria – *PDG Carlo Ferraris* - **Votazione**
- 40) Fondo candidatura 3° Vice Presidenza Internazionale:
- 40.a) situazione contabile e finanziaria - *PDG Pio Gallicchio* - **Votazione**
- 40.b) scelta destinazione dell'avanzo di gestione dei fondi già stanziati per la candidatura a 3° Vice Presidente Internazionale – *CC Rossella Vitali*
OPZIONE 1: restituzione dei fondi ai Club per il tramite dei rispettivi Distretti in proporzione del numero dei soci presenti al 31 agosto 2025
OPZIONE 2: destinazione dei predetti fondi ad attività di service e/o per iniziative lionistiche che si terranno nel territorio del Multidistretto 108 ITALY - **Votazione**
- 40.c) in caso di maggioranza per l'OPZIONE 2 paragrafo 40.b): scelta destinazione dell'avanzo alle seguenti attività di service e/o per iniziative lionistiche che si terranno nel territorio del MD108 ITALY – *CC Rossella Vitali*
OPZIONE 1: 50% per l'organizzazione del

- Forum Europeo di Venezia 2027 e 50% alla LCIF con imputazione ai Distretti in base al numero dei soci al 31 agosto 2025
OPZIONE 2: 100% alla LCIF con imputazione ai Distretti in base al numero dei soci al 31 agosto 2025
OPZIONE 3: 100% per l'organizzazione del Forum Europeo di Venezia 2027
- Votazione
- 41) Rendiconto del Multidistretto dell'anno 2024/2025:
 41.a) Relazione del Tesoriere - *IPDG Patrizia Campari*
 41.b) Relazione dei Revisori dei Conti sull'esercizio 2024/2025 - *Lion Giacomo Spiller*
- Votazione
- 42) Situazione economico-finanziaria del MD al 30 aprile 2026 - *DG Teresa Filippini* - **Votazione**
- 43) Determinazione quota multidistrettuale anno 2026/2027 - *DG Teresa Filippini* - **Votazione**
- 44) Proclamazione:
 44.a) vincitore nel MD108 del Concorso Internazionale "Poster per la Pace" - *CC Rossella Vitali*
 44.b) candidato MD108 al Premio Musicale Europeo "Thomas Kuti" - *Lion Giacomo Spiller*
 44.c) candidato MD108 al Concorso Europeo "Young Ambassador" - *Lion Gabriella Salviulo*
 44.d) vincitori Concorso Peace Ambassador - *PDG Ghaleb Ghanem*
- 44.e) vincitori "Lifebility Award" - *DG Gaia Mainieri, Lion Enzo Taranto*
 44.f) vincitori altri concorsi e consegna riconoscimenti
- 45) Elezione dei Revisori dei Conti per l'anno 2026/2027 - **Votazione**
- 46) Congresso Nazionale 2028: candidatura Padova (TA3) a sede del 76° Congresso e quota individuale - *PDG Chiara Brigo* - **Votazione**
- 47) Presentazione del 75° Congresso Nazionale Palermo 2027 - *FVDG Walter Buscema*
- 48) Presentazione dei Governatori e del Presidente del Consiglio per il 2026/2027

Cerimonia di Chiusura

*Il Presidente del Consiglio dei Governatori
 Rossella Vitali*

Roma, 27 marzo 2026

Allegati all'O.d.G.

- A) Proposte per il Tema di Studio Nazionale 2026/2027
 B) Proposte per il Service Nazionale 2026/2027
 C) Proposta modifiche al Regolamento MD
 D) Regolamento Fondazione Nazionale LCIF
 E) Candidatura Campo Italia triennio 2026/2029
 F) Candidatura Campo Italia Invernale triennio 2026/2029

**Verifica poteri:
 Centro Congressi Milan Marriott Hotel
 Venerdì 22 maggio ore 9,00 – 19,00
 Sabato 23 maggio ore 8,30 – 13,00**

**Votazione elettronica per la carica di Direttore Internazionale
 dalle 13.15 alle 15.00 di sabato 23 maggio
 In caso di ballottaggio, esso verrà effettuato immediatamente a seguire
 per un'ora e mezza dal momento della riapertura del seggio**

*Per effettuare la verifica dei poteri sono indispensabili un documento di riconoscimento e la delega.
 Per poter votare è indispensabile esibire un documento di riconoscimento e utilizzare le credenziali personali e riservate che saranno fornite subito dopo la chiusura della verifica poteri.
 A scrutinio avvenuto ci sarà la comunicazione del risultato elettorale.
 Per poter ritirare il tastierino elettronico per votare in Assemblea sarà indispensabile mostrare la delega e lasciare in deposito un documento di identità.
 Si suggerisce pertanto di avere con sé due documenti di identità con foto oppure, per la sola votazione a mezzo Eligo, sarà consentito l'uso di una fotocopia chiaramente leggibile.*

ALLEGATO A

Proposte di Tema di Studio Nazionale 2026 -2027

1. Proponenti: LC Budrio ETS	La Dichiarazione dei Diritti Umani come strumento di pace e di giustizia universale, di uguaglianza e di coesistenza pacifica
2. Proponenti: Roma Ara Pacis (Capofila) Alghero; Assisi; Castellammare di Stabia Terme; Iglesias; Milano Ovest; Montefiascone Falisco Vulsineo; Passo Corese Sabina Gens Host; Roma Minerva; Roma Nomentanum; Roma Palatinum; San Giuseppe Vesuviano Host; Sassari Host; Tivoli D'Este Guidonia; Villacidro Medio Campidano; Viterbo	Direzione futuro: come (ri)educare i giovani del III° millennio dopo la rivoluzione social
3. Proponenti: LC Viadana Oglio Po (Capofila) Rinascimento	Il disagio giovanile, il ritiro sociale e il fenomeno degli hikikomori

ALLEGATO B

Proposte di Service Nazionale 2026 -2027

1. Proponenti: LC Valsugana e suo Satellite Vol'Ale (Capofila) Bassano Host; Bressanone; Seregno Brianza; Egna Neumarkt Unterland; Isola della Scala Bovolone; Feltre Castello di Alboino; Marostica; Peschiera del Garda; Verona Arena; Verona Europa; Vipiteno Sterzing Wipptal; Trentino Südtirol Women and Men Together for a better world; Thiene Colleoni; Vicenza la Rotonda; Villafranca di Verona; Arzignano; Valpolicella; Altiventinico Kairos 3D; Tridentum	Fly Therapy Vol'Ale
2. Proponenti: LC Siena (Capofila) Firenze; Firenze Bagno a Ripoli; Castiglione della Pescaia "Salebrum"; Pistoia	Kit Lions per il Codice Rosa

ALLEGATO C

Regolamento in vigore

Nuovo testo proposto

<p>ARTICOLO 7 - <u>Compiti dell'Assemblea</u></p> <p>7.1.- ...omissis...</p> <p>7.2.- elegge:</p> <p>a.- su designazione delle Assemblee distrettuali, i componenti delle Commissioni Permanenti;</p> <p>b.- su designazione del Consiglio dei Governatori, con cadenza triennale, l'officer addetto all'attuazione dei protocolli d'intesa e convenzioni di cui al seguente art. 18 ter;</p> <p>c.- i componenti del collegio dei Revisori dei conti ed i Lions chiamati a ricoprire incarichi nel Multidistretto, nel Forum europeo o specificamente attribuiti dall'Assemblea stessa;</p>	<p>ARTICOLO 7 - <u>Compiti dell'Assemblea</u></p> <p>7.1.- ...omissis...</p> <p>7.2.- elegge:</p> <p>a.-su designazione delle Assemblee distrettuali, i componenti delle Commissioni Permanenti elencate all'art.18.1;</p> <p>b.- invariato;</p> <p>c.- invariato;</p>
---	--

<p>d.- i candidati agli incarichi di 3° Vice Presidente Internazionale e/o di Direttore Internazionale, da eleggersi fra i Lions che abbiano ottenuto la designazione dall'assemblea del Distretto di appartenenza. Le candidature, non più di una per Distretto, devono essere comunicate alla presidenza del Congresso corredate dai profili lionistici del candidato.</p>	<p>d.- invariato.</p>
<p>ARTICOLO 12 - <u>Compiti del Consiglio</u></p> <p>12.1.- Spetta al Consiglio dei Governatori:</p> <p>a.- promuovere e perseguire lo sviluppo del Lionismo in Italia;</p> <p>b.- esaminare, coordinare e decidere le questioni di comune interesse dei Club e dei Distretti;</p> <p>c.- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea Multidistrettuale;</p> <p>d.- esercitare la supervisione ed il controllo, direttamente od a mezzo di Governatori all'uopo delegati, dell'attività di tutti gli organi, le strutture e gli uffici multidistrettuali, esclusa l'Assemblea, nonché delle iniziative e delle strutture che usufruiscono di finanziamenti multidistrettuali o, comunque, si avvalgono del marchio "Lions"</p> <p>e.- attuare le disposizioni del vigente Statuto, di quello Internazionale e dei relativi Regolamenti riguardanti l'organizzazione e l'attività del Multidistretto;</p> <p>f.- nominare i componenti dei Comitati e delle Commissioni multidistrettuali di sua spettanza;</p> <p>g.- sostituire, con mandato limitato fino al termine dell'anno sociale in corso, quei componenti delle strutture e degli uffici multidistrettuali che per qualsiasi ragione siano cessati o decaduti dall'incarico. Le eventuali nomine di Lions delegati ai rapporti con strutture periferiche esterne all'Associazione vengono deliberate solo su proposta del Governatore del Distretto nel quale esse hanno sede e non debbono comportare oneri finanziari per il Multidistretto;</p> <p>h.- redigere, entro il mese di marzo, l'ordine del giorno del Congresso Multidistrettuale;</p> <p>i.- amministrare i fondi multidistrettuali e predisporre i conti e i rendiconti delle entrate e delle spese, preventivi e consuntivi, redatti a cura del Governatore delegato alla Tesoreria;</p> <p>l.- programmare annualmente una giornata di presenza lionistica, denominata "giornata dei Lions", unica in tutto il Multidistretto, nel corso della quale tutti i Club presentano alla cittadinanza, con pubblica cerimonia, il service più significativo da loro realizzato o in corso di realizzazione;</p> <p>m.- aggiornare sistematicamente l'archivio storico multidistrettuale;</p>	<p>ARTICOLO 12 - <u>Compiti del Consiglio</u></p> <p>12.1.- Spetta al Consiglio dei Governatori:</p> <p>a.- invariato;</p> <p>b.- invariato;</p> <p>c.- invariato;</p> <p>d.- invariato;</p> <p>e.- invariato;</p> <p>f.- nominare i componenti dei Comitati e delle Commissioni multidistrettuali di sua spettanza approvandone il regolamento per il funzionamento;</p> <p>g.- invariato;</p> <p>h.- invariato;</p> <p>i.- invariato;</p> <p>l.- invariato;</p> <p>m.- invariato;</p>
<p>18. quater – NON PRESENTE NEL REGOLAMENTO</p>	<p>Art. 18 quater - Commissione sulla Sostenibilità Sociale dell'Intelligenza Artificiale 18 quater.1 - È istituita la Commissione Multidistrettuale Lions sulla Sostenibilità Sociale dell'Intelligenza Artificiale, organismo permanente di studio, confronto e divulgazione culturale, con le finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere il dibattito tra ricercatori, professionisti, imprese, istituzioni e opinione pubblica sul ruolo trasformativo dell'AI;

	<ul style="list-style-type: none"> - contrastare narrazioni fuorvianti e favorire una corretta informazione scientifica; - analizzare i rischi di concentrazione di potere e di nuove disuguaglianze; - posizionare Lions International come attore centrale nel dibattito etico e sociale sull'AI. <p>18 quater.2 - La Commissione è retta da un proprio Regolamento approvato dal Consiglio dei Governatori, che ne disciplina:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la composizione, nominandone i componenti anche con membri esterni all'Associazione di comprovata competenza nel settore; - il funzionamento, le attività e le modalità di finanziamento, nel rispetto dei principi di etica, economicità, imparzialità, trasparenza, inclusione, responsabilità sociale e rigore scientifico.
--	--

ALLEGATO D

BOZZA STATUTO

"FONDAZIONE DEI LIONS ITALIANI PRO LCIF (LIONS CLUBS INTERNATIONAL FOUNDATION) – ENTE FILANTROPICO ETS"

Articolo 1 Denominazione

1.1 È costituito un ETS denominato

ENTE FILANTROPICO DEI LIONS ITALIANI PRO LCIF – ETS

(di seguito l'Ente). Di tale denominazione farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2 Sede

2.1 La Ente ha sede legale in Roma.

2.2 La variazione di indirizzo all'interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con le maggioranze di cui all'articolo 10 del presente statuto. Il verbale relativo al trasferimento di indirizzo dovrà essere depositato presso l'Autorità competente ai sensi dell'art. 48, del d.lgs. 117/2017.

2.3 Delegazioni e uffici potranno essere costituiti, in Italia, per svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Ente, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni di supporto alla Ente stessa.

Articolo 3 Scopo e attività

3.1 L'Ente, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale di attività di interesse generale e in particolare le attività di cui alla lettera u) dell'Art. 5 del Codice del Terzo settore.

3.2 L'Ente svolge la propria attività, ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 117/2017, nel settore della beneficenza in ogni sua forma, attraverso l'erogazione di denaro, beni o servizi, anche di investimento, a sostegno di categorie di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

3.3 L'Ente condivide e si allinea alla missione e ai valori del-

la "Lions Clubs International Foundation" (in sigla "LCIF"), con sede in 300 22nd Street, Oak Brook, Illinois 60523-8842, USA, con la quale si propone di collaborare stipulando apposite convenzioni. In particolare, l'Ente si uniforma alle linee guida predisposte da LCIF in relazione ai progetti di raccolta fondi riconducibili alle sue aree di intervento globale, consentendo al contempo ai donatori italiani di beneficiare delle detrazioni fiscali previste dal Codice del Terzo settore.

3.4 L'Ente reperisce e catalizza risorse provenienti da diverse fonti allo scopo di redistribuire le medesime per il bene comune e per la realizzazione di progetti di utilità sociale e di sviluppo economico, civile e culturale con particolare attenzione alle seguenti cause umanitarie globali:

- Vista
- Giovani
- Assistenza in caso di disastri
- Opere umanitarie
- Fame
- Ambiente
- Cancro pediatrico
- Diabete

e in ogni caso a tutte le ulteriori cause che saranno stabilite da LCIF.

L'Ente, di concerto con LCIF, può ampliare il suo intervento concentrandosi anche su ulteriori cause umanitarie globali al fine di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità e sostenere coloro che vivono nel bisogno, promuovendo la pace e la comprensione in tutto il mondo.

3.5 L'Ente persegue le proprie finalità filantropiche operando:

- a) attraverso l'assegnazione di contributi a progetti e iniziative a livello nazionale;
- b) promuovendo propri progetti e iniziative anche in collaborazione, associazione partecipazione con altri enti e istituzioni

c) promuovendo la cultura del dono e della filantropia e la raccolta di lasciti e donazioni.

3.6 Per il perseguimento di tale scopo, l'Ente si propone di operare nel settore di cui all'art. 5, comma 1, lettere u), del d.lgs. 117/2017, svolgendo le seguenti attività:

1) raccogliere risorse ed erogarle a titolo filantropico a sostegno di persone in condizioni di svantaggio economico, sociale familiare e/o a enti senza scopo di lucro per la realizzazione di progetti di utilità sociale anche attraverso l'attività di intermediazione filantropica e/o la costituzione di fondi (cd. donor advised fund);

2) promuovere la raccolta di fondi da erogare a favore dei progetti e delle iniziative dell'Ente anche mediante il ricorso a iniziative donative per fini sociali e campagne di crowdfunding, anche attraverso la gestione e la promozione di lotterie finalizzate al sostegno di progetti filantropici degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 18, commi 2 bis e 2 ter della L. 17 dicembre 2018, n. 136, nel rispetto delle disposizioni in materia di fondazioni;

3) promuovere, anche in partnership con uno o più soggetti che esercitano similare attività, i progetti e le iniziative presentate all'Ente;

4) assistere coloro che intendono donare e sensibilizzare alla cultura del dono, anche attraverso la promozione e l'effettuazione di ricerche, studi, convegni, seminari, pubblicazioni e periodici;

5) collaborare con altri enti privati o pubblici impegnati in iniziative di erogazione a favore di progetti perseguenti finalità d'utilità sociale;

6) sviluppare direttamente progetti collegati alle finalità statutarie;

3.7 L'Ente non si pone in contrasto né intende essere gerarchicamente sovraordinato o collegata alle Fondazioni costituite e costituenti dai Distretti Lions e dai Lions Club aventi scopo affine o analogo.

3.8 L'Ente può, inoltre, compiere ogni atto e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare e finanziaria, che siano considerate necessarie e/o utili per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali ed amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice o comodataria, o comunque posseduti; in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, può:

a) compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e immobiliari nonché richiedere sovvenzioni, contributi e mutui;

b) stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività;

c) svolgere tutte le attività necessarie al fine di raccogliere fondi e donazioni, in denaro o in natura;

d) ricevere donazioni di natura mobiliare o immobiliare;

3.9 L'Ente, nello svolgimento delle proprie attività, potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Ente tramite la quale svolge la propria attività volontaria. La Ente provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017.

Articolo 4 Patrimonio e Fondo di Dotazione

4.1 Il Patrimonio dell'Ente è costituito:

a) dal Fondo di dotazione vincolato, quale risulta dall'atto costitutivo;

b) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del Patrimonio;

c) da ogni altro bene che pervenga alla Ente a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;

d) dai residui di gestione non utilizzati e non trasferiti ai successivi esercizi;

e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione.

Articolo 5 Fondo di Gestione

5.1 L'Ente finanzia le proprie attività con:

a) le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;

b) le erogazioni liberali e i contributi pubblici e privati versati alla Ente per il raggiungimento del suo scopo;

c) le somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del Patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del Patrimonio per delibera del Consiglio di Amministrazione;

d) i proventi, ricavi entrate derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse;

e) gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi non destinati a Patrimonio.

Articolo 6 Fondatore

6.1 Assume la qualifica di fondatore il **LIONS INTERNATIONAL MD 108 ITALY**, con sede in Roma (RM), Piazza Buenos Ayres n. 5, Codice Fiscale: 96218900585.

Articolo 7 Organi

7.1 Sono organi dell'Ente:

a) il Consiglio di Amministrazione;

b) il Presidente e il Vice Presidente, se nominato;

c) l'Organo di Controllo.

7.2 Tutte le cariche sono gratuite.

Articolo 8 Consiglio di Amministrazione

8.1 L'Ente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo "Consiglio") composto da cinque membri, incluso il Presidente.

8.2 I membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati inizialmente nell'atto costitutivo e, successivamente, durante il Congresso Nazionale Lions successivo al termine finale della sua durata, dai delegati al Congresso Nazionale stesso.

8.3 Il Presidente dell'Ente viene eletto all'interno del Consiglio dai Consiglieri nominati dal Congresso Nazionale con delibera presa a maggioranza.

8.4 Possono presentare la propria candidatura tutti i soci Lions in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità previsti dal presente statuto.

Ogni distretto può presentare la candidatura di un solo socio, con lettera di approvazione rilasciata dal Gabinetto Distrettuale

La candidatura deve pervenire alla Segreteria dell'Ente, a mezzo posta elettronica, entro e non oltre 60 giorni antecedenti la data di apertura del Congresso Nazionale Lions.

L'elenco dei candidati è reso noto a tutti i Lions Club almeno 30 giorni prima della data di apertura del Congresso Nazionale Lions.

8.5 Ciascun delegato al Congresso Nazionale può esprimere fino a 5 (cinque) preferenze.

Sono proclamati eletti i 5 (cinque) candidati che hanno riportato il maggior numero di preferenze. I candidati non eletti fungeranno da sostituti, sempre in ordine di preferenze, nel caso di dimissioni o decadenza di alcuno dei Consiglieri eletti.

8.6 I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi e scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio, salvo dimissioni o decadenza e possono essere rinominati. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione può esercitare un massimo di due mandati consecutivi. Il limite dei due mandati trova applicazione anche in caso di dimissioni volontarie nonché qualora la durata dei mandati sia stata di un solo giorno.

8.7 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso il sostituto sarà il candidato che sarà risultato il primo dei non eletti e resterà in carica fino alla scadenza del mandato prevista per gli altri membri del Consiglio di Amministrazione.

8.8 Non può essere nominato consigliere e, se nominato, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, la persona sottoposta a procedimento di liquidazione giudiziale, o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

8.9 L'assunzione della carica di consigliere è subordinata ai seguenti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza:

- a)** non aver subito una condanna con sentenza anche non passata in giudicato, ovvero con sentenza di applicazione della pena su richiesta ex art. 444 Cod. Proc. Pen. ovvero un decreto penale di condanna per delitti che incidono sull'etica professionale e sulla onorabilità;
- b)** essere socio Lions in regola e aver rivestito incarichi a livello del Multidistretto 108 Italy o in uno dei suoi Distretti come Governatore Distrettuale.
- c)** non essere coniuge, parente o affine dei componenti dell'organo di controllo o revisione.

8.10 I membri del Consiglio di Amministrazione che non siano più in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dal presente statuto o da eventuali regolamenti interni dell'Ente, decadono dalla carica con effetto immediato.

Articolo 9 Competenze del Consiglio di Amministrazione

9.1 Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Ente.

9.2 In particolare, il Consiglio, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente statuto:

- a)** stabilisce gli indirizzi dell'attività dell'Ente, secondo gli obiettivi di LCIF;
- b)** redige la relazione annuale sull'attività, ne predispone e ne esegue i programmi;

c) redige e approva il bilancio di esercizio, il bilancio preventivo ed eventualmente il bilancio sociale;

d) definisce la struttura operativa della Ente;

e) sottoscrive contratti di qualsiasi natura;

f) nomina il Segretario scegliendolo tra i propri componenti, determinandone le funzioni;

g) nomina tra i propri membri a maggioranza assoluta il Presidente e, se ritenuto opportuno, il Vice Presidente;

h) delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;

i) amministra il patrimonio dell'Ente;

l) istituisce patrimoni destinati ai sensi dell'art. 10 del CTS per quanto applicabile;

m) decide la destinazione degli avanzi di gestione ad incremento del Fondo di Dotazione ai sensi dell'articolo 4 del presente statuto;

n) delibera le modifiche allo statuto, che andranno portate al primo Congresso Nazionale utile per la relativa presa d'atto;

o) delibera in merito allo scioglimento dell'Ente e alla devoluzione del patrimonio. Tale delibera deve essere portata al primo Congresso Nazionale utile per la relativa presa d'atto;

p) cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni.

9.3 Il Consiglio può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Articolo 10 Riunioni del Consiglio di Amministrazione

10.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede dell'Ente o anche in via telematica.

10.2 Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente, di propria iniziativa o quando gli venga fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei consiglieri, con avviso contenente l'ordine del giorno, spedito con messaggio di posta elettronica certificata o semplice, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno dieci giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima.

10.3 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per teleconferenza, tutti i consiglieri in carica ed i membri dell'Organo di Revisione.

10.4 Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la maggioranza dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza di voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente della riunione.

10.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente, o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dalla persona designata dai consiglieri presenti.

10.6 Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario della riunione.

10.7 Le funzioni di segretario delle riunioni sono svolte dal Segretario dell'Ente o, in caso di sua assenza, e comunque nei casi nei quali il Presidente lo ritenga opportuno, da persona designata dal Consiglio stesso.

10.8 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si posso-

no svolgere anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

10.9 Verificandosi tali presupposti, la riunione si ritiene svolta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante.

Articolo 11 Presidente – Vice Presidente

11.1 Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente di fronte ai terzi ed in giudizio.

11.2 Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.

11.3 In caso di urgenza può adottare i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, salva la ratifica da parte di questo nella sua prima riunione.

11.4 Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

11.5 Il Vice Presidente, eletto a maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Al Vice Presidente, nell'ambito dei poteri conferitigli spetta la legale rappresentanza della Ente.

Articolo 12 Segretario

12.1 Il Segretario, se nominato ai sensi dell'art.9.2, sovrintende all'attività tecnica e finanziaria dell'Ente. A tal fine compie ogni atto necessario e conseguente riferendo al Consiglio di Amministrazione, cui compete il coordinamento e la vigilanza sull'esecuzione delle attività gestorie.

12.2 Possono inoltre essere delegati al Segretario ulteriori poteri finalizzati all'esecuzione di specifiche delibere, di volta in volta, adottate dal Consiglio di Amministrazione, o in generale ogni potere connesso all'implementazione, al coordinamento, all'esecuzione e alla buona riuscita dei progetti, iniziative e attività approvate dal Consiglio di Amministrazione volte al conseguimento degli scopi dell'Ente.

12.3 Il Segretario redige e sottoscrive con il Presidente i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sottoscrive la corrispondenza e ogni atto esecutivo delle deliberazioni del Consiglio.

12.4 Provvede, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, all'eventuale assunzione di personale, determinandone l'inquadramento e il trattamento economico, con il relativo potere disciplinare in conformità con le norme di legge.

Articolo 13 L'Organo di Controllo e la revisione legale

13.1 L'organo di controllo è composto da tre membri eletti dal Congresso Nazionale

13.2 Possono presentare la propria candidatura tutti i soci Lions in possesso dei requisiti di eleggibilità e compatibilità previsti dal presente statuto che risultino iscritti nel Registro dei Revisori Legali.

Ogni distretto può presentare una sola candidatura, con lettera di approvazione rilasciata dal Gabinetto Distrettuale.

La candidatura deve pervenire alla Segreteria dell'Ente, a mezzo posta elettronica, entro e non oltre 60 giorni antecedenti la data di apertura del Congresso Nazionale Lions.

L'elenco dei candidati è reso noto a tutti i Lions Club almeno 30 giorni prima della data di apertura del Congresso Nazionale Lions.

13.3 Ciascun delegato al Congresso Nazionale può esprimere fino a 3 (tre) preferenze.

Sono proclamati eletti i 3 (tre) soci che hanno riportato il maggior numero di preferenze. I soci non eletti fungeranno da sostituti, sempre in ordine di preferenze, nel caso di dimissioni o decadenza di alcuno dei membri dell'organo di controllo eletti.

13.4 Ai componenti dell'Organo di Controllo si applicano gli artt. 2399 e 2397, c. 2, del Codice civile.

13.5 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

13.6 L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

13.7 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

13.8 Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del d.lgs. 117/2017, la funzione di revisione legale dei conti è attribuita in via esclusiva ed automatica all'Organo di Controllo. In virtù dei requisiti di accesso previsti al precedente punto 13.2, l'Organo di Controllo esercita tale funzione senza necessità di ulteriore delibera, restando esclusa la facoltà del Consiglio di Amministrazione di affidare la revisione a soggetti esterni.

13.9 L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

13.10 L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Articolo 14 Referente LCIF

14.1 LCIF nomina un proprio referente scelto fra i soci Lions italiani con la medesima durata del Consiglio di Amministrazione.

14.2 Il Referente LCIF siede in Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto, ha funzioni consultive e di raccordo tra

la Ente e LCIF internazionale.

Articolo 15 Esercizio Finanziario - Bilancio - Utili e avanzi di gestione

15.1 L'esercizio finanziario della Ente ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

15.2 Entro il mese dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

15.3 La bozza di bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente è trasmessa dal Presidente all'Organo di Controllo e al Revisore, se nominato, almeno dieci giorni prima della riunione convocata per l'approvazione del bilancio.

15.4 Il bilancio consuntivo è approvato dal Consiglio di Amministrazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, è redatto e depositato ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 117/2017 ed è illustrato nel corso Congresso nazionale.

15.5 Al superamento delle soglie di cui all'art. 14 del d.lgs. 117/2017, il Consiglio dovrà, altresì, predisporre il bilancio sociale da approvare ogni anno entro il 30 giugno. Il bilancio sociale sarà redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 14, comma 1 del d.lgs. 117/2017.

15.6 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo

svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

15.7 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del d.lgs. 117/2017.

Articolo 16 Scioglimento

16.1 L'Ente si estingue nei casi previsti dagli Articoli 27 e 28 del Codice Civile. In caso di estinzione dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori.

16.2 In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni dell'Ente che residuano esaurita la liquidazione, devono essere devoluti, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del d.lgs. 117/2017 ad altro Ente del Terzo settore scelto dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 17 Norme applicabili

17.1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si intendono richiamate le disposizioni del Codice Civile in tema di Fondazioni, del d.lgs. 117/2017 e le altre norme di legge in materia.

ALLEGATO E

OGGETTO: Candidatura del Distretto Lions 108AB per l'assegnazione della organizzazione del Campo Internazionale della Gioventù "Italia" per il triennio sociale 2026/27, 2027/28, 2028/29

Guardando la maturata esperienza del Distretto AB nell'ambito del service dei Campi e degli Scambi Giovanili, il Distretto Lions 108AB con la presente si propone quale Distretto assegnatario della organizzazione del Campo Internazionale della Gioventù "Italia" (di seguito, "Campo Italia") per il triennio sociale 2026/27, 2027/28, 2028/29.

Considerato il grande patrimonio che l'Italia offre riguardo le tematiche storico-archeologiche, si propone il progetto di Campo tematico (Archeologico), intitolato "**Strade della storia: dalle civiltà etrusche ai castelli normanni**", che nasce dal desiderio di offrire ai giovani un viaggio nel tempo attraverso alcune delle grandi civiltà e momenti storici che hanno plasmato la nostra penisola. Un itinerario che intreccia storia, arte, cultura e valori universali, in perfetta sintonia con lo spirito lionistico di promuovere la comprensione tra i popoli e la crescita personale dei giovani partecipanti.

Il **Campo Italia** si articolerà in **10 giorni (9 pernottamenti) presso famiglie ospitanti** dislocate in tutti i Distretti italiani, seguiti da almeno **15 giorni (14 pernottamenti)** di attività di gruppo in campo, per una durata complessiva di almeno **25 giorni (24 pernottamenti)**. Parteciperanno almeno **30 ragazzi** provenienti da diversi Paesi, selezionati secondo i cri-

teri del Programma "Campi e Scambi Giovanili".

Il campo sarà diretto da **Imma Montanaro (Lions Club Ginosa Le Gravine)**, Lion di comprovata esperienza nell'ambito dell'organizzazione di Campi giovanili distrettuali e nazionali, affiancata da uno staff composto da soci Lions e Leo che garantiranno un'organizzazione efficiente e un supporto costante ai partecipanti.

Il campo sarà itinerante e si muoverà per i vari distretti italiani, di anno in anno interessati. I giovani camper partecipanti vivranno un percorso esperienziale che li condurrà "sulle strade della storia": dalle tracce lasciate dagli **Etruschi**, simbolo della sapienza antica e del legame con la terra, fino alle **fortezze normanne** che testimoniano l'incontro tra culture e popoli nel cuore del Mediterraneo. Le giornate saranno arricchite da visite culturali, attività artistiche e ludiche e laboratori di gruppo, sempre accompagnati da momenti di incontro con Lions e Leo clubs locali, per condividere i valori del servizio e della cooperazione internazionale.

Il programma, nel rispetto del **Regolamento del Campo Italia**, sarà, come sopra accennato, attuato con la collaborazione dei Distretti italiani e delle famiglie ospitanti, per offrire un'esperienza completa di scambio culturale e amicizia.

A sostegno della realizzazione del Campo, il Distretto **108AB** propone:

- Quota pro socio Lions MD: € 2,00

- Quota di partecipazione e conferma (Camp fee) per partecipante: € 250,00

La sostenibilità economica di ciascuna edizione è garantita da un dettagliato **business plan**, allegato alla presente candidatura, redatto in conformità alle disposizioni del Regolamento (art. 4, punto 4).

Siamo convinti che la tematica scelta rappresenti non solo un viaggio geografico e culturale, ma anche un cammino interiore, capace di ispirare nei giovani partecipanti l'amore per

la cultura, la storia, la solidarietà e la pace tra i popoli.

Certo che la presente proposta risponda pienamente alle finalità del Programma "Campi e Scambi Giovanili" del **MD 108 Italy**, si porgono distinti saluti.

Il Governatore
Girolamo Tortorelli

BUSINESS PLAN A SOSTEGNO DELLA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELLA PROPOSTA DI CAMPO ITALIA "SULLE STRADE DELLA STORIA" - DISTRETTO 108AB

PRIMO ANNO

ENTRATE

1	QUOTE PRO SOCIO LIONS MD	€ 78.556,00 *
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE E CONFERMA	€ 6.000,00 **
3	AVANZO DI GESTIONE	€ 350,00 ***
	Totale entrate previste	84.906,00 €

* La voce entrata n. 1 è calcolata sulla base del numero di soci Lions del Multidistretto aggiornato al 31/10/2025, pari a 39.278, per una quota pro capite di € 2,00

** La voce entrata n. 2 è calcolata considerando una quota pro partecipante (camp free) di € 200,00, che sulla base delle spese previste da sostenere, si rende necessaria applicare (cf. Art. 7 Regolamento Campo Italia)

*** La voce entrata si riferisce ad un ipotetico avanzo lasciato dalla gestione Campo Italia 2023/2026

USCITE

1	PERNOTTAMENTI	37.000,00 €
2	RISTORAZIONE	14.000,00 €
3	TRASPORTI	10.000,00 €
4	VISITE CULTURALI	4.000,00 €
5	ATTIVITA' RICREATIVE E LUDICHE	3.000,00 €
6	MATERIALE VARIO CAMPO E GADGET	2.500,00 €
7	SPESE BANCARIE	1.000,00 €
8	SPESE ASSICURATIVE	2.500,00 €
9	RIMBORSI SPESE	4.000,00 €
10	CERIMONIA DI CHIUSURA CAMPO	5.906,00 €
	Totale uscite	83.906,00 €

Per il primo anno si prevede, quindi, un avanzo di gestione di € 1.000,00.

N.B. Oltre ai campers partecipanti al Programma, si considerano altresì le spese vive sostenute per il Direttore e lo Staff del Campo.

SECONDO ANNO

ENTRATE

1	QUOTE PRO SOCIO LIONS MD	€ 78.556,00 *
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE E CONFERMA	€ 6.000,00 **
3	AVANZO DI GESTIONE	€ 1.000,00 ***
Totale entrate previste		85.566,00 €

* La voce entrata n. 1 è calcolata sulla base del numero di soci Lions del Multidistretto aggiornato al 31/10/2025, pari a 39.278, per una quota pro capite di € 2,00

** La voce entrata n. 2 è calcolata considerando una quota pro partecipante (camp free) di € 200,00, che sulla base delle spese previste da sostenere, si rende necessaria applicare (cf. Art. 7 Regolamento Campo Italia)

*** La voce entrata si riferisce alla previsione di avanzo dell'anno precedente

USCITE

1	PERNOTTAMENTI	37.500,00 €
2	RISTORAZIONE	14.700,00 €
3	TRASPORTI	10.000,00 €
4	VISITE CULTURALI	4.200,00 €
5	ATTIVITA' RICREATIVE E LUDICHE	3.000,00 €
6	MATERIALE VARIO CAMPO E GADGET	2.700,00 €
7	SPESE BANCARIE	1.000,00 €
8	SPESE ASSICURATIVE	2.700,00 €
9	RIMBORSI SPESE	4.200,00 €
10	CERIMONIA DI CHIUSURA CAMPO	4.500,00 €
Totale uscite		84.500,00 €

Per il secondo anno si prevede, quindi, un avanzo di gestione di € 1.056,00.

N.B. Oltre ai campers partecipanti al Programma, si considerano altresì le spese vive sostenute per il Direttore e lo Staff del Campo.

TERZO ANNO

ENTRATE

1	QUOTE PRO SOCIO LIONS MD	€ 78.556,00 *
2	QUOTA DI PARTECIPAZIONE E CONFERMA	€ 6.000,00 **
3	AVANZO DI GESTIONE	€ 1.056,00 ***
Totale entrate previste		85.612,00 €

* La voce entrata n. 1 è calcolata sulla base del numero di soci Lions del Multidistretto aggiornato al 31/10/2025, pari a 39.278, per una quota pro capite di € 2,00

** La voce entrata n. 2 è calcolata considerando una quota pro partecipante (camp free) di € 200,00, che sulla base delle spese previste da sostenere, si rende necessaria applicare (cf. Art. 7 Regolamento Campo Italia)

*** La voce entrata si riferisce alla previsione di avanzo dell'anno precedente

USCITE

1	PERNOTTAMENTI	37.800,00 €
2	RISTORAZIONE	14.500,00 €
3	TRASPORTI	10.200,00 €
4	VISITE CULTURALI	4.300,00 €
5	ATTIVITA' RICREATIVE E LUDICHE	2.500,00 €
6	MATERIALE VARIO CAMPO E GADGET	2.500,00 €
7	SPESE BANCARIE	1.500,00 €
8	SPESE ASSICURATIVE	2.500,00 €
9	RIMBORSI SPESE	4.500,00 €
10	CERIMONIA DI CHIUSURA CAMPO	5.000,00 €
Totale uscite		85.300,00 €

Per il terzo anno si prevede, quindi, un avanzo di gestione di € 312,00.

N.B. Oltre ai campers partecipanti al Programma, si considerano altresì le spese vive sostenute per il Direttore e lo Staff del Campo.

ALLEGATO F

Oggetto: Presentazione Candidatura del Distretto 108 La per l’assegnazione del Campo Internazionale della Gioventù “Campo Italia Invernale”, per il triennio 2026/2028.

“L’Italia dei Comuni: paesaggio, arte e cultura”

Il fondamento del service Campi e Scambi Giovanili è rappresentato da uno degli scopi della nostra Associazione: “Creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo” e la proposta della candidatura del Distretto 108 La ad ospitare il Lions Campo Italia Invernale “L’Italia dei Comuni: paesaggio, arte e cultura” per il triennio 2026/2028 nasce proprio dalla natura intrinseca della Toscana e dalla sua storia unica nel panorama europeo se non mondiale. L’obiettivo principale vuole essere quello di far vivere a ragazzi provenienti da tutto il mondo un’esperienza speciale per aumentare la loro conoscenza del patrimonio artistico italiano, toccando da vicino la storia unica del nostro paese che ha forgiato tre secoli della storia europea. Tale percorso utilizzerà come elemento conduttore il fiorire dei Comuni nell’Italia del Medioevo in un percorso che abbraccia l’Italia intera.

Tale obiettivo sarà raggiunto grazie ad un ricco programma, diversificato per ognuno degli anni del triennio, che accompagnerà i ragazzi ospitati lungo percorsi di luoghi di rilevanza storica e culturale presenti nei territori interessati, insieme con guide specializzate che orienteranno i ragazzi alla conoscenza della storia e dell’arte così ricca nella nostra Nazione. Tale programma sarà intervallato da attività ludiche e culturali idonee ad incrementare lo spirito di fratellanza tra i popoli e a stimolare lo scambio di culture.

Il Campo sarà strutturato per ospitare sino ad un massimo di 25 tra ragazze e ragazzi di diverse nazionalità e si svolgerà, ogni anno, nel periodo compreso fra la prima settimana di Dicembre e la seconda settimana di Gennaio, in ossequio dell’art. 2 del Regolamento Campo Internazionale della Gioventù “Italia Invernale”. Come Direttore del Campo si propone la Lion Lorian Fiordi, socia del Lions Club Empoli, in possesso di una particolare propensione al contatto ed al dialogo con i giovani e di una pregressa esperienza nell’ambito specifico degli Scambi Giovanili avendo curato l’organizzazione progettuale e la Direzione del Campo Invernale Multidistrettuale per l’anno sociale 2018-2021 e l’organizzazione progettuale e la Direzione del Campo Italia Multidistrettuale per l’anno sociale 2024-2026

La quota richiesta ad ogni socio Lion del Multidistretto 108, per la realizzazione del programma, è di € 1,20. Saranno altresì rispettati tutti gli altri articoli del Regolamento prima richiamato.

In conclusione si è convinti che con l’attuazione del programma previsto per il “Campo Italia Invernale”, attraverso la condivisione delle esperienze storico-artistico lungo i percorsi conoscitivi che di volta in volta saranno predisposti, si otterrà l’obiettivo di trasformare il periodo di partecipazione dei ragazzi in un consolidato percorso di conoscenza, di convivenza, di reciproco rispetto e di nuova amicizia, perfettamente in sintonia con gli scopi del Lionismo.

Con i migliori saluti
Orgogliosi di fare la nostra parte
We Serve
Gilberto Tuccinardi

**CAMPO INVERNALE ITALIA
BILANCIO PREVENTIVO
PER SINGOLO ANNO**

	ENTRATE	USCITE
Contributo da MD 108 Italy	46.800,00	
Pernottamenti e Colazioni n. 11 notti		16.500,00
Guide e Musei		2.000,00
Pranzi e Cene 12 giorni		14.000,00
Assicurazione		900,00
Trasferimenti in Bus		9.000,00
Guidoncini		800,00
Felpe e Zaini		1.200,00
Spese Varie		2.400,00
Totali a Pareggio	46.800,00	46.800,00

CONGRESSO DI MILANO – GLI EVENTI COLLATERALI

Parallelamente alle attività congressuali sono previsti i seguenti eventi collaterali che potranno essere prenotati dai Congressisti e dai loro accompagnatori.

22 MAGGIO - CONCERTO DA CAMERA

Presso il **Teatro Dal Verme** sarà possibile assistere ad un concerto pianistico che sarà preceduto da un aperitivo presso un locale vicino al Teatro. Il Teatro Dal Verme è **uno dei teatri storici di Milano** che fu inaugurato nel 1872. È noto per la sua acustica e capacità di coniugare eventi classici e contemporanei. Dopo vari restauri è diventato un punto di riferimento per la vita culturale cittadina. Un teatro versatile e storico, **simbolo della tradizione musicale e artistica** di Milano.

23 MAGGIO - QUADRERIA DEI BENEFATTORI

Una straordinaria **raccolta di ritratti che racconta la storia dell'Ospedale** attraverso i volti di chi lo ha sostenuto nei secoli. Nata già dal Quattrocento, raccoglie centinaia di dipinti di benefattori – nobili, borghesi, cittadini – che donarono beni e risorse all'ospedale. Le opere non sono solo artistiche, ma anche **documenti storici e sociali**, perché mostrano l'evoluzione della moda, del ritratto e della società milanese. Può definirsi una "galleria della memoria" unica nel suo genere, dove arte e solidarietà si intrecciano raccontando **oltre 500 anni di storia** di Milano.

23 MAGGIO - PINACOTECA DEL MUSEO DI BRERA

Uno dei musei più importanti di Italia, ospitato nel **Palazzo di Brera**, nata nel 1809 in epoca napoleonica, raccoglie una straordinaria **collezione di pittura italiana dal Medioevo fino al Novecento**, con capolavori di artisti quali Raffaello, Caravaggio e Mantegna. Passaggio fondamentale per capire l'evoluzione della pittura italiana, in un contesto storico e artistico di grande fascino.

23 MAGGIO - CASA VERDI

Un'istituzione voluta da Giuseppe Verdi, inaugurata nel 1899, Nata per **ospitare musicisti anziani in difficoltà**. Ancora oggi è una residenza attiva e unica nel suo genere. Un luogo che sa unire **musica, memoria e solidarietà** dell'attenzione del grande maestro Verdi verso artisti meno fortunati.

23/24 MAGGIO - MOSTRA "I MACCHIAIOLI"

Sarà possibile visitare la mostra de "I Macchiaioli" presso il **Palazzo Reale** che è uno degli edifici storici più importanti di Milano. Sede del Governo in epoca medievale, per secoli è stato la residenza dei governatori e sovrani, tra questi quelli del regno d'Italia napoleonico. Attualmente è una grande spazio espositivo, ospitando mostre di livello internazionale, eventi culturali e iniziative legate alla storia e alla creatività contemporanea. La mostra "I Macchiaioli" è una grande retrospettiva dedicata a questo importante **movimento pittorico dell'Ottocento**. Riunisce **oltre 100 opere** provenienti da musei italiani e si può definire un'esposizione completa e moderna che fa riscoprire i Macchiaioli come precursori della pittura contemporanea.

24 MAGGIO - MUSEO TEATRALE ALLA SCALA

Un museo dedicato alla storia del celebre Teatro alla Scala. Fondato nel 1913 conserva una ricchissima **collezione di costumi, strumenti musicali, dipinti, busti e documenti** legati all'opera e alla musica. Una visita che permette di "viaggiare" nella storia della musica e dell'opera lirica e che consente anche di affacciarsi dall'interno su uno dei palcoscenici più famosi al mondo.

23/24 MAGGIO – SCUOLA CANI GUIDA LIONS A LIMBIATE

Nata nel 1959 è oggi uno dei fiori all'occhiello dei Lions italiani, un **centro di addestramento cani guida di eccellenza europea**, per offrire alle persone non vedenti e ipovedenti un cane addestrato per diventare occhi e guida a chi non ha più la vista.

Il Centro occupa una superficie di 25.000 metri quadrati ed è composto da 38 box, con un giardinetto esterno coperto e una zona interna, che possono ospitare due cani ciascuno; due campi di addestramento; quattro paddock per le attività ludiche e di svago; una nursery con cinque sale parto; un'infermeria; una casa accoglienza con quattro alloggi per il soggiorno dei ciechi e degli accompagnatori nella fase di istruzione; un auditorium e gli uffici.

“Milàn l'è semper on gran Milàn”



*Milano,
elegante, operosa,
innovativa e dinamica.*

*Una città
che sa nascondersi,
ma una metropoli
con una grande anima
che quando impari
a conoscerla
ti conquista
e non ti lascia più.*



Milano tra storia e modernità: il cuore che non si ferma mai!

Milano: una città nascosta? No, tutt'altro! Ricca di luoghi, di storie e di meraviglie, con tanta arte, cultura, innovazione e non solo business. Una città con una grande impronta e una salda integrità di **città mittel-europea**, da sempre considerata **cuore economico e culturale d'Italia** derivante anche, ma non solo, dalla sua tradizione per la moda, design, arte. Una città vivace e in continua evoluzione, che non tradendo le sue tradizioni e vivendo la contemporaneità in uno stile unico si continua a proiettare verso le evoluzioni future alle porte.

Milano per il Lionismo italiano ha anche un forte valore simbolico: infatti è a Milano che fu formato il **primo Lions club italiano**, nel **1951**. Il Congresso 2026 sarà occasione per celebrare questo anniversario, celebrare la storia dell'organizzazione declinando, sempre di più, il motto "We Serve". 75 anni fa un gruppo di uomini lungimiranti, che avevano in comune il desiderio di avvicinarsi con amicizia e disinteresse alle esigenze della collettività, si unirono con entusiasmo nell'intento

di affermare anche in Italia i principi etici dell'associazione lionistica fondata da Melvin Jones nel 1917 negli Stati Uniti.

Grazie all'impegno di Mario Boneschi, giuslavorista di ampio spessore e fondatore del primo club a Milano con la sponsorizzazione del vicino Lions club Lugano, fu possibile dar vita a una grande organizzazione fatta di uomini liberi, di ogni provenienza e opinione. Da quel giorno i Lion italiani sono cresciuti ovunque, portando aiuto ai bisognosi con migliaia di attività di servizio.

Il primo club di Milano, divenuto oggi **Lions club Milano Host** (l'aggettivo Host venne aggiunto più tardi in concomitanza della nascita di due altri club della città, l'**Alto Milanese** e il **Visconteo**), festeggia appunto i suoi 75 anni di vita e può definirsi, a giusta ragione, il **punto di partenza dello sviluppo del Lionismo italiano** e di tutti i suoi club.

L'illuminata idea di Melvin Jones si mantiene intatta nel tempo con la sua vitalità e con la sua forza: siamo più di 1.400.000 soci nel mondo che prestano servizio nelle comunità a favore dei

bisognosi e dei meno fortunati e, nel tempo, abbiamo via via orientato il nostro volontariato seguendo sempre di più le necessità impellenti del mondo; stiamo inoltre attuando un processo di cambiamento in modo da **rendere più efficaci e rapide le nostre azioni di service**, mantenendo lo spirito originario dell'idea di Melvin Jones.

L'internazionalità dell'Associazione ha come uno dei suoi fondamenti il riconoscere nell'essere umano il protagonista della storia al di sopra di ogni differenza di razza, colore della pelle, lingua e credo religioso: i Lion italiani operano in Italia e anche nel mondo.

Il **74° Congresso di Milano**, che si terrà dal **22 al 24 maggio 2026** presso il Centro Congressi Marriott - Via Washington, 66 - celebrerà l'impegno sociale e lo spirito di servizio dei Lions club italiani e lo farà nel cuore di una città dinamica e internazionale. Sarà un'occasione in cui i Lion provenienti da tutta Italia si riuniranno per confrontarsi su progetti, attività solidali e futuro dell'Associazione.



Bilancio di Missione 2025

| VIRGINIA VIOLA

Il **Bilancio di Missione 2025** del Multidistretto Italia si presenta, quest'anno, in doppia veste: la **tradizionale pubblicazione**, leggera, ricca di testi e di illustrazioni che in 65 pagine presenta tutti gli aspetti principali del mondo Lion e il **folder** in formato A4 di otto pagine a colori, personalizzato con i dati relativi all'attività di ciascuno dei 17 distretti e con alcuni testi che descrivono l'organizzazione e l'operatività dei Lion italiani.

Perché il folder? Non è un doppiopione o una sintesi per chi non ha tempo di fermarsi a leggere il volume, ma che ciascun distretto potrà far stampare in proprio e distribuire a tutti i club per i nuovi soci, utilizzare come **"biglietto da visita"** in occasione di incontri con la comunità e le autorità locali o, semplicemente, come materiale da consegnare al pubblico nel corso di convegni, meeting, service, Lions Day.

I dati del bilancio 2025 sono molto significativi: quasi **dieci milioni di euro donati** nel corso dell'anno alle comunità locali (circa un milione e mezzo in più rispetto al 2024), **sei milioni di persone servite** (sono state 3.860.000 lo scorso anno), con più di **duecentomila service** (199.000 nel 2024) e **novecentomila ore di volontariato** dedicate dai soci (a fronte delle 705.000 calcolate un anno fa). Sono cifre importanti, soprattutto se rapportate all'impegno e al-



lo sforzo compiuto dai **1.416 club italiani** per fare fronte alle crescenti esigenze delle comunità in cui operano.

Come è stato possibile realizzare numeri di questa portata? Attraverso i service che sono l'obiettivo di ogni Lions club, la ragione di vita dei Lion di tutto il mondo, realizzati nell'ambito delle otto cause globali di Lions International: vista, diabete, fame, ambiente, cancro infantile, attività umanitarie, assistenza in caso di disastri, giovani.

Vediamo i dettagli. La maggior parte degli interventi ha riguardato le **attività umanitarie**, che rappresentano il 40% del totale, seguono gli interventi a favore dell'**ambiente** (26%), i service per combattere la **fame** con un 12%, quelli a favore dei **giovani**, pari all'11% del totale; il 6,5% si riferisce ai service per la **vista**, il 2% a quelli per il **diabete**, l'1,5% per il **cancro infantile**, l'1% è destinato ai service rivolti all'assistenza in caso di **disastri**.

Una raccomandazione: il Bilancio di Missione del Multidistretto

e il folder non sono una tabella di numeri che ogni anno raccogliamo per complimentarci a vicenda, ma uno strumento che ci deve rendere orgogliosi di fare parte di questa grande organizzazione e l'occasione per trasmettere il nostro entusiasmo all'esterno, a chi non è ancora socio, però potrebbe diventarlo condividendo i nostri valori e i nostri traguardi.

IL 2025 IN ITALIA

10 mln
euro alle comunità locali

6 mln
persone servite

200 mila
service

900 mila
ore di volontariato

Il Marketing di Club

Nasce il settimo volume degli Appunti di Comunicazione, un manuale sulla consapevolezza nel comunicare

| SIMONA L. VITALI

C'è una scena che si ripete con una certa puntualità nella vita di molti club: service riuscito, buona partecipazione, obiettivi centrati. Qualcuno prende il telefono, scatta una foto e la affida ai social con una didascalia essenziale: «Grande serata, grazie a tutti». E lì la comunicazione si chiude. Il problema non è la qualità dell'immagine, ma il fatto che quel messaggio parla solo a chi c'era. E chi non c'era è, quasi sempre, il pubblico che si voleva raggiungere.

Da questa evidenza nasce **Il Marketing di Club**, VII volume degli Appunti di Comunicazione. È un agile manuale che spiega **come, e perché, oggi sia ne-**

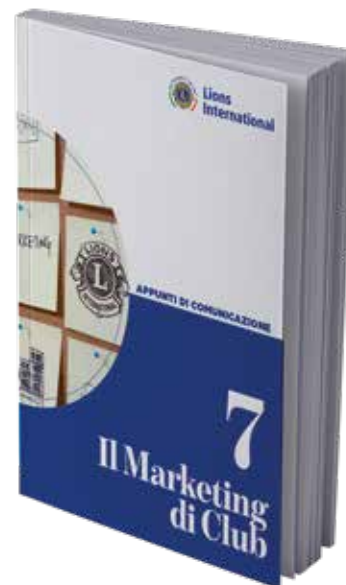
cessario comunicare in modo strutturato; non per aggiungere complessità ma per introdurre consapevolezza.

Nel contesto Lion, il marketing è la progettazione della relazione tra Lions club e comunità, tra Lion e non Lion, un cambio netto di paradigma. Non basta raccontare ciò che si è fatto, occorre rendere comprensibile il valore. Senza questo passaggio, anche il service più efficace resta confinato nel club o, al massimo, nel distretto.

Il nodo non è produrre più contenuti, ma **orientare meglio quelli che si producono**. Comunicare implica sapere a chi si parla. Non esiste un pubblico indistinto, ma ci rivolgiamo a interlocutori diversi, che meritano approcci altrettanto diversi - potenziali soci, cittadini, partner, istituzioni - ciascuno con aspettative e linguaggi propri.

Un messaggio autoreferenziale riduce la portata dell'azione e suscita un interesse limitato. Per questo **il marketing è parte integrante del service**: non interviene dopo, ma accompagna ogni fase, dall'analisi iniziale alla restituzione finale. Quando è integrato, dà continuità, trasforma l'azione in narrazione e la narrazione in reputazione.

Conta anche il tempo della comunicazione. Spesso tutto si concentra sull'evento, quando l'attenzione è già dispersa. È invece **nel prima che si costruisce l'attesa e nel dopo che si consolida la credibilità**.



La conseguenza è inevitabile e lineare: la reputazione, necessariamente, precede la visibilità. Non basta mostrarsi, serve dimostrare coerenza e affidabilità per rendere leggibile il valore del service. Le risorse messe a disposizione dal Multidistretto vanno in questa direzione, vogliono essere strumenti utili per estendere l'impatto del service, rendendolo comprensibile, replicabile, condivisibile. Il contributo decisivo è il metodo. **Spostare la domanda da cosa comunichiamo a per chi, con quale obiettivo e con quale aspettativa.**

Oggi, servire significa anche questo: rendere visibile, in modo chiaro e credibile, il valore di ciò che si fa.

Scansiona il qr code per visualizzare tutti i materiali di supporto alla comunicazione esterna del Multidistretto Italy



Video: potentissimi strumenti per catturare l'attenzione

Rispetto ai contenuti testuali o alle immagini statiche, i video aumentano il coinvolgimento e rendono i messaggi più chiari ed emozionali

| ANDREA TOMAYER

I **video** costituiscono oggi uno degli strumenti più potenti per comunicare sui social media. Rispetto ai contenuti testuali o alle immagini statiche, riescono a **catturare l'attenzione in pochi secondi**, aumentano il coinvolgimento e rendono i messaggi più chiari ed emozionali. Le piattaforme social, inoltre, favoriscono sempre di più i contenuti video, premiandoli con maggiore visibilità e diffusione. Per organizzazioni come Lions International, utilizzare i video significa **raccontare progetti, iniziative e valori in modo diretto ed efficace**, raggiungendo un pubblico più ampio e diversificato. Per questo motivo diventa fondamentale acquisire **competenze base di montaggio video**, anche attraverso strumenti semplici e accessibili. In questo contesto si inserisce il **tutorial dedicato a CapCut** (vedi Lion febbraio 2026 pag 18), una app intuitiva e gratuita che consente di creare contenuti di qualità in pochi passaggi. L'obiettivo di questo tutorial è spiegare in maniera semplice a un officer di club come progettare e realizzare un video che illustri un evento Lions di servizio. Il percorso guiderà passo dopo passo nella realizzazione di video coinvolgenti, offrendo ai Lion uno strumento concreto per



migliorare la propria comunicazione digitale.

La prima parte del tutorial spiega in pochi minuti le regole base per progettare un video efficace, illustrando i passaggi necessari del progetto, le buone pratiche da seguire e gli errori da evitare, con un approfondimento sul rispetto delle normative sulla privacy.

La seconda parte conduce passo passo nel montaggio completo di spezzoni video, immagini, sottotitoli e descrizioni per arrivare a illustrare in maniera efficace un service, fornendo tutte

le istruzioni che permettono anche ad un neofita di realizzare un filmato di successo per il proprio club.

Potete trovare il video, un grazie speciale al Mdo Emanuele Perino, realizzato dal team Relazioni Esterne e Marketing del MD 108 Italy al link <https://youtu.be/kvqgYzenMDE> o utilizzando il QR Code.



L'importanza della comunicazione coordinata

Corsi, informative e tutorial aiutano chi si occupa di comunicazione all'interno dei club

DANILO FRANCESCO GUERINI ROCCO

Occuparsi di comunicazione, oggi più che mai, non è semplice; a maggior ragione, **fare comunicazione interna ed esterna in ambito associativo**, a volte, è davvero complicato. Molti sono i freni, le difficoltà, gli impedimenti che moda, gusto, tempi e normative ci impongono.

Scegliere chi nel Lions club segue questo importante service non è cosa da poco: non basta affidare l'incarico al povero malcapitato che è rimasto con il cerino in mano, ad esempio per evitare la solita frase «non hai le skill». Prima di addentrarmi in questo mondo, ho voluto diventare giornalista, pur restando tutt'altro la mia professione, da cui nasce l'indispensabile **volontà di acquisire competenze**.

Per fortuna la struttura multidistrettuale, con **corsi, informative e tutorial** disponibili nel sito www.lions.it, si spende nel fare formazione.

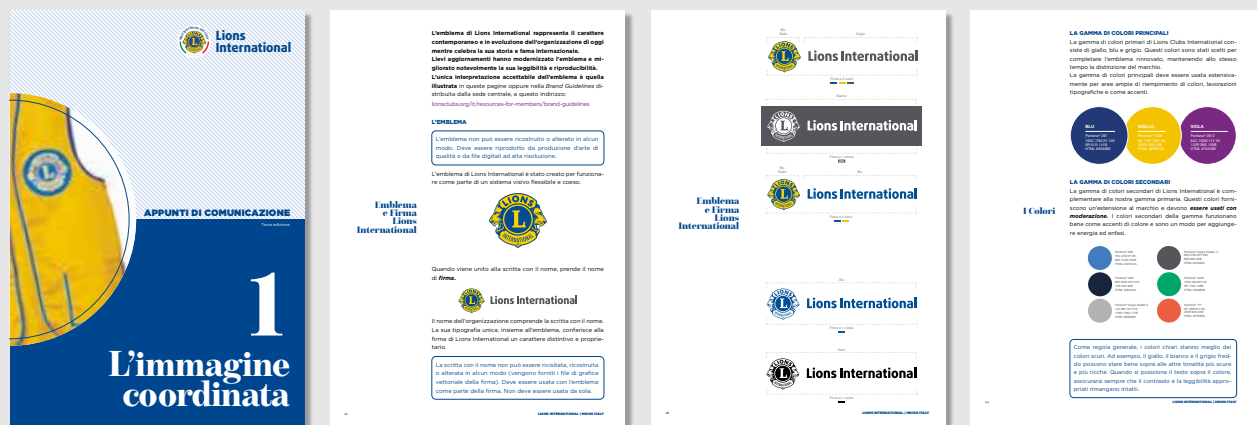
L'uso del nostro logo, ovvero l'immagine coordinata, è forse il primo e quasi insormontabile scoglio; chi ne verifica l'uso, ovvero il governatore e il responsabile Marketing e Pubbliche Relazio-

ni, non sono sadici aguzzini propensi alla censura per puro piacere personale, non cassano labaretti, interpretazioni fantasiose o composizioni artistiche perché sono adirati con questo o quel Lions club, indispettiti dalle supreme capacità di questo o quell'officer, ma semplicemente perché hanno la **responsabilità dell'uso di un emblema** che non è nostro, ma si tratta di un marchio registrato di Lions International, non la mia, ma la nostra organizzazione.

Basta chat segrete, divulgazioni carbonare: noi siamo molto di più del furbetto del quartierino che aggira la situazione per non rispettare le regole.

Cari amici Lion che state per assumere questo incarico per la prossima annata, approfondite la tematica, ma ricordatevi che **siete autorizzati a occuparvi di tutto**, potete mettere il becco ovunque perché il vostro ruolo è fondamentale nel Gat, nella progettazione e nella realizzazione dei service, nell'incremento associativo e nella nascita dei nuovi sodalizi; non date spazio a chi vuole escludervi, dimenticandosi di voi, convocandovi a bocce ferme.

Buon lavoro e grazie in anticipo per la vostra indispensabile opera.



Alcune pagine del manuale Immagine Coordinata del Lions International

Lifability e la sfida della longevità

Nel regolamento di quest'anno l'invito a sviluppare idee innovative che promuovano l'invecchiamento attivo e la Silver Economy

| ENZO TARANTO

La longevità è una delle **grandi trasformazioni del nostro tempo**. Viviamo più a lungo e, soprattutto nei Paesi occidentali, questa tendenza sta cambiando profondamente la struttura della società, dell'economia e delle relazioni tra generazioni. L'Italia, oggi tra i Paesi più longevi d'Europa, si trova al centro di questa evoluzione. In questo scenario la sfida non è soltanto gestire l'invecchiamento della popolazione, ma **valorizzarlo**. Da questa prospettiva nasce la scelta di **Lifability**, il progetto

promosso dai Lion per diffondere tra i giovani la cultura dell'imprenditorialità etica e dell'innovazione sociale, di **dedicare attenzione al tema della Longevity**, in linea con il Tema di studio nazionale Lions 2025-2026: "Longevity: un ruolo nuovo nella società di domani".

Nel **regolamento** del progetto si invitano esplicitamente i partecipanti a sviluppare idee capaci di rispondere alle nuove esigenze generate dall'evoluzione demografica, promuovendo servizi innovativi per l'invecchiamento attivo, l'autonomia e la qualità della vita. La longevità non viene quin-



SERVICE DI RILEVANZA
MULTIDISTRETTUALE



di letta come un problema assistenziale, ma come una **opportunità di sviluppo sociale ed economico**, legata anche alla crescita della silver economy.

Al centro vi è il patto transgenerazionale: una collaborazione tra giovani e anziani capace di generare innovazione, coesione sociale e nuove opportunità per la società di domani.

Assemblea Aild alla Camera

A Roma il 4 giugno 2026 istituzioni, scienza e Lion uniti per la lotta al diabete



| ROSSELLA RINALDI

Sarà la Sala della Regina della Camera dei Deputati, a Roma, a ospitare il 4 giugno 2026 la **XXXV^a assemblea nazionale dell'Aild** (Associazione Italiana Lions per il Diabete), un appuntamento che riunirà istituzioni, comunità scientifica e mondo associativo per confrontarsi sulle **nuove prospettive di prevenzione**

ne e gestione del diabete. L'incontro, dal tema "Aild: ambiente, alimentazione e attività fisica - le nuove frontiere della wellness economy", punterà l'attenzione sull'**importanza degli stili di vita e dell'innovazione tecnologica** nella tutela della salute e nella prevenzione del diabete.

Tra i contributi in agenda, quelli del professor Riccardo Calafiore, del dottor Giuseppe Fatati e del dottor Alessandro Mastrotrilli, che presenterà **MyDiab Aild**, un progetto di **screening digitale** integrato per rafforzare le strategie di prevenzione del diabete attraverso la Digital Health, con l'utilizzo del **test Findrisc** per individuare

precocemente i fattori di rischio e favorire percorsi di prevenzione. Spazio anche alle **tecnologie applicate alla sanità**, con l'intervento di Andrea Balestra e al Progetto Serena, illustrato dal fondatore Roberto Zampieri, che promuove l'impiego dei cani allerta per il diabete. Chiuderà le relazioni il dottor Francesco Manfredi. L'iniziativa è realizzata con il patrocinio della Camera dei Deputati, della Commissione Europea, del Multidistretto 108 Italy, del Coni, del Comitato Italiano Paralimpico, dell'Ordine di Malta in Italia e della Fnob, e sarà trasmessa in diretta streaming dalla Camera dei Deputati.



Tennis, Lion in campo a Riccione per la solidarietà

La XXII edizione dei Campionati Lions di Tennis si terrà sulla riviera romagnola il prossimo fine maggio: il ricavato sarà destinato alla Scuola Cani Guida di Limbiate

| PIERLUIGI PICCOLI

La **XXII edizione dei Campionati Italiani di tennis**, riservati ai soci e alle socie Lion e Leo, si conferma come un evento di grande rilevanza sportiva e associativa. Organizzata dall'**Unione Italiana Lions Tennisti Asd (Uilt)**, in collaborazione con il **Lions club Verona Milano TennisSempre**, la manifestazione si terrà nella calorosa e accogliente cornice della riviera romagnola, a Riccione, con il patrocinio del Comune. Il ricavato sarà destinato alla **Scuola Cani Guida di Limbiate**, in linea con lo spirito di solidarietà che da sempre anima i Lions club.

DATE

Da **giovedì 28 maggio**
a **domenica 31 maggio**

SEDE DELL'EVENTO

Tennis Club Riccione
Via Forlimpopoli 1, 47838 Riccione
Tel. 349 767023

TORNEI

- Singolare maschile (classifica FITP minima 4,2)
- Singolare maschile (classifica FITP da 4.nc a 4.3)
- Singolare maschile over 75
- Singolare femminile libero
- Doppio maschile +90 (somma età dei giocatori)
- Doppio misto
- Doppio femminile
- Singolare maschile consolazione (riservato ai giocatori eliminati al primo turno)
- Tabellone amici e congiunti

EVENTI COLLATERALI

La sera del 29 maggio si terrà una cena sociale, durante la quale verrà organizzata una raccolta fondi a favore del service proposto per questa edizione.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare:
Pierluigi Piccoli – pierluigipiccoli@gmail.com
Giambattista Lusardi – totolus@mac.com
Pierfrancesco Rossi – pfrossi@datas.it
Maurizio Massalongo – studiolegalemassalongo@gmail.com





Mk Onlus e il progetto Marp nelle scuole in Burkina Faso

Il monitoraggio di metà anno mostra risultati incoraggianti: crescono le iscrizioni, diminuiscono gli abbandoni e le scuole confermano l'utilità del supporto didattico

| SIRIO MARCIANÒ

A metà anno scolastico è stata effettuata la consueta verifica dell'andamento nelle scuole in Burkina Faso che il service nazionale "I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini (Mk Onlus)" sta sostenendo, grazie alla generosità di molti club, socie e soci Lion, perché l'istruzione si diffonda e prepari i giovani di oggi a un futuro migliore.

Sono state visitate nove scuole e il dato interessante è che le **iscrizioni sono in crescita**, con una media di 235 alunni per scuola suddivisi su 3-4 aule. Purtroppo

po quattro scuole dispongono di due sole aule, per cui l'organizzazione didattica risulta più complicata, con turni o accorpamenti di classi.

Il **Marp (Metodo Applicato di Ricerca Partecipativa)** ha poi evidenziato che gli abbandoni scolastici appaiono più contenuti e hanno interessato la metà delle scuole, anche se con numeri molto limitati: sei o sette ritiri in tutto, causati principalmente da migrazioni familiari in Costa d'Avorio oppure da genitori che non riescono a convincere gli alunni a continuare. Purtroppo esistono ancora **casi di ritiro dei bambini per utilizzarli nei lavori**. Il nu-

mero ristretto di abbandoni indica comunque un confortante successo nel processo di spinta all'istruzione.

Per quanto riguarda la valutazione del rendimento scolastico degli studenti, le opinioni dei dirigenti scolastici rivelano un livello complessivamente positivo. Infine, i dirigenti scolastici si sono detti **molto soddisfatti della qualità e dell'utilità dei kit forniti da Mk Onlus**. Questo feedback riflette l'importanza di questo supporto materiale, che contribuisce direttamente a migliorare le condizioni di apprendimento e a rafforzare la motivazione degli studenti.

DISTRETTO E DINTORNI



Vita di bordo: un'avventura in mare per ragazzi con autismo

Cinque giorni a bordo del brigantino Nave Italia per sviluppare autonomia, collaborazione e fiducia

| ALFREDO ORLANDONI

Per cinque giorni il brigantino Nave Italia ha accolto a bordo alcuni **giovani nello spettro autistico** dell'AngSa Liguria. L'esperienza di navigazione, guidata dai marinai della Marina Militare e inserita in un percorso educativo strutturato, ha offerto ai partecipanti l'opportunità di **sviluppare autonomia, capacità relazionali e spirito di collaborazione**. Il progetto, sostenuto dal **Lions club Genova Albaro**, rappresenta il momento centrale di un ciclo didattico annuale articolato in più fasi.

Dal 14 al 18 ottobre 2025, sei ragazzi dell'AngSa (Associazione Nazionale Genitori per Sone con Autismo, sezione di Genova) hanno **vissuto un'esperienza da veri marinai a bordo di Nave Italia**, il brigantino a vela più grande del mondo. L'iniziativa rientra nel **service "Nessuno Escluso"**, promosso dal Lions club Genova Albaro in occasione del 50° anniversario del club.

Svegliate all'alba, turni in cucina, vele da issare, arrampicate sulle scale di corda: la vita a bordo ha richiesto **impegno e capacità di adattamento**. I ragazzi hanno sperimentato attività e situazioni che fino a poco tempo prima apparivano imprevedibili o difficili da affrontare.

Durante la navigazione nel Mar Ligure la nave è diventata la loro casa. Hanno dormito sottocoperta, condiviso spazi ristretti, imparato a muoversi tra cambuse e corridoi **seguendo le stesse regole dell'equipaggio**. A turno hanno apparecchiato la tavola, pelato patate e lavato piatti. I ritmi della nave, scanditi da **compiti precisi e dal lavoro di squadra**, sono diventati la loro quotidianità.



IL MARE COME ESPERIENZA EDUCATIVA

Per molte persone nello spettro autistico l'ambiente marino rappresenta uno **stimolo sensoriale intenso**: può avere un effetto rasserenante e calmante ma, allo stesso tempo, per la sua natura mutevole e imprevedibile, può generare disagio legato al movimento o ai rumori.

Proprio per questo l'esperienza in mare assume un valore educativo particolare. In pochi giorni e in uno spazio limitato si concentrano situazioni che nella vita quotidiana richiederebbero tempi molto più lunghi per essere affrontate e assimilate. In questo contesto, accompagnati da un equipaggio della Marina Militare appositamente for-



mato, i ragazzi imparano gradualmente a **gestire le proprie emozioni, a trovare nuovi ritmi e ad adattarsi a contesti diversi**.

Anche la dimensione della socialità diventa centrale: dopo le attività della giornata, momenti informali come cantare o ballare insieme dopo cena contribuiscono a rafforzare il senso di gruppo e la condivisione.

LA NAVE COME PALESTRA DI AUTONOMIA

A bordo si vive secondo regole precise: disciplina, collaborazione e responsabilità. La nave diventa così uno strumento educativo particolarmente efficace per accompagnare ragazzi con disturbo dello spettro autistico nell'**esperienza del cambiamento**, offrendo un contesto strutturato ma allo stesso tempo ricco di stimoli.

L'imbarco rappresenta il momento centrale di un percorso più ampio. L'esperienza è preceduta da una fase propedeutica a terra, dedicata alla preparazione dei partecipanti alla vita di bordo, e seguita da una fase conclusiva, sempre a terra, finalizzata a **consolidare le competenze acquisite** durante la navigazione.

L'INCONTRO CONCLUSIVO

A conclusione del progetto per l'edizione 2025, il 4 dicembre si è svolto un incontro presso il salone centrale del Circolo Unificato dell'Esercito di Genova. All'evento hanno partecipato i ragaz-

zi coinvolti e le loro famiglie, insieme ai soci del Lions club Genova Albaro, agli officer del Distretto 108 IA2, ai rappresentanti di AngSa, ad alcuni sponsor e ai referenti della Fondazione Tender To Nave Italia.

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i **metodi educativi utilizzati**, dal metodo "Tender To Nave Italia" alla Caa (Comunicazione Aumentativa Alternativa), insieme ai risultati ottenuti.

Particolarmente significativo è stato **l'intervento dei genitori**, che hanno condiviso le loro osservazioni sui **miglioramenti personali dei ragazzi**, e quello di alcuni partecipanti, che hanno espresso con entusiasmo il proprio apprezzamento per l'esperienza vissuta.

UN PROGETTO CHE GUARDA AL FUTURO

Dal confronto emerso durante l'incontro è stato sottolineato come il valore aggiunto del service sostenuto dal Lions club Genova Albaro risieda nella **continuità del percorso**.

A differenza di molte iniziative episodiche, questo progetto consente infatti di monitorare nel tempo i progressi dei partecipanti e di **consolidare i risultati raggiunti**.

Per questo motivo i presenti hanno espresso l'auspicio che l'iniziativa possa diventare pluriennale, con percorsi sempre più personalizzati per ciascun ragazzo e l'annuncio del **rinnovo dell'iniziativa anche per il 2026**.

Polistena, la marea rossa per dire **no alla violenza**

Le immagini arrivate da Polistena raccontano meglio di ogni cronaca la **Passeggiata contro le violenze** promossa il 10 marzo dal **Lions club Polistena Brutium**: una distesa di palloncini rossi a forma di cuore, centinaia di studenti in cammino, una città coinvolta in una mobilitazione intensa e partecipata. Non una sfilata di circostanza, ma un **segnale forte**, capace di trasformare le strade in un luogo di memoria, responsabilità e coraggio.

In quei volti, in quelle voci, in quei passi, si è colto il segno più autentico della speranza: una **generazione che rifiuta l'indifferenza**, che non vuole vivere nella paura e che sceglie di esporsi. Ricordare le vittime innocenti delle mafie significa proprio questo: non voltarsi dall'altra parte, non abituarsi, non restare in silenzio. Significa educare, testimoniare, costruire ogni giorno una comunità più giusta e più umana. E **a guidare il corteo, c'erano i Lion.**

I GIOVANI PROTAGONISTI

Vedere tanti **ragazzi delle scuole superiori** marciare accanto ai Lion non è cosa frequente. Non erano lì per dovere, ma per partecipazione vera: hanno colorato la città, esposto striscioni e portato un'energia rara. I Lion sono riusciti in una sfida tutt'altro che semplice: parlare alle nuove generazioni e coinvolgerle in un progetto comune.



QUATTRO PANCHINE PER NON DIMENTICARE

Il service ha lasciato alla comunità **quattro panchine rosse, collocate in luoghi chiave**, tra il Liceo Statale "Giuseppe Rechichi", l'Istituto "G. Renda" e l'Ospedale Santa Maria degli Ungheresi. La loro inaugurazione, davanti a una platea così giovane, ha dato ancora più forza al messaggio.

Durante la mattinata sono state ricordate figure simbolo come il **professor Giuseppe Rechichi**, vittima della criminalità, collegando il tema della violenza di genere a quello più ampio della libertà e del rispetto delle regole.

UN PATTO TRA GENERAZIONI

Sentire i ragazzi discutere di diritti e rispetto lungo il percorso è la prova che il Lions club ha centrato l'obiettivo. L'iniziativa ha costruito un ponte tra soci e cittadinanza, dimostrando che il "We Serve" può diventare una forza concreta quando scende in strada e sa farsi ascoltare.

La mattinata si è chiusa con il **volo dei palloncini rossi**: un gesto simbolico, ma carico di una promessa che i giovani di Polistena sembrano pronti a mantenere. Per il Lions club Brutium, e per tutto il mondo Lion, resta l'immagine di una **piazza piena e viva**: un segnale di speranza che parte dal cuore della Calabria e merita di essere raccolto. [M.C.]

Progetto Lotus: opportunità per i ragazzi della periferia milanese

Doposcuola, attività e cittadinanza attiva per ragazzi in contesti di fragilità sociale



■ A sinistra, le pin speciali del Progetto Lotus. Al centro e a destra, alcuni spazi della sede "La Tana".

BEATRICE USLENGHI

Leo di Abbiategrasso hanno individuato un impegno concreto a cui dedicarsi con continuità: il **Progetto Lotus**, avviato nel luglio 2024. Il nome richiama il fiore di loto, simbolo di rinascita capace di emergere e fiorire anche in contesti difficili. Il progetto **coinvolge oltre 30 minori, tra i 6 e i 16 anni**, che nel corso di quasi due anni hanno partecipato alle attività proposte. Si tratta di bambini e ragazzi che vivono in alcune aree periferiche dell'hinterland milanese segnate da fragilità sociali, dove da tempo si registrano episodi di criminalità, disagio giovanile e situazioni familiari complesse.

Il progetto si articola in due momenti: un **incontro settimanale di aiuto compiti** nella sede "La Tana" (vinta attraverso un ban-

do comunale e **arredata grazie a un grant Lcif**), per permettere a tutti i ragazzi, specialmente i più fragili, di studiare e ricevere una giusta istruzione. Il secondo momento è quello delle **gite formative**.

Attraverso una rete abbiatense di solidarietà e attenzione, che coinvolge associazioni, scuole e assistenti sociali, alcuni ragazzi hanno potuto **iniziare sport e attività extrascolastiche in modo gratuito**, esperienze fondamentali per il loro sviluppo e la crescita fisica e psicologica. Grazie al contatto con don Massimo Mapelli di U.C.A.P.Te, i ragazzi, in particolare il gruppo "scuole medie", **partecipano agli eventi della Libera masseria di Cisliano**, immobile confiscato alla criminalità organizzata. In questa prospettiva di costruzione di cittadini liberi e coscienti, sono sta-

ti coinvolti anche nelle **assemblee cittadine** legate al processo Hydra. La "cittadinanza attiva" si estende inoltre oltre il territorio locale, con visite alla comunità per minori non accompagnati di Zinasco.

In occasione dell'apertura della sede "La Tana", che accoglie settimanalmente i partecipanti, sono state realizzate **pin speciali in edizione limitata per i sostenitori**. Il ricavato contribuirà a offrire ai bambini opportunità formative, favorendo percorsi di crescita e la consapevolezza di modelli di vita alternativi.

Le pin saranno disponibili durante il **Congresso Nazionale Lions di Milano**, dal 21 al 24 maggio 2026; è possibile richiederle anche scrivendo a abbiategrasso@distrettoleo108ib4.com o iscriversi alla mailing list per aggiornamenti sulle attività del progetto.

Oltre le mura dell'ospedale: la **realtà virtuale** che aiuta i **piccoli pazienti**

Lion e Leo del Distretto 108 LA introducono un innovativo sistema di "Solievo Immersivo" in Oncologia Pediatrica

| QUIRINO FULCERI

I Distretto 108 LA riafferma con determinazione il proprio impegno nel servizio globale per la lotta al cancro infantile, decidendo di supportare una delle **frontiere più innovative dell'umanizzazione delle cure**: l'utilizzo della **realtà virtuale** a beneficio dei giovani pazienti. Questa iniziativa rappresenta una straordinaria sinergia operativa, unendo i Lion e i Leo della Toscana in un impegno comune a favore del progetto "**Lemons in the Room**", un'innovativa startup italiana con sede a Firenze.

Ogni anno migliaia di bambini e giovani affrontano diagnosi difficili, e i Lion si adoperano per agire prontamente, aumentando l'impatto positivo delle cure e sostenendo strutture sanitarie d'eccellenza.

In questo contesto, il Distretto 108 LA ha deciso di focalizzarsi in modo particolare sul **benessere olistico del bambino**. Mentre la medicina clinica si concentra sulla guarigione fisica, questo progetto mira a **tutelare l'integrità psico-fisica** del piccolo paziente. La malattia oncologica, infatti, non implica solo

terapie, ma anche **isolamento, paura e perdita dell'importante dimensione del gioco**. Sostenere iniziative che promuovono la serenità mentale significa riconoscere che lo stato emotivo è fondamentale nel percorso



di recupero: un bambino meno stressato e più sereno affronta meglio le sfide del trattamento. Il progetto nasce da questa visione, consentendo ai bambini di "fuggire" virtualmente dalle corsie ospedaliere nei momenti più critici. Attraverso l'uso di **visori di Realtà Virtuale (Vr) ottimizzati**, i pazienti vengono tra-

sportati in mondi fantastici, sereni e stimolanti.

- **"Sollievo Immersivo"**: la distrazione generata dall'ambiente virtuale agisce positivamente sulla percezione del dolore, offrendo un'evasione digitale che aiuta il bambino a distaccarsi dal contesto clinico.

- **Creatività e curiosità**: abbattendo le barriere dell'isolamento, i bambini mantengono attiva la curiosità, elemento essenziale per il loro benessere interiore.

TECNOLOGIA SU MISURA: IL VISORE COME PRESIDIO DI CURA

Il contributo di "Lemons in the Room" si distingue per l'ingegnerizzazione di un **hardware progettato specificamente per il settore sanitario**, con l'obiettivo di dotare le strutture ospedaliere toscane di strumenti all'avanguardia.

Per il Distretto 108 LA sostenere questo progetto significa offrire ai piccoli pazienti "chiavi virtuali" per **aprire finestre di gioia in un contesto ospedaliero** che spesso può sembrare opprimente, assicurando che nessun bambino debba rinunciare al diritto di sognare anche durante le fasi più critiche delle cure.

Silvana Stanco: quando la concentrazione diventa medaglia

La campionessa di tiro a volo Silvana Stanco
ospite del Lions club Loano Doria

| LAURA INGLIMA

Dietro ogni piattello colpito c'è un attimo invisibile fatto di silenzio, concentrazione e controllo assoluto. È in quell'istante sospeso che si costruiscono le grandi imprese sportive. Lo ha raccontato con semplicità e passione **Silvana Stanco, campionessa del mondo di tiro a volo** nella specialità trap e **medaglia d'argento alle Olimpiadi di Parigi 2024**, ospite della serata organizzata dal **Lions club Loano Doria** venerdì 27 febbraio a Marina di Loano (SV), su iniziativa del presidente Santiago Vacca. Nata a Zurigo nel 1993 e residente a Ortovero, in provincia di Savona, Stanco è oggi una delle protagoniste internazionali della fossa olimpica e atleta del Gruppo sportivo Fiamme Gialle. Il suo legame con il tiro a volo nasce però molto prima dei podi e delle medaglie: **da bam-**

bina frequentava il poligono seguendo il padre, respirando quell'atmosfera fatta di precisione, pazienza e rispetto per la disciplina. Il primo colpo sparato a 15 anni è diventato l'inizio di un percorso che non si è più fermato.

Nel dialogo con i soci del club, la campionessa ha ripercorso la sua carriera con uno stile diretto e genuino, raccontando non solo i successi ma anche il lavoro quotidiano che li rende possibili. **L'allenamento è rigoroso:** fino a cinque giorni alla settimana, con sessioni in cui si affrontano quasi **200 piattelli al giorno**. Ogni bersaglio è una sfida nuova, un esercizio di precisione, ma anche di equilibrio mentale. Proprio la gestione della pressione è uno degli aspetti più delicati del tiro a volo. Quando l'atleta si prepara alla pedana, il tempo sembra rallentare e tutto si concentra su una frazione di secondo. «La chiave è re-

stare lucidi», ha spiegato Stanco, condividendo con il pubblico come si impari a convivere con l'ansia e a trasformarla in energia positiva. Un lavoro che richiede disciplina, costanza e grande fiducia in sé stessi.

Il suo percorso, costellato di medaglie conquistate in tutto il mondo, rappresenta anche un **motivo di orgoglio per la Liguria e per l'Italia**, che la tiratrice continua a rappresentare nelle principali competizioni internazionali. Ma più ancora dei risultati, dal suo racconto è emerso il valore dello sport come scuola di vita: sacrificio, determinazione, cura della salute e capacità di migliorarsi ogni giorno. Silvana Stanco è stata presentata al club dal socio Aldo Berengan, delegato provinciale savonese della Fitav (Federazione italiana tiro a volo). Alla serata erano presenti anche il delegato regionale Fitav Francesco Ciocca.

Campioni senza barriere anche alle Paralimpiadi

Nel clima delle Paralimpiadi Milano-Cortina 2026, lo sport si conferma strumento di inclusione e crescita



| DIANA VENTURATO

Lo sport come strumento di inclusione e opportunità è stato protagonista dell'evento **"Campioni senza barriere"**, che si è tenuto sabato 7 marzo 2026 a Casa Verona, presso lo storico Arsenale. L'iniziativa, promossa dal **Lions club Verona Re Teodorico** con il sostegno della **Fondazione distrettuale Lions 108 TA1**, si inserisce nel clima di entusiasmo e partecipazione generato dalle **Paralimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026**, inaugurate il 6 marzo all'Arena di Verona.

Durante la cerimonia, il maestro Simone Claudio, in rappresentanza della Scuola Sci Montebaldo, ha ricevuto un'**attrezzatura sportiva adattata (monoski)**, pensata per permettere ai giovani con disabilità di praticare sport invernali anche in autonomia, grazie all'uso dei bastoncini stabilizzatori. Obiettivo dell'iniziativa è **abbattere le barriere**, offrendo accesso allo sport e promuovendo l'inclusione attraverso la pratica sportiva che, come confermato dai testimonial presenti, rafforza il carattere e la resilienza. Ospite d'onore **Manuel Pozzer-**

le, atleta paralimpico veronese e medaglia d'argento nello snowboard cross alle Paralimpiadi di PyeongChang 2018, esempio di determinazione e resilienza sportiva.

Attraverso le interviste condotte dal giornalista Lorenzo Fabiano sono emerse riflessioni importanti: dalla **necessità di creare infrastrutture adeguate** - come parcheggi accessibili, marciapiedi e rampe nelle aree sportive e urbane - alla **perplexità rispetto all'organizzazione contemporanea di Olimpiadi e Paralimpiadi**, che potrebbe causare disagio e problemi di visibilità agli atleti paralimpici. Si è discusso inoltre delle emozioni legate al gareggiare e vincere una medaglia, della difficoltà di conciliare sport e lavoro e della gratificazione per i maestri nell'assistere alla crescita sportiva di tanti giovani e bambini.

Alla cerimonia hanno partecipato numerosi rappresentanti Lion, tra cui la governatrice distrettuale Antonella Genovesi e Alberto Marchesini, presidente della Fondazione Lions 108 TA1, a testimonianza dell'impegno internazionale dei Lion a sostegno dei giovani e delle persone con disabilità, per abbattere le barriere e promuovere pari opportunità nello sport e nella vita sociale.

Il cuore Lion batte per le Paralimpiadi

Quando inclusione, coraggio e servizio fanno dello sport un messaggio di speranza, insieme ai Lion di Lombardia e Veneto

PAOLO GIGLIO

Se le Olimpiadi celebrano la forza, le Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026 celebrano la resilienza. È in questo scenario di **sfida ai limiti umani** che l'impegno dei Lions club trova la sua naturale collocazione. Infatti molti soci hanno partecipato in qualità di **volontari del Team26**. Se gli atleti sono stati il cuore delle competizioni, i volontari sono stati senza dubbio l'anima dei Giochi. Il programma Team26 ha mobilitato una **forza lavoro volontaria di 18.000 persone** e, fra queste, si sono adoperati molte socie e soci.

OLTRE LE BARRIERE: UNA MISSIONE CONDIVISA

Dalla storica lotta contro la cecità ai programmi per la mobilità e l'integrazione, i **valori dei Lion si sovrappongono perfettamente allo spirito paralimpico**.

I PUNTI DI CONTATTO TRA LION E GIOCHI PARALIMPICI

Il contributo dei Lion si articola su pilastri fondamentali.

- **L'etica del servizio:** proprio come gli atleti paralimpici ispirano il mondo con la loro determinazione, i Lion operano silenziosamente sul territorio per abbattere le barriere architettoniche e mentali.
- **Supporto alla disabilità sensoriale:** con una tradi-



■ Tina e Milo, mascotte ufficiali dei Giochi Invernali di Milano Cortina 2026.
Foto SJBright

zione decennale nel supporto ai non vedenti e agli ipovedenti, i Lion vedono nelle discipline paralimpiche invernali la massima espressione di quell'autonomia che i club promuovono con i propri cani guida e le tecnologie assistive.

- **Eredità sociale (legacy):** l'obiettivo è che, una volta spenti i riflettori, resti una cultura dell'accoglienza rinnovata. I Lion si fanno promotori di un'eredità sociale che permetterà ai giovani con disabilità di avvicinarsi allo sport come strumento di riscatto.

Le socie e i soci della Lombardia e del Veneto hanno adottato iniziative di sensibilizzazione. L'obiettivo è stato quello di trasformare, individualmente ma orgogliosi di essere Lion, l'appuntamento del 2026 in un grande **"service collettivo"**: accogliendo gli atleti, supportando le famiglie e diffondendo il messaggio di inclusione.

Le Paralimpiadi di Milano-Cortina sono state il palcoscenico perfetto per dimostrare che, quando la solidarietà dei Lion incontra il coraggio degli atleti, "We Serve" diventa non solo un motto, ma una realtà tangibile che corre veloce sul ghiaccio e sulla neve.

Dare valore al bene: i Lion misurano l'impatto dei service

Un team di Lion della Toscana lancia un gruppo di lavoro per parlare lo stesso linguaggio di aziende e istituzioni

| MARIA CLAUDIA CAVALIERE

Nel panorama attuale, il "fare del bene" non è più sufficiente se non è accompagnato dalla **capacità di misurare e comunicare il valore generato**. Per i Lion, il service è il cuore pulsante dell'associazione e nel tempo siamo diventati bravissimi nel rendicontare i nostri service e nel comunicare l'impatto sociale di quanto facciamo. Ma oggi abbiamo l'opportunità di compiere un salto di qualità fondamentale: **trasformare le nostre attività in dati leggibili e integrabili dagli stakeholder del territorio**.

L'idea di facilitare la condivisione di strumenti base applicabili da tutti i club nasce dall'esperienza lavorativa di un progettista, un formatore e un economista che, nel corso del loro lavoro quotidiano, dialogano frequentemente con responsabili Csr delle imprese e Pubbliche Amministrazioni.

IL LINGUAGGIO COMUNE: ESG E SROI

L'esperienza sul campo ci insegna che, se la **Csr (Responsabilità Sociale d'Impresa)** è la filosofia con cui le aziende agiscono, la **rendicontazione Esg (Environmental, Social, Governance)** è lo strumento tecnico con cui la realizzano. In questo con-

testo si inserisce lo **Sroi (Social Return on Investment)**, un modello che permette di quantificare l'impatto sociale ed economico dei nostri interventi, rendendoli estremamente interessanti non solo per i privati, ma anche per la Pubblica Amministrazione.

UN KIT DI STRUMENTI PER I CLUB

Il nostro gruppo di lavoro ha sviluppato un progetto che ha riscosso feedback positivi dai nostri stakeholder: la creazione di **schede Esg e Sroi semplificate**. Si tratta di strumenti agili, dotati di indicatori (Kpi) facilitati, pensati per essere compilati da ogni club senza complicazioni burocratiche.

L'obiettivo è strategico: **fornire ai nostri partner aziendali dati già pronti** per essere inseriti nei loro bilanci di sostenibilità. Proprio come molte Pmi scelgono per-

corsi di rendicontazione volontaria, così i Lions club possono trarre un enorme vantaggio competitivo e reputazionale da una **rendicontazione trasparente e professionale** dei propri service.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Il gruppo di lavoro è costituito da Lion, aziende e responsabili Csr, banche e istituzioni. Vogliamo condividere questi strumenti e aprire un dialogo costruttivo con aziende, banche e istituzioni. Il percorso prevede **due momenti chiave**:

• Fine aprile:

primo incontro conoscitivo e formativo online (la data definitiva e il link di accesso al webinar verranno inviati agli iscritti).

• Settembre:

incontro in presenza a Firenze per il confronto diretto con gli interlocutori del settore.

Se sei interessato al tema o desideri partecipare agli incontri, scrivi a:

mariaclaudiacavaliere@gmail.com
roberto.podrecca@gmail.com
info@sandrodanesi.com

Un mazzo di storie

A Siderno l'8 marzo del Lions club tra mimose, memoria e gratitudine

| ARISTIDE BAVA

È stato un modo diverso per celebrare la tradizionale Giornata internazionale della donna: in Calabria il **Lions club Siderno** ha omaggiato le anziane ospiti della **Casa di riposo Sant'Antonio** con un mazzetto di mimose. Ma non solo: ha **donato alla struttura un moderno televisore da 55 pollici**, che permetterà a tutti di condividere con un po' più di serenità le loro giornate. L'aspetto forse più significativo dell'iniziativa è stato però il **clima umano** che la delegazione del club ha saputo creare. Socie e soci Lion hanno voluto parlare con tutte le donne, una ad una, ascoltando alcuni momenti della loro vita.

È stato un modo autentico e toccante per **raccontare tante piccole storie personali**, che le anziane hanno condiviso con gioia, felici di poter raccontare i ricordi più belli della loro esistenza. A farsi portavoce di queste emozioni è stata Antonella Avellis, che in una nota ha affidato una riflessione capace di andare ben oltre la ricorrenza: «L'8 marzo non dovrebbe essere la festa del consumismo, dei locali pieni o delle mimose comprate per abitudine. Dovrebbe essere un momento per fermar-



si e ricordare davvero cosa significa essere donna. Le 27 donne che abbiamo ascoltato sono state figlie, mogli, madri. Molte sono state lavoratrici, professioniste, pilastri silenziosi delle loro famiglie. Hanno conosciuto sacrifici, responsabilità, rinunce. Hanno tenuto insieme famiglie, attraversato tempi difficili con una forza silenziosa che spesso non fa rumore. In quegli sguardi, in quelle mani strette con gratitudine, in quelle poche parole sussurrate c'era una lezione di vita, di dignità e di umanità. Quelle mimose le abbiamo consegnate noi. Ma il vero dono lo hanno fatto loro a noi. Il senso più vero dell'8 marzo è ricordare, ogni giorno, il valore delle donne. Soprattutto di quelle che il tempo ha reso fragili, ma non meno straordinarie».

L'iniziativa del Lions club è stata molto apprezzata: una di quelle giornate che scaldano il cuore, perché ricordano quanto sia importante **ascoltare le lezioni di vita** di chi sa ancora custodire i propri ricordi e trasmettere esempi di grande dignità.

Il cammino della solidarietà

Dal Belgio a Roma: 1.588 km per la ricerca e le persone fragili

| DONATELLA CARACCILO

Jean-Marie Van Butsele, definito dalla stampa belga "il marciatore dal cuore grande", sabato 14 marzo 2026 ha fatto **tappa anche a La Spezia** dopo aver percorso altri 30 km sotto una pioggia fredda e insistente, accompagnata da raffiche di vento. I **Lions club Colli Spezzini, Roverano, Vara Sud e Biasa** lo hanno accolto con un mo-



mento conviviale durante il quale è emersa tutta la straordinarietà del suo impegno: Jean-Marie sta portando avanti una **camminata solidale di 1.588 km**, dal Belgio a

Roma, per raccogliere fondi destinati alla ricerca e a iniziative rivolte a chi vive situazioni di fragilità. Il suo legame con l'Italia è profondo, in quanto parte dei proventi sarà devoluta alla Fattoria della Felicità, realtà solidale della Valle d'Aosta. La sua ultima tappa sarà Roma, dove verrà accolto dal Santo Padre. La sua testimonianza ci ricorda che ogni gesto può diventare un segno concreto di umanità condivisa.

Quando mangiare diventa difficile

A Cupello (CH) un incontro sulla gestione della disfagia, il disturbo che rende difficile deglutire e colpisce soprattutto la popolazione anziana

| LUIGI SPADACCINI

Non esiste una cura per la disfagia, ma è necessario un **approccio multidisciplinare** che non può prescindere dalla gestione corretta dell'atto motorio. Questa la sintesi di un interessante incontro sul tema "Quando mangiare diventa difficile. Gestire la disfagia", promosso dal **Lions Club Vasto Adriatica Vittoria Colonna** congiuntamente all'Università delle Tre Età di Cupello. Ed è stata proprio la sala consiliare del centro del vastese a ospitare l'evento, incentrato su una tematica molto attuale e troppo spesso sottovalutata, introdotto dai saluti dell'assessora al Welfare e all'Inclusione, Valentina Fitti, del presidente dell'Università delle Tre Età, Fabio Bruno, e del presidente del sodalizio lionistico, Antonio Muratore, che ha ricordato il ruolo e l'impegno dei Lion.

È toccato alla **dottorssa Maria Pia Smargiassi, medico geriatra**, spiegare cosa sia la disfagia e quali ne siano le cause. Ha rilevato come i **pazienti anziani** rappresentino la maggioranza della popolazione affetta da disfagia,



per problemi di masticazione e paura di deglutire, a causa di deficit della dentizione, della forza muscolare e della coordinazione motoria. E non solo, perché «nelle malattie neurologiche come ictus, Parkinson, Sla, demenza di Alzheimer, l'80% dei pazienti presenta disfagia», così come «oltre il 50% dei pazienti oncologici per tumori della testa, collo e apparato digerente superiore e sottoposti a relative cure oncologiche, ossia radio e/o chemioterapia, soffre di disfagia».

Il **dottor Benito Michelizza, medico audiologo foniatra**, ha spiegato l'anatomia della deglutizione e, grazie all'ausilio di video delle fibroscopie (esame diagno-

stico endoscopico elettivo che consente al medico di osservare direttamente le vie aeree superiori, come naso, rinofaringe, laringe e corde vocali) ha mostrato le **alterazioni della fisiologica attività deglutitoria** e come si presenta la disfagia.

Spazio, infine, alla **dottorssa Giuseppina Di Loreto, fisioterapista**, che ha affrontato le tematiche correlate alla terapia e ai rimedi della disfagia, che avviene attraverso la **fisioterapia mirata alla rieducazione della deglutizione**, mediante esercizi di coordinazione dei muscoli della deglutizione e dei nervi deputati all'attivazione del riflesso.

Ha quindi dato **suggerimenti concreti anche ai caregiver** circa l'importanza della modificazione della preparazione dei cibi, della corretta postura da assumere e della preparazione dell'ambiente dove si consuma il pasto, che deve essere silenzioso e privo di oggetti e persone che possono distrarre il paziente.



Svuota Armadio Solidale da record

Oltre 10 tonnellate di indumenti raccolti dai Lion della Zona Garda 41/42

Straordinario risultato per **"Svuota Armadio Solidale"**, il service promosso dai Lions club della **zona Garda 41/42**, coordinati da Max Bocchio, che da cinque edizioni lavora **in sinergia con il Consorzio Le Vele di Desenzano**. Nelle giornate del 28 febbraio e 1° marzo sono state raccolte **oltre 10 tonnellate di indumenti usati**, superando ogni aspettativa.

Decine di socie e soci dei Lions club Desenzano Lago, Colli Morenici, Sirmione, Rezzato, New Voices, Desenzano Host Alta Velocità e Lonato hanno dedicato più di **350 ore di servizio**, confermando un impegno concreto e condiviso. Gli indumenti raccolti saranno **destinati a realtà solidali del territorio**: Caritas, Chiesa dell'Est, Baule della Solidarietà, Gli Angeli, Riuso, Grimm, Il Mantello e San Vincenzo.

Appuntamento al prossimo anno per una nuova edizione all'insegna della generosità e del recupero. [M.B.]



Un gesto per fare la differenza

Donato un pc alla Pediatria e Oncologia Pediatrica dell'"Annunziata" di Cosenza

| ANGELA PIATTELLI

Un gesto concreto per supportare i piccoli pazienti: giovedì 5 marzo, l'ospedale "Annunziata" di Cosenza ha ospitato la cerimonia di **donazione di un pc portatile** all'Uoc di Pediatria e Oncologia Pediatrica, **destinato a velocizzare le attività cliniche e organizzative del reparto**.

Anche quest'anno, il **Lions club Cosenza Castello Svevo** rinnova il suo impegno nella battaglia contro il cancro infantile, trasformando la solidarietà in azione e portando speranza a chi affron-



ta ogni giorno questa sfida così difficile.

Nella stessa occasione, il club ha

voluto **donare anche del materiale didattico alla scuola presente all'interno dello stesso ospedale**. Tale servizio garantisce ai piccoli pazienti la possibilità di seguire il programma scolastico mentre affrontano le cure, spesso lunghe e complesse.

Alla consegna del computer donato hanno partecipato la presidente del Lions club Cosenza Castello Svevo, Francesca Daniele, il direttore dell'Uoc di Pediatria, Domenico Sperli, la responsabile del service per la IX circoscrizione, Angela Piattelli, la caposala, Monia Pizzuti, e altri soci Lion.

Le Università della Terza Età: un welfare che fa bene alla salute

Due esperienze lionistiche dimostrano l'importanza della formazione continua

Invecchiare bene non è solo una questione di medicina. È, sempre di più, una **questione di cultura, di relazioni, di curiosità mantenuta viva**. Le Università della Terza Età sono nate proprio da questa convinzione: che le persone "diversamente giovani", come le chiama con eleganza Lino Schepis, abbiano diritto a nuovi stimoli, nuovi saperi, nuove occasioni di incontro.

I due articoli che seguono raccontano due esperienze esemplari, entrambe promosse dai Lion: quella di **Sesto San Giovanni**, che festeggia 31 anni di attività con 750 iscritti e 80 corsi; e quella di Trieste, **UNI3**, fondata nel 1982 e oggi arrivata a 2.300 iscritti in provincia.

Perché la questione riguarda tutti? Perché **l'invecchiamento attivo** non è solo un bel concetto. Co-

me sottolinea ancora Schepis, è una concreta **risorsa di welfare**: allunga la capacità produttiva, arricchisce la vita, riduce l'isolamento e, non da ultimo, tiene lontani medici, medicine e ospedali, alleggerendo i costi della sanità pubblica. Due storie diverse, una stessa intuizione: imparare non ha età e **una comunità che investe sui propri anziani investe su se stessa**.

Ute Sesto San Giovanni: 31 anni di cultura per la Terza Età

| FABRIZIO CANATO

È il service portante e qualificante che i **Lions club di Sesto San Giovanni** — Host e Centro — promuovono da 31 anni: la **Ute, Università della Terza Età di Sesto San Giovanni**, ora Associazione di promozione sociale (Aps), è una realtà consolidata tra le 14 Ute Lions presenti nella Città Metropolitana di Milano.

Più di 100 persone — docenti, assistenti, collaboratori e Lion — prestano la loro opera qualificata come volontari. All'interno del complesso scolastico "Rovani", in via Risorgimento 90, la Ute occupa 750 m², divisi in sei aule per i corsi, compresa l'Aula Magna, oltre agli spazi di segreteria e direzione.

Gli iscritti si attestano su un numero di tutto rispetto: 750, e l'of-

ferta cresce. Quest'anno sono stati proposti **80 corsi** nei tre trimestri, con programmi di cultura letteraria, artistica, scientifica e linguistica. La scelta di rinunciare ad attività manuali è precisa e identitaria: è **l'offerta culturale**, sempre cresciuta e diversificata, il vero motore dell'interesse. Maggiore è l'offerta, maggiore è l'interesse, e gli iscritti lo confermano.

Ben 23 corsi possono essere seguiti anche a distanza, grazie all'installazione di una nuova connessione ad alta velocità e di una piattaforma professionale che ha reso l'accesso online agevole e la qualità del collegamento ottimale. Un'attenzione concreta a chi non può frequentare in presenza.

Fiore all'occhiello della Ute sestelese sono gli **"Incontri del Venerdì"**, aperti alla cittadinanza, su temi di stretta attualità. Recenti e molto apprezzati i dialoghi in vi-

deoconferenza con Marianna Bergamaschi Ganapini, docente di Filosofia alla Union College di New York, sull'Etica dell'Intelligenza Artificiale; e con Don Federico Gozzi, padre salesiano in collegamento da Gerusalemme, sulla complessità del presente in quella terra.



UNI3 Trieste: 45 anni di invecchiamento attivo

| LINO SCHEPIS

L'Università della Terza Età di Trieste nasce nell'ottobre 1982, su iniziativa del Lions club locale, che intendeva celebrare con un service importante i 25 anni dalla fondazione del club. A Trieste, città con molte persone anziane, si avvertiva già allora la necessità di fare fronte a un **reale bisogno sociale**: favorire l'invecchiamento attivo.

Da quella convinzione è nata un'associazione che operasse nell'area delle persone "diversamente giovani", offrendo nuovi stimoli, nuovi interessi culturali, nuove occasioni di socializzazione. Un'intuizione geniale, in tempi nei quali cultura e informazioni ad hoc erano alquanto scarse. Visto con gli occhi di oggi, l'invecchiamento attivo è anzitutto una **importante risorsa di welfare**: allunga la capacità produttiva degli anziani, ne favorisce la socializzazione, migliora la qualità della vita. Ma è anche una significativa **risorsa economica**, capace

di ridurre i costi della sanità pubblica, tenendo lontani medici, medicine e ospedali.

La risposta della cittadinanza è stata immediata: al primo Anno Accademico si sono iscritti, inaspettatamente, più di 500 persone. La crescita è proseguita in modo esponenziale, superando in breve i 1.000 iscritti. Oggi UNI3, così la chiamiamo confidenzialmente, **ha raggiunto i 2.300 iscritti nella sola provincia triestina**, disponendo di una sede capiente con dieci aule a tempo pieno, acquistata nel 1990 e ampliata nel 2002 e nel 2012, grazie a un'attenta gestione delle risorse associative.

L'offerta didattica è vastissima: **354 corsi, divisi in 12 indirizzi**, che spaziano dalla storia alla letteratura, dall'economia alle scienze, dalla filosofia all'arte, dalla medicina all'informatica. Attivi e molto seguiti i laboratori linguistici, artistici, musicali e di recitazione, oltre a iniziative di socialità — bridge, burraco, scacchi, ballo, ginnastica — ed escursioni con finalità culturali e sociali.

Alcune iniziative assumono specifiche finalità di **service lionistico**: eventi musicali, tavole rotonde su temi sociali, raccolta di offerte benefiche destinate a bambini lungodegenti, portatori di handicap, famiglie di migranti.

La pandemia da Covid ha rappresentato un momento critico, ma ha spinto UNI3 ad aprire **nuove forme di didattica a distanza**, rimasta oggi parte strutturale dell'offerta — pensata in particolare per chi ha difficoltà fisiche a raggiungere la sede. UNI3 combatte con determinazione due fenomeni gravi: l'**analfabetismo digitale**, causa di esclusione sociale, e l'**analfabetismo funzionale**, che mette in difficoltà crescenti fasce di cittadini anziani nella comprensione delle informazioni essenziali della vita quotidiana. Entrare nel mondo degli anziani per migliorarne la qualità di vita è, come abbiamo sperimentato personalmente, un'iniziativa molto coinvolgente, molto apprezzata dalle istituzioni e dai cittadini. Davvero un bel service per i Lions club.



Invitami al tuo compleanno

Quando l'inclusione comincia dai gesti più semplici

| VALERIA MIRISCIOTTI

Ci sono storie che lasciano un segno perché nascono da una ferita vera. Il progetto **"Invitami al tuo compleanno"** è nato dalle lacrime di una madre, ferita dall'ennesima **esclusione del proprio figlio con spettro autistico** da una festa di compagni di classe.

Da questa consapevolezza è nato il percorso di sensibilizzazione promosso dal **Lions club Napoli Cittadinanza Umanitaria**, insieme ad altri club aderenti, per portare nelle scuole un messaggio semplice e fondamentale: l'inclusione non può fermarsi tra i banchi, ma deve entrare nella vita quotidiana, nei pomeriggi condivisi, nei momenti di studio, nel tempo libero, nelle relazioni vere.

Il progetto invita studentesse e studenti a **riflettere sulla solitudine** che troppo spesso accompagna bambine, bambini e adolescenti con disabilità o neurodivergenze fuori dal contesto scolastico. È proprio nei momenti extrascolastici, infatti, che si misura la qualità autentica dell'inclusione. Il percorso ha coinvolto numerosi istituti con incontri partecipati e intensi, accendendo nelle classi la volontà di **diventare vere sentinelle dell'inclusione**, capaci di un impegno concreto perché nessun compagno o compagna venga escluso da



una passeggiata, da una pizza in compagnia o da una festa di compleanno.

Prezioso il contributo del Gruppo Scuola di Cittadinanzattiva Napoli Ovest e di Antonio Baratto, oggi consigliere del Forum dei Giovani di Napoli. Con il racconto della sua esperienza personale, segnata da una limitazione uditiva e dagli episodi di bullismo subiti, ha mostrato come sia possibile affermarsi sul piano sociale e professionale **senza rinunciare alla propria identità**, trasformando la fragilità in forza.

Il Medioevo che parla al presente

A Loano, il romanzo di Luigi Fanelli unisce storia, attualità e impegno benefico

| LAURA INGLIMA

Medioevo e beneficenza sono stati al centro dell'incontro di venerdì 27 marzo presso la Biblioteca Kursaal di Loano, promosso dal **Lions club Loano Doria**.

Con il patrocinio del Comune di Loano, l'evento ha ospitato la **presentazione del libro "Nes-**

suna pietà per i malvagi" di Luigi Fanelli, presidente del **Lions Club Spotorno-Noli-Bergeggi-Vezzi Portio** e appassionato di storia. Il libro è un'opera di fantasia ambientata nel contesto storico della seconda metà del XIII secolo. Accompagnato da Maurizio Nuovo e Nino Rovere, l'autore ha illustrato il romanzo in modo affascinante, al-

ternando leggerezza e rigore, e affrontando tematiche di forte attualità.

Il ricavato della cessione dei libri sarà devoluto a Lcif, che destinerà i proventi alla lotta contro la fame nel mondo.

Un'iniziativa che ha saputo coniugare **cultura e solidarietà**, offrendo al pubblico un momento di riflessione e partecipazione.

MAGAZINE



LA SALUTE È UN SISTEMA

Visione e responsabilità: la teoria della Salute Circolare della virologa Ilaria Capua

GIULIETTA BASCIONI BRATTINI

Ci sono scienziate che non si limitano a studiare i virus: li leggono come **specchi delle nostre società**, rivelatori delle fragilità e delle interdipendenze che ci legano. La **professoressa Ilaria Capua, virologa di fama internazionale**, è una di queste voci autorevoli. Ha portato la ricerca italiana nel mondo, promosso la condivisione globale dei dati genetici dei virus e difeso la scienza come bene pubblico. Con la sua visione di **Salute Circolare**, ci invita oggi a guardare oltre la malattia per comprendere il sistema che la genera.

La Salute Circolare non è un'astrazione: è l'idea che la **salute della persona dipenda dall'e-**

quilibrio tra ambiente, animali, relazioni sociali e qualità delle informazioni. In questa intervista esploriamo come il servizio possa diventare una strategia concreta di prevenzione, educazione e coesione.

Dottoressa, lei è l'ideatrice della Salute Circolare. Come nasce questa visione e perché è così attuale oggi?

«La Salute Circolare nasce dall'esigenza di dare una forma nuova (più comprensibile e più vicina alle persone) a un concetto che per lungo tempo è rimasto confinato in ambito scientifico. Ho voluto recuperare una visione antica, quella dei greci, secondo cui la salute è il risultato dell'equilibrio tra aria, acqua, terra e fuoco, e reinterpretarla al-



■ Ilaria Capua

la luce delle sfide contemporanee. Dopo la pandemia e nel pieno del cambiamento climatico, è diventato evidente che la salute umana non può essere separata da quella dell'ambiente, degli animali e delle piante. Ma dobbiamo comprendere che la salute dipende anche da fattori che impattano la società, come la co-



municazione, il negazionismo e le fake news. La Salute Circolare nasce proprio per rendere questa interconnessione evidente, concreta e, soprattutto, condivisa».

Nonostante ciò, la conoscenza scientifica fatica ancora a tradursi in comportamenti diffusi. Qual è il rischio?

«Il rischio è che resti una consa-

pevolezza teorica, mentre i problemi diventano sempre più concreti e hanno bisogno di risposte concrete. Un esempio emblematico è l'antibiotico-resistenza: un fenomeno globale, alimentato non solo dall'abuso di antibiotici, ma anche da pratiche scorrette come il loro smaltimento nell'ambiente. Queste sostanze entrano nei cicli naturali, attraversano ac-

qua e suolo e tornano a noi, rendendo i batteri sempre più resistenti. Le conseguenze colpiscono tutti, ma in modo particolare le persone più fragili. E questo ci ricorda una cosa fondamentale: la salute non è mai solo individuale».

Quanto contano, allora, i comportamenti quotidiani?

«Contano in modo decisivo. La Salute Circolare vive nelle azioni di ogni giorno: nell'igiene, nell'uso responsabile dei farmaci, nella gestione dei rifiuti. Sono gesti apparentemente semplici, ma rappresentano una forma concreta di responsabilità collettiva. Le istituzioni hanno un ruolo fondamentale, ma senza il coinvolgimento attivo dei cittadini non è possibile costruire un cambiamento reale».

Ambiente, alimentazione e salute: oggi possiamo ancora considerarli ambiti separati?

«Assolutamente no. Viviamo in un sistema chiuso, in cui ogni elemento è connesso. Ciò che immettiamo nell'ambiente non scompare: si trasforma e ritorna, entrando nei cicli naturali e, inevitabilmente, nella nostra vita. La qualità dell'acqua, dell'aria, del suolo si riflette direttamente sulla nostra salute. È una relazione or-

ILARIA CAPUA

Virologa di fama internazionale e Senior Fellow di salute globale, ha dedicato la sua carriera allo studio dei virus influenzali e del loro potenziale pandemico. È l'ideatrice della Salute Circolare.

- Pioniera dell'Open Science: Nel 2006 ha sfidato i protocolli internazionali, rendendo pubblica la sequenza genetica del virus dell'influenza aviaria, dando il via a una nuova era di trasparenza nella ricerca scientifica.
- Carriera Internazionale: Dopo aver diretto centri di eccellenza in Italia, ha guidato l'One Health Center of Excellence presso l'University of Florida (USA), dove ha raffinato il concetto di salute come sistema integrato.
- Riconoscimenti: Inserita da Scientific American tra i 50 migliori scienziati al mondo.
- Impegno Divulgativo: Autrice di numerosi manuali e saggi. È in fase di pubblicazione l'ultimo volume, edito da Rizzoli: "Non mollate"; uscirà il prossimo 28 aprile 2026. Collabora con le principali testate internazionali per promuovere una cultura della prevenzione sistemica.

TORINO IN PRIMA LINEA CONTRO L'ANTIBIOTICO-RESISTENZA

In Italia l'antibiotico-resistenza uccide oltre 12 mila persone l'anno, «pari a circa un terzo dei decessi europei». Numeri che parlano da soli e che hanno spinto la **Fondazione Compagnia di San Paolo** e l'**Asl Città di Torino** a lanciare "**L'antibiotico si cura**", un progetto che porta sul territorio un approccio **One Health** concreto, non teorico.

La campagna punta a **scardinare abitudini radicate**: niente antibiotici "al primo starnuto", igiene delle mani, smaltimento corretto dei farmaci. Medici, farmacisti e una rete di ambasciatori diventano **moltiplicatori culturali**. Torino fa da laboratorio: se funziona qui, può funzionare ovunque.



mai evidente, che non possiamo più ignorare».

Questo implica anche un cambiamento culturale?

«Sì, profondo. Dobbiamo passare da una cultura della cura, che interviene quando il problema è già presente, a una cultura della prevenzione e della salvaguardia, che agisce prima, proteggendo e prevenendo. È una trasformazione complessa, che richiede responsabilità condivisa e una nuova consapevolezza collettiva. Ma è anche una grande opportunità».

In questo percorso, quale ruolo possono avere i Lion?

«Un ruolo cruciale. Grazie alla loro presenza sul territorio e al-

la loro natura multidisciplinare, i Lions club possono diventare veri ambasciatori della Salute Circolare. Possono tradurre questi principi in azioni concrete, sensibilizzare le comunità e attivare quel cambiamento "dal basso" che è indispensabile per affrontare sfide così complesse».

Un messaggio ai giovani Leo: quale competenza guiderà i leader di domani?

«La capacità di pensare in modo circolare. Significa comprendere le interconnessioni, assumersi la responsabilità delle proprie azioni e sviluppare una visione ampia, sistemica. Il futuro richiederà leader capaci non solo di gestire problemi, ma di comprenderne le cause profonde e le relazioni».

Accanto alla sua attività scientifica, c'è anche un forte impegno sul tema del talento femminile. Ce ne parla?

«È il cuore del mio prossimo libro, "Non mollate", in uscita il prossimo 28 aprile. Oggi le donne studiano, si formano, raggiungono livelli di eccellenza. Eppure, troppo spesso, non arrivano nelle posizioni apicali e si perdono lungo quella che chiamo la "Parigi-Dakar": il percorso accidentato. Non per mancanza di capacità, ma per ostacoli culturali e strutturali ancora presenti. Per questo parlo di "resistenza": una resistenza fatta di costanza, determinazione e coraggio. Perché il talento femminile non è solo una questione individuale. È una risorsa per l'intera società. E quando si disperde, perdiamo tutti. L'Italia non può proprio fare a meno dei suoi talenti femminili, soprattutto nelle Stem (Science, Technology, Engineering, Mathematics)».



Puoi ascoltare questo articolo scansando il qr code



ROBERTO BURIONI:

SCIENZA E CITTADINANZA

Perché comunicare la scienza è diventato essenziale per il bene comune

| GIULIETTA BASCIONI BRATTINI

Dalla pandemia alla diffusione delle fake news, la **fiducia nella scienza** è diventata un tema cruciale e delicato. Con il virologo Roberto Burioni esploriamo il ruolo della **comunicazione scientifica** e la necessità di **ricostruire un dialogo solido tra ricerca e società**. La sua esperienza nella divulgazione offre una prospettiva preziosa su come orientarsi in un panorama informativo complesso. Allo stesso tempo, il lavoro quotidiano dei Lions nelle comunità mostra come **educazione, prevenzione e solidarietà** possano trasformare la conoscenza in strumenti concreti di crescita: corsi, incontri pubblici, campagne di sensibilizzazione e iniziative a supporto di scuole, famiglie e cittadini.

Negli ultimi anni la scienza è entrata con forza nel dibattito pubblico, rivelando la sua centralità ma anche la fragilità del rapporto con cittadini e istituzioni. In un **ecosistema dominato dai social network**, notizie non verificate e interpretazioni distorte si diffondono rapidamente, rendendo cruciale una comunicazione scientifica chiara e affidabile.

Le azioni dei Lions club (screening sanitari, progetti scolastici, campagne informative e sostegno a ospedali e centri di ricerca) mostrano come la scienza pos-

sa diventare un bene condiviso e generativo.

Professore, perché oggi comunicare la scienza è così complesso?

«Perché la scienza, per sua natura, è complessa, prudente, lenta quando serve e sempre provvisoria. La comunicazione pubblica, invece, premia spesso il messaggio semplice, immediato, emotivo. Il problema nasce lì: la scienza dice "questo è ciò che sappiamo oggi, con questi limiti", mentre il dibattito pubblico preferisce frasi assolute, possibilmente gridate. E poi c'è un altro elemento: oggi chiunque può parlare a milioni di persone, ma parlare non significa sapere. La democrazia consente a tutti di esprimersi; la realtà, però, non diventa democratica per alzata di mano. Un vi-



■ Roberto Burioni

rus non cambia comportamento perché qualcuno ha un'opinione diversa».

La pandemia ha portato la ricerca scientifica al centro della vita quotidiana di milioni di persone. Qual è la lezione più importante da conservare?

«La lezione più importante è che la scienza non è un oracolo: è il

ROBERTO BURIONI

Roberto Burioni è medico, virologo e professore ordinario di Microbiologia e Virologia presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano. Dopo la laurea in Medicina e la specializzazione in Immunologia clinica e Allergologia, ha svolto attività di ricerca presso la Rockefeller University di New York. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche internazionali, si occupa di virologia, immunologia e sviluppo di anticorpi monoclonali. È tra i più noti divulgatori italiani e interviene frequentemente nel dibattito pubblico sui temi della salute, dei vaccini e della comunicazione scientifica.



miglior strumento che abbiamo per avvicinarci alla verità. Non offre magie, non promette infallibilità, ma corregge i propri errori e migliora continuamente le proprie risposte. Durante la pandemia molti hanno scambiato il cambiamento delle indicazioni per debolezza. È il contrario: quando arrivano dati nuovi, una comunità scientifica seria aggiorna le conclusioni. Questo non è un difetto. Questo è il metodo scientifico. E infatti proprio quel metodo ci ha portato, in tempi rapidissimi, a vaccini efficaci e a strumenti fondamentali per ridurre i danni».

Quanto incide la disinformazione scientifica, la diffusione delle fake news sulla salute pubblica?

«Incide moltissimo, perché la disinformazione in sanità non è una sciocchezza innocua: può tradursi in malattie, ricoveri, morti evitabili. Una fake news sulla salute non resta su uno schermo:

entra nelle case, altera i comportamenti, semina sfiducia verso i medici, verso i vaccini, verso le cure efficaci. Il punto è molto semplice: nessuno accetterebbe di salire su un aereo progettato da un sedicente ingegnere che "ha letto molto su Internet". Però troppi sono disposti ad affidare la propria salute a persone prive di competenze. E questo è un problema enorme».

Lei interviene direttamente nel dibattito pubblico. Qual è la responsabilità degli scienziati verso la società?

«Gli scienziati hanno una responsabilità precisa: dire la verità nel modo più chiaro possibile. Non devono cercare applausi, non devono accarezzare i pregiudizi, non devono trasformare la scienza in propaganda. Devono spiegare ciò che si sa, ciò che non si sa e ciò che è falso. E quando una menzogna mette in pericolo la salute pubblica, non

basta un garbato dissenso: bisogna contrastarla con decisione. Perché dall'altra parte non c'è un innocuo dibattito accademico; spesso ci sono persone che rischiano di prendere decisioni dannose per sé e per gli altri».

Quanto è importante l'educazione scientifica nelle scuole?

«È fondamentale. E non soltanto per formare futuri scienziati. Serve a formare cittadini liberi. Una persona che capisce come si valuta una prova, come si distingue un dato da un'opinione, come si riconosce una fonte affidabile è una persona meno manipolabile. La scuola dovrebbe insegnare meglio non solo le nozioni scientifiche, ma anche il metodo: come si ragiona, come si controlla un'affermazione, perché l'evidenza conta più dell'impressione. Senza questa base, la società resta esposta a ogni forma di superstizione travestita da informazione».

Le grandi sfide sanitarie globali richiedono cooperazione internazionale. La comunità scientifica è pronta?

«La comunità scientifica, quando lavora bene, è internazionale per definizione. I virus non conoscono confini e nemmeno la ricerca seria dovrebbe conoscerne. I ricercatori collaborano, condividono dati, confrontano risultati, costruiscono reti. Il problema, semmai, non è la scienza: sono la politica, gli interessi economici, le disuguaglianze tra paesi, la fragi-

te nel campo della salute. I Lion, attraverso Lions Clubs International e la Lcif, hanno affiancato campagne vaccinali contro morbillo e rosolia, puntando non solo sul finanziamento, ma anche su un aspetto decisivo: la mobilitazione delle comunità, l'informazione corretta, il coinvolgimento delle famiglie e l'aumento dell'adesione alle vaccinazioni. In questo ambito il loro contributo è stato reale e documentato, con programmi dedicati e milioni di dollari destinati alle attivi-

no essere un ponte prezioso tra la scienza e i cittadini».

Guardando al futuro: quale sarà la sfida più importante per la scienza?

«Le sfide saranno molte: le nuove pandemie, l'antibiotico-resistenza, l'invecchiamento della popolazione, le disuguaglianze nell'accesso alle cure, l'impatto dei cambiamenti ambientali sulla salute. Ma ce n'è una che le attraversa tutte: riuscire a far convivere progresso scientifico

“

**Comunicare
la scienza non significa
solo spiegare i dati:
significa costruire fiducia
tra scienza e società.**

Roberto Burioni

”

lità dei sistemi sanitari. La scienza è pronta a collaborare; il mondo, molto spesso, è meno pronto a tradurre questa collaborazione in decisioni rapide, giuste ed efficaci».

I Lion diffondono cultura scientifica e informazioni corrette. Come possono contribuire?

«Le associazioni come i Lions club possono contribuire in modo molto importante e nel loro caso non parliamo in astratto: parliamo di una realtà che da anni sostiene iniziative concre-

tà di sensibilizzazione e supporto alle campagne di immunizzazione. Accanto a questo, i Lion portano avanti anche molte altre iniziative sanitarie serie e strutturate: prevenzione del diabete, screening, educazione alla salute, sostegno ai pazienti oncologici pediatrici, interventi umanitari in contesti fragili. Non si tratta quindi di improvvisare eventi "a tema salute", ma di inserirsi in una tradizione organizzativa che ha già una credibilità costruita sul campo. Proprio per questo associazioni come i Lions club posso-

co e fiducia pubblica. Perché si possono avere i migliori laboratori del mondo, ma se una parte crescente della popolazione non crede alle prove, rifiuta la prevenzione o si affida ai ciarlatani, anche le conquiste più straordinarie perdono forza. La scienza del futuro non dovrà soltanto scoprire di più: dovrà anche essere difesa meglio».

Puoi ascoltare
questo articolo
scansionando
il qr code



IN IRAN LO SPORT NON EMANCIPA DAVVERO LE DONNE

La testimonianza di Alessandra Campedelli tra sport, propaganda e limiti imposti alle donne nella Repubblica islamica, l'esperienza in Pakistan e il futuro in Tunisia

LAURA STRADA

Alessandra Campedelli è un'allenatrice di pallavolo dal 1998 e per anni, in Italia, ha cercato l'opportunità di affermarsi nelle categorie superiori e non solo in quelle giovanili senza riuscirci, con la grande frustrazione di non trovare spazio in un settore monopolizzato dagli uomini.

Poi, finalmente, la svolta: l'offerta di **allenare la Nazionale femminile dell'Iran** in qualità di commissario tecnico. Alessandra accetta. Piena di entusiasmo ed energia, il 31 gennaio 2022 arriva a Teheran.

Ha presentato il suo libro **"Io posso"** durante un evento promosso dal **Lions club Trentino-Südtirol Women and Men Together for a Better World**. È un libro che si legge tutto d'un fiato. Campedelli, trentina, è un'allenatrice che crede fermamente nel potere dello sport e ama citare Mandela: «Lo sport ha il potere di cambiare il mondo».

Nel libro Alessandra racconta un periodo della sua vita segnato da due grandi opportunità che non sono andate a segno, ma che le hanno lasciato ricordi indelebili. Pezzi di vita vissuti in **paesi lontani, pieni di ombre**, dove le donne sono soffocate da divieti, recinti, imposizioni. Donne in gabbia, senza diritti. «Credevo che loro [la Federazione iraniana] volessero un'allenatrice occidentale per aiutare le atlete iraniane a crescere in uno sport molto popolare. Pensavo che il governo volesse concedere più spazio e visibilità alle donne. Pensavo che lo sport potesse essere uno spazio protetto in Iran. Ma mi illudevo. Lo sport non stava aiutando le donne, in realtà si trattava solo di propaganda politica del regime, un'operazione di facciata, una strumentalizzazione».



Il libro di Alessandra Campedelli "Io posso"

Il titolo del libro "Io posso" sembra nascere dal confronto tra il suo vissuto di donna occidentale e la realtà delle donne iraniane.

«Come donna occidentale io posso scegliere: scegliere di partire, di restare, di tornare. Lo diamo per scontato. Le ragazze, le atlete che ho incontrato non possono. E mi sono resa conto che anch'io, per quanto istruita e autonoma, in quella cultura "non potevo", proprio come loro. Mi imbattevo in continui limiti e divieti e nella fatica di ottenere cose per me naturali come un'automobile a mia disposizione, avere le chiavi del campus. Mi sentivo sempre controllata e sola».

Dopo l'esperienza iraniana, nel 2024, lei è andata in Pakistan. A Islamabad era stata chiamata dalla Empower Sport Academy, un'associazione non profit americana, fondata da emigrati pakistani, per seguire anche qui la nazionale femminile di pallavolo.

«Le donne iraniane e pakistane sono molto diverse tra loro. Posto che in entrambi i paesi lo sport si scontra con norme sociali e culturali che limi-



■ Alessandra Campedelli

Fonte: Wikipedia.
Autore: Sabrina Gasperini
CC BY-SA 4.0

■ Gruppo di ragazze islamiche (Foto nmessana - iStock by Getty Images)



tano le potenzialità delle atlete, le donne iraniane vivono la religione come un'oppressione, mentre le donne pakistane dimostrano di avere un bisogno estremo della religione, che ha a che fare con la loro identità. Hanno meno imposizioni rispetto alle iraniane, ad esempio nel vestire. Io avevo solo due o tre atlete con il velo, le altre avevano scelto di non indossarlo. In Iran le donne devono, per legge, essere coperte. L'hijab è un'imposizione».

Nel giugno 2024 lei ha deciso di non rinnovare il contratto con la Federazione pakistana.

«Mi sono resa conto che creare una squadra competitiva era un ostacolo insormontabile. In Pakistan manca la cultura sportiva e organizzativa. È troppo tardi investire su ragazze che iniziano a giocare a pallavolo a vent'anni. Continuare, per me, sarebbe stato uno spreco di energie e risorse. Si deve investire sulle più piccole».

Di altra natura, invece, sono state le motivazioni di Alessandra nella decisione di andarsene dall'Iran, di non rinnovare più il contratto scaduto. La **morte di Mahsa Amini**, arrestata dalla polizia morale in strada perché il suo velo non era indossato nel modo corretto, la sua morte, le proteste nelle piazze e la risposta feroce del regime iraniano avevano reso la sua permanenza in Iran difficilissima da sostenere. Preoccupazione, solitudine, sentirsi tagliata fuori dal resto del mondo nella sua **cameretta tre metri per tre, con le sbarre alla finestra**, senza contatti e notizie, il telefono controllato.

In queste condizioni, frustrata, con un senso di paura crescente, Alessandra ha scelto di tornare

in Italia cercando, anche da lontano, di **non perdere il contatto con le sue ragazze**, costrette a vivere in uno scenario ancora più drammatico di quello che ha conosciuto di persona e di cui è impossibile prevedere la fine.

Il libro finisce con due sconfitte, una montagna di dubbi ed una frase: «L'importante è non restare fermi». E ferma Alessandra non ci sa stare. Parte di nuovo per un'altra esperienza internazionale in un altro continente: l'Africa. Sarà la **nuova selezionatrice della nazionale femminile della Tunisia**. Un'altra meta, un'altra sfida.

Puoi ascoltare
questo articolo
scansionando
il qr code



DOVE RINASCE LA SPERANZA

A Mondragone, nella casa dedicata a Veronica Abbate, le donne vittime di violenza ritrovano dignità, autonomia e una nuova possibilità di vita grazie all'impegno dell'associazione V.e.r.i. e alla forza di una madre che ha trasformato il dolore in azione

PIERLUIGI BENVENUTI

Un colpo di pistola alla nuca, nella notte tra il 2 e il 3 settembre 2006, ha spento per sempre il sorriso di **Veronica Abbate, 20 anni ancora da compiere**. A premere il grilletto, l'ex fidanzato **22enne, all'epoca dei fatti finanziere in servizio**. La loro relazione sentimentale si era interrotta da alcuni mesi. Erano in macchina, per l'ultimo chiarimento. Lui voleva riprendere la loro storia. Dinanzi all'ennesimo rifiuto, ha reagito con violenza, perché Veronica non aveva il diritto di essere felice senza di lui.

Una storia come tante che, ancora purtroppo, dominano le pagine della cronaca. Da un sorriso spento per sempre, è nato però un fiore. A Mondragone, città sul mare in provincia di Caserta, dove Veronica è stata uccisa, **le donne vittime di violenza di genere possono ricominciare a vivere nel suo nome**. Qui, infatti, opera la **Casa di V.e.r.i.**, che offre accoglienza e ospitalità a quante hanno subito maltrattamenti.

Sorge in una villa un tempo di proprietà di un boss della camorra e che lo Stato ha confiscato. Può accogliere al massimo 6 donne alla volta; in quelle stanze,



■ Veronica Abbate, uccisa dall'ex fidanzato a Mondragone nella notte tra il 2 e il 3 settembre 2006

spesso insieme ai loro figli, trovano **conforto, assistenza psicologica, calore umano, imparano un mestiere**. Una realtà resa possibile dal lavoro dell'Associazione V.e.r.i., che promuove iniziative per contrastare ogni forma di violenza di genere e attività tese a favorire il **cambiamento culturale**, alla sensibilizzazione e prevenzione del fenomeno della violenza sulle donne e sui bambini. Uno straordinario esempio di **servizio umanitario e comunitario**, di impegno sociale nato grazie all'inesauribile azione di **Clementina Ianniello**, madre di Veronica. Dalla morte della figlia è stata animata da una sola vo-

lontà: fare qualcosa per Veronica e in nome di Veronica.

Clementina Ianniello, come e perché è nata la Casa di V.e.r.i.?

«In Italia muore una donna ogni tre giorni, vittima di femminicidio. La Casa di V.e.r.i. nasce da una di queste tragedie, quella di Veronica Abbate, uccisa da Mario Beatrice. Per far sì che il suo nome risuonasse a testimonianza di questa carneficina e cercare di arginare il fenomeno, è nata l'Associazione V.e.r.i.. Nasce per volontà di un gruppo di amici di Veronica che, dopo la sua scomparsa, hanno voluto impegnarsi a difesa delle donne vittime di

violenza, per arginare il fenomeno. Abbiamo cominciato lavorando per far cambiare quelle leggi che prima erano assolutamente a favore dell'assassino. Dopo ci siamo impegnati per ottenere l'inasprimento delle pene e rendere giustizia piena alle donne. Poi abbiamo capito che non bastava e abbiamo iniziato campagne per sensibilizzare, educare, informare».

Perché avete scelto proprio questo nome?

«V.e.r.i. è il diminutivo con il quale chiamavamo Veronica. Ma sta anche per verità, emancipazione, rispetto, impegno. Quattro parole semplici, alla portata di tutti, nella possibilità di usarle tutti quanti noi. Sembra però che sia tanto difficile portare avanti queste quattro parole che ci farebbero vivere tutti in una maniera meravigliosa».

Cosa rappresenta la Casa di V.e.r.i.?

«Per il territorio, un fiore all'oc-

chiello. Per le donne, è il primo passo verso una vita vera. Le donne che arrivano da noi sono stracci, strapazzate, mortificate, umiliate. Il nostro percorso principale è ridare fiducia in loro stesse alle donne che arrivano da noi, pensando di non contare nulla nella società, nel mondo, per loro stesse; ridare loro dignità e consapevolezza di potercela fare».

Quante donne avete ospitato dall'apertura della struttura?

«Il numero è impressionante, altissimo. Non so quantificarlo. La casa purtroppo è sempre piena, sempre abitata. E ci giungono continue telefonate dalle forze dell'ordine e dagli assistenti sociali per sapere se abbiamo posto. È una tristissima realtà che certifica, purtroppo, il fallimento della società in cui viviamo. La violenza è trasversale e lo dimostra il fatto che ospitiamo donne di ogni ceto ed estrazione sociale».

L'inasprimento delle pene per questi reati può essere un deterrente?

«L'inasprimento delle pene è una battaglia che ho sempre combattuto per una giustizia che potesse essere chiamata tale. Prima, per i reati di femminicidio, le pene erano talmente leggere da vergognarsi. La vita di una donna non valeva niente. L'ergastolo, la pena certa e severa, per me rappresentano un deterrente, ma è un fatto discrezionale. Di certo è giusto, perché il dolore che si crea in una famiglia è indescrivibile, è qualcosa che ti butta talmente giù da toglierti tutta la vitalità, la forza, le emozioni per la vita, ti elimina tutto ciò che hai dentro. E chi ha commesso un reato del genere deve avere il tempo di meditare e capire cosa ha fatto».

Puoi ascoltare questo articolo scansionando il qr code



“

La Casa di V.e.r.i. offre accoglienza e ospitalità a quante hanno subito maltrattamenti.

Nasce da una di queste tragedie, quella di Veronica Abbate, uccisa nel 2006 dall'ex fidanzato.

«V.e.r.i. è il diminutivo con il quale chiamavamo Veronica. Ma sta anche per verità, emancipazione, rispetto, impegno».

”



UN FARO DI **ETICA** **E IMPRESA** PER LE NUOVE GENERAZIONI

Intervista a Ivana Ciabatti: il suo intervento al convegno "L'eccellenza delle donne" organizzato dal Lions club Cortona Corito Clanis

| MICAELA CONDINI

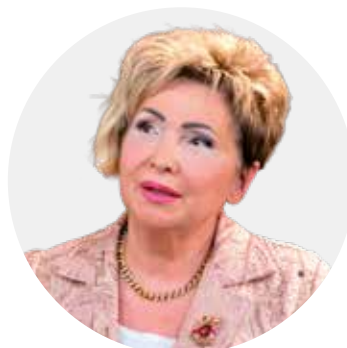
In occasione dell'8 marzo, nella sala consiliare del Comune di Cortona, il Lions Club Cortona Corito Clanis, insieme a Fidapa ha organizzato il convegno "**L'eccellenza delle donne**", un momento di riflessione sulla leadership femminile e sul contributo delle donne nei diversi settori della società. Di grande spessore e autorevolezza le quattro relatrici: l'ambasciatrice **Elisabetta Belloni** ha sottolineato l'importanza delle competenze femminili nella diplomazia e nell'intelligenza; la prefetta **Maria Luisa Pellizzari** ha raccontato il percorso delle donne nelle forze dell'ordine; la dottoressa **Valeria Casciello** ha tracciato l'evoluzione dell'accesso delle donne alla magistratura. Infine, particolarmente significativa per il messaggio rivolto soprattutto ai giovani, è stata la testimonianza e la storia di **Ivana Ciabatti**, fondatrice e presidente di Italpreziosi S.p.A., di cui vi proponiamo l'intervista.

Presidente Ciabatti, partiamo dalle sue origini. Che ruolo hanno avuto nella sua storia?

«Sono nata in un piccolo borgo del Casentino, figlia di contadini. Avevamo poco, ma ho avuto un'infanzia bellissima. I miei genitori mi hanno trasmesso dignità, rispetto, senso del lavoro e umiltà. Sono stati la mia forza nei momenti difficili. Posso perdere tutto, ma non questi valori».

Ha iniziato presto a lavorare. Quanto è stato difficile costruire il suo percorso?

«Molto. Studiavo e lavoravo insieme, poi ho dovuto lasciare l'università. Dopo qualche anno da di-



■ Ivana Ciabatti

pendente, ho deciso di mettermi in proprio, partendo da un piccolo ufficio commerciale di trading di metalli preziosi. Essere donna nel settore era durissimo: ricordo incontri in cui non volevano nemmeno parlarmi. Ma non mi sono mai arresa. Questo dimostra che le donne, quando vogliono, sono molto resilienti».

Dagli inizi difficili a un gruppo internazionale: qual è stato il segreto della crescita di Italpreziosi?

«Ho iniziato senza una lira e con tanti debiti, ma ero piena di entusiasmo. I viaggi e il contatto con culture diverse mi hanno aperto la mente e gli occhi sul mondo, permettendomi di crescere non solo come imprenditrice, ma anche come persona. Oggi l'azienda, che nel 2005 ha fatturato oltre 5 miliardi di euro, opera nell'affinazione e trading di metalli preziosi. Riforniamo il distretto orafico italiano, in particolare quello aretino che è il più importante d'Europa, le banche e i mercati internazionali, dove l'oro rimane un bene rifugio nei mo-



menti di incertezza. Si tratta di un lungo percorso fondato su due cardini imprescindibili: innovazione costante e sostenibilità».

La sostenibilità è un tema centrale nel suo percorso. Cosa significa davvero per lei?

«Non è uno slogan, ma un cammino interiore ed esteriore. Già nel 2007 abbiamo avviato progetti etici, creando cooperative di minatori in Honduras, garantendo prezzi equi, formazione e supporto sanitario. Per noi significa anche accettare margini di guadagno più bassi pur di rispettare persone e ambiente. Credo che in futuro i giovani saranno sempre più attenti a ciò che comprano, alla storia e alla provenienza dei prodotti».

E i giovani? Qual è il suo messaggio per loro?

«Sono il futuro. Credete nei vostri sogni, non abbiate paura di realizzarli. L'Italia è piena di potenzialità: basta parlare di crisi, cominciamo invece a costruire e a dare speranza».

Altro tema a lei caro è la pace. Come si intreccia con il suo impegno?

«Sono presidente della Fondazione Rondine Cittadella della Pace, vicino ad Arezzo, un piccolo borgo straordinario dove convivono giovani provenienti da Paesi in guerra tra loro, come palestinesi e israeliani o russi e ucraini. Lì imparano che il conflitto si supera con il dialogo. È un messaggio universale, valido anche nelle aziende e nella vita quotidiana».

IVANA CIABATTI

Ceo e presidente di Italtreasures S.p.A., fondata nel 1984 e con sede ad Arezzo, guida un'azienda leader internazionale nell'affinazione e trading di metalli preziosi.

Riconosciuta tra i top manager italiani, promuove sostenibilità, etica e responsabilità sociale.

Nel 2025 ha ricevuto il Carol Tyler Award; nel 2022 è stata tra le cento donne più sostenibili al mondo da Women in Mining.

Italtreasures è società benefit dal 2023 e certificata B Corp dal 2024, parte di un network globale di imprese impegnate in un modello economico inclusivo e rigenerativo.

Ivana Ciabatti è pure presidente della Fondazione Rondine Cittadella della Pace, il villaggio vicino ad Arezzo a cui è rivolto anche il sostegno attivo di Lions International, in particolare del Distretto 108La Toscana, che ha avviato una collaborazione strutturata con Rondine per promuovere una cultura della pace e formare giovani capaci di trasformare i conflitti in opportunità.

Qual è il ruolo delle donne nella società e nell'economia?

«Portano valore concreto, grazie a competenze e sensibilità. Con più donne al comando ci sarebbero meno guerre. Però non credo nelle quote rosa: dobbiamo essere scelte per merito».

Guardando al futuro, quale visione ha?

«Continuare a crescere senza tradire i principi. Si può fare impresa coniugando profitto, rispetto dell'ambiente e dignità delle persone. Se ce l'ho fatta io partendo da un piccolo borgo senza avere nulla, significa che chiunque può farcela: basta credere nei propri sogni e non scendere mai a compromessi».

Puoi ascoltare questo articolo scansionando il qr code



APNEE DEL SONNO

Un percorso storico: dalla “Sindrome di Pickwick” alla “Sindrome delle apnee ostruttive durante il sonno”

| ANTONIO DEZIO

La storia dei disturbi respiratori nel sonno è un affascinante percorso che va dalla letteratura medica del XIX secolo alla moderna medicina del sonno, evolvendosi dalla descrizione della “Sindrome di Pickwick” fino alla più precisa definizione e cura della **Osas (Sindrome delle apnee ostruttive nel sonno)**, quando si iniziò a distinguere la Sindrome di Pickwick (sindrome da ipoventilazione-obesità - Ohs) dalla Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno (Osas).

Tutto iniziò a metà degli anni '50, quando Bickelmann, Burwell e altri pubblicarono la storia di un loro paziente di 51 anni, alto 165 cm e con un peso di 118 kg, ricoverato per obesità, intensa sonnolenza giornaliera, roncopatia, che improvvisamente si addormentava mentre parlava con qualcuno

o mentre mangiava. Durante una partita di poker, il paziente, con un full di assi in mano, si addormentò improvvisamente e perse la partita e questo lo indusse a ricoverarsi. La sintomatologia ricordava **Joe, un personaggio del romanzo di Charles Dickens** pubblicato nel 1837, “Il circolo Pickwick”, descritto come “un ragazzo meravigliosamente grasso e amabile individuo paffuto che consumava grandi quantità di cibo e che dormiva sempre” e pertanto gli autori della pubblicazione definirono il caso “Sindrome di Pickwick”, caratterizzata appunto da **obesità, sonnolenza, ipoventilazione, russamento**.

La patologia si presenta con un’alterazione della funzione respiratoria, in particolare durante il sonno, ma che si può sviluppare anche da svegli, portando a un accumulo eccessivo di anidride carbonica nel sangue. Questa condizione è spesso associata alla sindrome delle apnee ostruttive del sonno (Osas), ma non si deve confondere con essa.

Si comincia a parlare di sindrome delle apnee ostruttive nel sonno nel 1965 ed è caratterizzata da **russamento e da pause della durata di almeno 10 secondi** nella re-

spirazione durante il sonno, dovute all'ostruzione parziale o totale delle prime vie aeree.

Qual è la **patogenesi** delle Osas? Durante il sonno c'è una diminuzione del tono muscolare, in particolare anche dei muscoli faringei, e questo in soggetti predisposti provoca una riduzione del calibro delle prime vie aeree e una vibrazione delle strutture faringee che determina il tipico russamento. **Il russamento in alcuni casi si accompagna ad apnee** (interruzioni temporanee della respirazione), quando le pareti collabiscono e il flusso d'aria si riduce o addirittura cessa, con un conseguente abbassamento dei valori di ossigeno nel sangue.

L'abbassamento dei valori di ossigeno viene rilevato dal cervello, che interpreta la situazione come un **pericolo di soffocamento** e induce un risveglio che determina un aumento del tono muscolare, una ripresa della ventilazione e normalizza i valori di ossigeno. Sebbene il microrisveglio sia necessario per riprendere a respirare, la sua ripetizione frequente durante la notte (a volte fino a oltre 30 volte per ora) **frammenta il sonno**, che non raggiunge le fasi più profonde, rendendolo poco riposante

e portando a sonnolenza diurna e stanchezza cronica.

La progressione della malattia è molto lenta e il paziente non si rende conto della **scarsa qualità del sonno**, per cui in genere è il partner che sollecita un controllo medico. I fattori principali che determinano l'ostruzione delle vie aeree sono due: in primo luogo l'**obesità**, che influenza le dimensioni interne della faringe per una compressione esterna dovuta a masse di grasso nei tessuti delle pareti del collo, e si è visto che l'aumento della circonferenza del collo correla con la gravità dell'Osas. In secondo luogo, l'altro fattore può essere legato ad **anomalie cranio-facciali** e cioè alla struttura della faccia che presenta anomalie anatomiche come la mandibola piccola (micrognazia) o la mandibola posizionata posteriormente (retrognazia).

Entrambe tendono a spostare la base della lingua all'indietro e quindi si riduce lo spazio dietro la lingua, facilitando il collasso delle vie aeree durante il sonno. Oltre a obesità e struttura ossea, esistono numerose **condizioni patologiche**, inclusi disordini muscolari e malattie sistemiche, che indeboliscono la muscolatura faringea o alterano il controllo respiratorio, favorendo il collasso delle vie aeree. La deprivazione di sonno in questi pazienti determina lentamente **sonnolenza diurna che tende ad aumentare nel tempo** fino a provocare colpi di sonno anche durante la guida di un'autovettura, o durante il lavoro, con conseguenti incidenti stradali o sul lavoro, o addirittura, in pazienti particolarmente gravi, durante un colloquio con una persona o durante i pasti.

Le **desaturazioni di ossigeno**, che generano una cascata infiammatoria e mediatori di stress ossidativo, aumentano il rischio di pato-

“

Tutti erano eccitati, meno il ragazzo grasso, il quale se la dormiva saporitamente come se il tuonar del cannone fosse stata la sua ninna-nanna.

“Maledetto ragazzo, s'è addormentato di nuovo. Fatemi la finezza di pizzicarlo, signore; alla gamba, sapete; non c'è altro per destarlo; così, grazie”.

”



“MR. TYPHIN LOOKED ROUND. THERE WAS THE FAT BOY.”

Charles Dickens, Il circolo Pickwick
Capitolo IV, pag. 30

logie cardiovascolari: ipertensione arteriosa sistemica, il rischio di infarto cardiaco. Sono inoltre sintomi frequenti in tali pazienti astenia, disfunzioni sessuali, cuore polmonare cronico, ipertensione polmonare.

Altri sintomi sono anche la difficoltà di concentrazione, calo della memoria recente, cefalea mattutina, irrequietezza durante il sonno, nicturia, sudorazione notturna.

L'obiettivo del **trattamento** è di mantenere pervie le vie aeree durante il sonno e il trattamento classico è la **ventilazione meccanica** con una pressione positiva continua nelle vie aeree. È un dispositivo non invasivo, un piccolo ventilatore, assolutamente accettabile dalla maggior parte dei pazienti che vede migliorare a breve la propria qualità di vita.

In alcuni casi, ben selezionati in base all'etiopatogenesi, altri trattamenti sono l'applicazione di dispositivi ortodontici di avanzamento mandibolare e la chirurgia (rimozione tonsille o adenoidi, chirurgia nasale, chirurgia del palato).

Importante anche, a **livello preventivo**, evitare l'assunzione di alcolici nelle ore prima di dormire o

di farmaci che deprimono ulteriormente il tono dei muscoli delle vie aeree superiori (sonniferi, tranquillanti), e abolire il fumo. A volte può essere sufficiente, per risolvere il problema, **modificare il decubito notturno** (il decubito supino peggiora le apnee) e, se alla base c'è l'obesità, **ridurre il peso corporeo**. Le apnee del sonno sono uno dei disturbi più diffusi nel mondo. Secondo i dati più recenti, 1 adulto su 5 nel mondo soffre di Osas in forma almeno lieve. Nei **bambini**, la causa principale è l'ipertrofia di tonsille/adenoidi e i sintomi includono iperattività e russamento, mentre negli adulti prevale come causa l'obesità e il sintomo più frequente è la sonnolenza diurna.

La diagnosi pediatrica considera anormale un'apnea l'ora, rispetto a 5 apnee l'ora negli adulti. In Italia oltre il 10% degli adulti e tra l'1% e il 6% dei bambini è affetto da Osas. Le apnee ostruttive del sonno sono **molto più diffuse di quanto si pensi**. Molte persone convivono a lungo con sintomi come russamento abituale, risvegli frequenti, stanchezza persistente o sonnolenza diurna senza mai avviare un approfondimento clinico.

AUTISMO, SU TIKTOK NON È TUTTO FAKE

Il 70% delle informazioni sull'autismo presenti sulla piattaforma sono accurate

«Le persone con autismo hanno paura di andare ai concerti»; «Se un bambino evita lo sguardo è sicuramente autistico». Sono esempi di affermazioni diffuse che rischiano di alimentare luoghi comuni sulla neurodiversità e che i social potrebbero rendere virali. Ma **non tutti i video su TikTok sull'autismo sono disinformazione**. È quanto emerge da uno studio del Dipartimento di Psicologia e Scienze cognitive dell'Università di Trento, pubblicato a febbraio dalla rivista *Journal of Autism and Developmental Disorders*. La ricerca ha esaminato 148 video in italiano pubblicati su TikTok tra il 2020 e il 2024, estraendo 408 affermazioni sull'autismo, ciascuna classificata da tre esperti clinici come **"accurata", "sovra-generalizzata" o "inaccurata"**.

A differenza di studi precedenti che valutavano i video nel loro insieme, il gruppo trentino ha adottato un approccio frase per frase. Un esempio di informazione inaccurata: «È possibile determinare se un bambino è autistico solo con il test Wisc» - strumento cognitivo, non diagnostico per l'autismo. Le frasi sui concerti

e sullo sguardo rientrano invece nelle sovra-generalizzazioni: non completamente false, ma presentano una caratteristica individuale come regola universale, ignorando l'eterogeneità dello spettro.

Un esempio di informazione accurata è invece: «Gli interventi precoci possono migliorare le capacità comunicative nei bambini autistici». Numerosi studi mostrano infatti che interventi avviati nei primi anni di vita sono associati a progressi nelle abilità comunicative, sociali e adattive, pur con esiti variabili da persona a persona.

I risultati mostrano che circa **il 70% delle informazioni è accurato, il 20% sovra-generalizza-**

to e solo il 9% chiaramente errato. Un quadro più rassicurante rispetto a ricerche analoghe su contenuti in inglese, dove le informazioni errate raggiungevano il 41%. «Un video può contenere molte affermazioni corrette e una sola imprecisa», spiega Alessandro Carollo, primo autore. «Analizzando frase per frase, il quadro generale è più accurato di quanto si pensi». Lo studio ha testato anche due **intelligenze artificiali**: ChatGpt 4.0 mini ha mostrato un livello di accordo con gli esperti simile a quello tra professionisti; Gemini 1.5 Flash ha teso invece a considerare accurate affermazioni giudicate imprecise dagli esperti. **«L'IA può supportare, ma non sostituire l'esperienza clinica»**, avverte Gianluca Esposito, direttore del Dipartimento. «Questi sistemi possono aiutare a segnalare contenuti problematici, ma vanno usati con cautela, soprattutto in ambito sanitario».

Secondo gli autori, il lavoro apre la strada a **futuri sistemi di alert o indicatori di affidabilità sui social media**: un supporto prezioso per genitori e utenti in cerca di informazioni. [M.C.]



Lo studio "Accuracy of Autism-Related TikTok Information in Italian: A Comparison Between Human Raters and Large Language Models" ha coinvolto anche il Center for Augmented Intelligence della Fondazione Bruno Kessler, il Drexel Autism Institute della Drexel University di Philadelphia, la University of Miami, l'UCL Institute of Education della University College London. È stato pubblicato sulla rivista scientifica *Journal of Autism and Developmental Disorders*. È disponibile a questo link: <https://link.springer.com/article/10.1007/s10803-026-07249-9>



VOI COME LA PENSATE?

LA RUBRICA DI SIRIO MARCIANÒ E FRANCO RASI

Quinto appuntamento della rubrica dove due soci storici affrontano temi di attualità e d'interesse lionistico, mettendo a confronto sullo stesso argomento due punti di vista opposti.



I LION SONO FANTASMI NEL MONDO DEL VOLONTARIATO... SÌ O NO?

IL "SÌ" DI FRANCO RASI

Nella mia città c'è una importante squadra di rugby che si chiama Lyons, con la ipsilon per evitare equivoci. Che infatti arrivano puntualmente lo stesso. Più di un amico, parlando di Lion, mi ha chiesto con assoluta naturalezza: «Ah, quindi giochi a rugby?». Il che è già curioso di per sé. Ancor più curioso se si considera la mia età e il mio fisico, non proprio da terza linea. L'equivoco fa sorridere, ma porta subito alla sostanza. Alla domanda della rubrica: "I Lion sono fantasmi nel mondo del volontariato?", la mia risposta è semplice: **sì, spesso sono invisibili**. Non perché non facciamo nulla, sarebbe ingiusto dirlo. Basta guardarsi attorno. Un ospedale riceve un defibrillatore o un'apparecchiatura sanitaria grazie a un club. Ma il cittadino vede l'ospedale o il reparto o finanche l'amministrazione.

Il Lions club resta dietro il sipario.

Lo stesso vale per la raccolta degli occhiali usati, uno

dei service più concreti del lionismo. Migliaia di occhiali recuperati e inviati dove veder bene è ancora un lusso. Un'idea semplice e potente. Eppure pochi sanno che nasce dai Lions club. E poi ci sono i Lion con il giubbino giallo nelle piazze: controlli della vista, prevenzione del diabete, misurazione della pressione, piccoli gesti di salute pubblica. Li vedono tutti quegli omini in giallo, ma pochi sanno chi sono. Il punto è che troppi Lion sono convinti di essere ben conosciuti nella società, ma spesso vivono dentro una notorietà presunta. Nel frattempo il **mondo del volontariato comunica e si racconta con linguaggi nuovi e maggiore apertura**. Il lionismo, invece, è ancora legato a un modello antico, fatto di ritualità, burocrazia, riunioni e - lo dico con affetto - molte feste e tante cene. Di qui nasce quella singolare invisibilità. E alla fine restano più famosi i Lyons del rugby (quelli con la ipsilon!). Una morale? Meglio ruggire... prima che qualcuno ci metta in mischia.



IL "NO" DI SIRIO MARCIANÒ

Alla domanda di questo mese rispondo di no. **I Lion non sono fantasmi: sono invisibili per scelta**. Che sia consapevole o meno, poco importa, conta il risultato. Se il termine "fantasma" descrive chi non lascia traccia, noi siamo l'esatto opposto. **Lasciamo segni ovunque**, spesso senza farlo sapere. Spostiamo montagne di risorse, offriamo milioni di ore di servizio, costruiamo scuole e ospedali, piantiamo migliaia di alberi e combattiamo la cecità, la fame, il diabete e il cancro pediatrico. Se nessuno se ne accorge, è perché **da 108 anni operiamo in un "silenzio operoso"**. Non cercate spettri, dunque, tra noi. Cercate uomini, donne e giovani che, con la spilla sul bavero o un giubbino giallo, cambiano il mondo.

Definire i Lion "fantasmi del volontariato" è smentito dai fatti: **siamo una presenza attiva, concreta, ca-**

pillare e... discreta, così discreta da risultare quasi trasparente, finendo per supportare altre realtà che spesso diventano il volto visibile del nostro impegno. Non ci limitiamo a parlare: interveniamo direttamente, dai bisogni minimi fino all'assistenza nei grandi disastri. Se i fantasmi svaniscono quando si accende la luce, i Lion appaiono proprio lì, dove il bisogno è più acuto: nelle piazze con gli screening gratuiti, nelle scuole per educare i giovani e nelle aree colpite da calamità dove la ricostruzione non può attendere. Non siamo ombre che osservano il mondo cambiare; siamo le persone che cercano il cambiamento, con una **presenza radicata nel territorio che parla il linguaggio della concretezza**. Siamo dove c'è bisogno, a volto scoperto e con le maniche rimboccate. Perché la solidarietà, per un Lion, è un'impronta profonda e indelebile nella società. Mi riferisco ai Lion... o sto sognando?



Il successo della rubrica ci fa particolarmente piacere e porta con sé molte voci, idee e contributi. Proprio per dare spazio a tutte e tutti, non saranno pubblicate risposte che superano i 1200 caratteri spazi inclusi.

VOI COME LA PENSATE?

*Pubblichiamo una risposta alla rubrica di Sirio Marcianò e Franco Rasi di febbraio:
"I Lion sono presenti dove oggi si forma l'opinione pubblica... sì o no?"*

| BRUNO FERRARO

Su un punto Marcianò e Rasi, e io con loro, concordano: i Lions club non fanno notizia e **non hanno la visibilità a cui giustamente aspirano**. Eppure, noi Lion siamo dappertutto, impegnati in un incredibile elenco di attività di servizio, compiute con l'unico obiettivo di essere solidali con il prossimo, senza alcun diretto tornaconto e con la convinzione che **il bene reso agli altri è motivo di soddisfazione**, se non prevalente, quanto meno paritario, per chi dona ancor più rispetto a chi riceve.

Concordo quindi con il parere di Sirio quando afferma che i Lion, quando sono presenti, sono in pa-

ri misura considerati. E allora, che cosa impedisce di ottenere il necessario pubblico riscontro? Sicuramente "non abbiamo una narrazione globale e privilegiamo il fare di poco peso e localistico" (Rasi). Soprattutto non sappiamo "vendere" le nostre innumerevoli attività, non disponendo di un sistema comunicativo moderno e di grande respiro.

Personalmente però intravedo un altro limite. **Il bene non fa notizia, il male sì**. Fare è importante, ma svolgere un programma sul piano culturale è ancora più importante. Riappropriamoci quindi del **lionismo movimento di pressione** e del **lionismo della cittadinanza attiva**, sui quali, con l'amico Pdi Bocchini, siamo da molti anni incamminati. I temi globali fanno più notizia dei service di piccolo cabotaggio.

L'ETICA LIONISTICA E IL SIDDHARTA DI HESSE

| ANNA RITA IANNÌ

Alcune relazioni all'interno della nostra organizzazione mi hanno ricordato il significato del **libro di Hermann Hesse** dal titolo "**Siddharta**", che mi era piaciuto sia per la profonda ricerca interiore sia per l'accettazione della vita nella sua totale interezza (gioia, dolore, riuscita, ma anche fallimento). Il protagonista, Siddharta, come ognuno di noi, attraversa fasi diverse durante la sua vita - dalla ricerca spirituale e dall'ascetismo fino alla vita materiale, tra ricchezza, amore e passioni - per arrivare, infine, a uno stato di ascolto e di silenzio, scegliendo una vita autentica e consapevole. La **ricerca dell'autenticità** è qualcosa che fa parte anche dell'esperienza dei Lion: siamo una forza collettiva al servizio della comunità e incoraggiamo

azioni di bene. Il lionismo si prodiga affinché l'etica non rimanga astratta ma si manifesti in azioni reali, volontarie, collaborative e di responsabilità civile. Ecco, questo mio intervento vuole sottolineare il **messaggio condiviso tra il libro e i Lion**: agire bene nel mondo e realizzare il sé irreprensibile.

Entrambi - Siddharta e i Lion - valorizzano la responsabilità dell'individuo: i Lions club chiedono che ogni membro agisca con lealtà; Siddharta scopre che non basta seguire altri, ma che è necessario farsi carico del proprio cammino etico e morale. L'azione sociale non è sufficiente se non è radicata in una **correttezza interiore**: ognuno può fare bene al mondo esterno e, nello stesso tempo, coltivare e migliorare il proprio mondo interiore. Auspico che ogni Lion abbia sempre una **sensibilità "alla maniera di Siddharta"**.



LA VITA COME UN DISEGNO

| LUCIANO DE ANGELIS

“La vita è l'arte di disegnare facendolo senza una gomma.” Questa citazione, attribuita a John W. Gardner (scrittore e accademico statunitense), ha catturato la mia attenzione e mi ha indotto a meditare sulla **nostra esistenza come a un'opera d'arte unica e irripetibile.**

È vero: le scelte che facciamo, nel percorso della nostra vita, diventano parte di un grande disegno in cui le **imperfezioni** non devono essere considerate come errori da cancellare, bensì evidenziate come **elementi essenziali che definiscono chi siamo e cosa diventiamo.**

Ritengo che questa filosofia possa acquisire una risonanza particolare nell'etica lionistica, se praticata coerentemente, come insieme dei principi che guidano l'azione dei membri della nostra organizzazione.

All'interno del lionismo si esaltano, o dovrebbero essere esaltate, la responsabilità, l'impegno posto al servizio delle comunità e l'importanza della leadership etica.

Questi valori, a mio avviso, rispecchiano quella che è, ben traducendola,



l'idea di Gardner: **vivere la propria vita disegnandola** e impegnandosi, con consapevolezza e accettazione, a **fare la differenza** nel mondo che ci circonda.

Nel lionismo, **l'etica è alla base di ogni azione.** Gli ideali lionistici promuovono un approccio etico alla vita e al servizio, incoraggiandoci a riflettere sulle eventuali conseguenze derivanti dal corretto o dall'erroneo comportamento morale adottato nelle attività svolte per il bene comune o anche per il successo degli altri membri dell'organizzazione.

Ogni scelta, ogni progetto e ogni interazione sono parte integrante di un disegno più ampio, dove l'imprecisione non è mai un semplice errore, ma diventa, invece, una buona opportunità per imparare e per crescere.

L'etica lionistica ci stimola a essere più attenti, a **considerare**

gli impatti delle nostre decisioni non solo su noi stessi, ma anche su coloro che ci circondano. Attraverso le attività di servizio comunitario e le iniziative umanitarie, abbiamo l'opportunità di dimostrare che la vita può essere vissuta come un percorso consapevole, in cui ogni azione, anche se imperfetta, contribuisce al bene collettivo.

Ritengo, allora, che - come afferma Gardner - ognuno di noi scriva la propria storia con scelte e gesti che riflettono i valori interiori.

L'etica lionistica ci insegna che **accettare gli errori e i fallimenti** come parte integrante del nostro cammino non solo arricchisce le aspirazioni personali, ma ci rende anche cittadini migliori, ottimi Lion ed eccellenti leader.

Abbracciando questa filosofia, possiamo **ispirare gli altri a vivere con coraggio e responsabilità**, costruendo una società più forte e consapevole.





Manuela Crepaz
Direttrice responsabile



Bruno Ferraro
Vice direttore



Emanuela Soranzio
Direttrice amministrativa



Gabriella Valvo
Segretaria

COMITATO DELLA RIVISTA 2025 - 2026



Carmela Fulgione
Presidente



Monica Assanta



Simona L. Vitali

ART DIRECTOR



Marzia Caltran

REDAZIONE



Emanuela Baio



Giulietta Bascioni Brattini



Aristide Bava



Pierluigi Benvenuti



Cristina Biagiotti



Giuseppe Bottino



Giuseppe Walter Buscema



Gianfranco Coccia



Antonio Dezio



Evelina Fabiani



Mariacristina Ferrario



Quirino Fulceri



Silvia Masci



Roberta Gamberini Palmieri



Pier Giacomo Genta



Angelo Iacovazzi



Francesco Pira



Filippo Portoghese



Franco Rasi



Riccardo Tacconi



Virginia Viola



Patrizia Vitali

**IL PROSSIMO NUMERO
DELLA RIVISTA LION USCIRÀ
GIOVEDÌ 7 MAGGIO
IN FORMATO DIGITALE**

LION - Edizione italiana

Mensile a cura dell'Associazione Internazionale Lions Clubs,
Multidistretto 108 Italy

Aprile 2026 • Numero 4 • Anno LXVIII • Annata lionistica 2025/2026

Direttrice responsabile: Manuela Crepaz - manuela.crepaz@rivistalion.it

Vice direttore: Bruno Ferraro

Art director: Marzia Caltran

Redazione: Via G. Bozzini, 1 - Verona • Via C. Marchesi, 7 - Legnago (VR)

E-mail: redazione@rivistalion.it

Redazione internet: www.rivistalion.it

Editore, progetto grafico, impaginazione, distribuzione e pubblicità:

Pubblidea Press di Marzia Caltran sas • info@pubblideapress.it

Iscrizione R.O.C. nr. 20212 del 19/10/2010

Registrazione del Tribunale di Verona n. 2214 del 7 novembre 2024

Stampa: Mediagraf S.p.A. - Viale della Navigazione Interna, 89 -

Noventa Padovana (PD)

Codice ISSN 3035-4145 (Print)

Codice ISSN 3035-4072 (Online)

Executive Officer

Presidente Internazionale: A.P. Singh, India

Immediato Past President: Fabrício Oliveira, Brasile

Primo Vice Presidente: Mark S. Lyon, USA

Secondo Vice Presidente: Dr. Manoj Shah, Kenya

Terzo Vice Presidente: Tony Benbow, Australia

International Office: 300 W. 22nd Street, Oak Brook, Illinois 60523-8842, USA

International Headquarters Personnel - Editor-in-Chief: Sanjeev Ahuja • Creative

Director: Dan Hervey • Managing Editor: Christopher Bunch • Senior Editor: Jenny

Maxse • Editor: Natasha De Loera • Senior Project Manager: Brett Harrington •

Design Team: Andrea Burns, Jason Lynch, Morgan Atkins, Lisa Smith, Chris Weibring, Sunya Hintz

Direttori internazionali 2° anno

Raj Kumar Agarwal, India • Guy-Bernard Brami, Francia • Dr. Karl Brewi, Austria •

Debbie Cantrell, USA • Chris Carlone, USA • Luis Augusto David Caro Chong, Perù

• Dato' Yeow Wah Chin, Malesia • Lorena Hus, Slovenia • Ea-Up Kim, Repubblica di

Corea • S. Magesh, India • Robert "Ski" Marcinkowski, USA • Pankaj Mehta, India

• Bert Nelson, USA • Ramesh C. Prajapati, India • Princess Bridget Adetope Tychus,

Nigeria • Graeme Wilson, Nuova Zelanda • David Wineman, USA • Dong Zhao, Cina.

Direttori internazionali 1° anno

Subhash Babu, India • Nadine Bushell, Trinidad • Soon-Tak Choi, Repubblica di Corea

• Liz Crooke, USA • Debbie Dawson, Canada • Celina Guimaraes, Brasile • Nazmul

Haque, Bangladesh • Kuo-Yung Hsu, Taiwan • Dr. Mark Mansell, USA • Drzen

Melcic, Croazia • Ryoza Nishina, Giappone • Niels Schneckner, Romania • Gary Steele,

USA • Tomoyuki Tanabu, Giappone • Hroar Thorsen, Danimarca • Melissa Washburn,

USA • David W. Wentworth, USA.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene

pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in

19 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco,

finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco,

norvegese, turco, thailandese ed hindi.

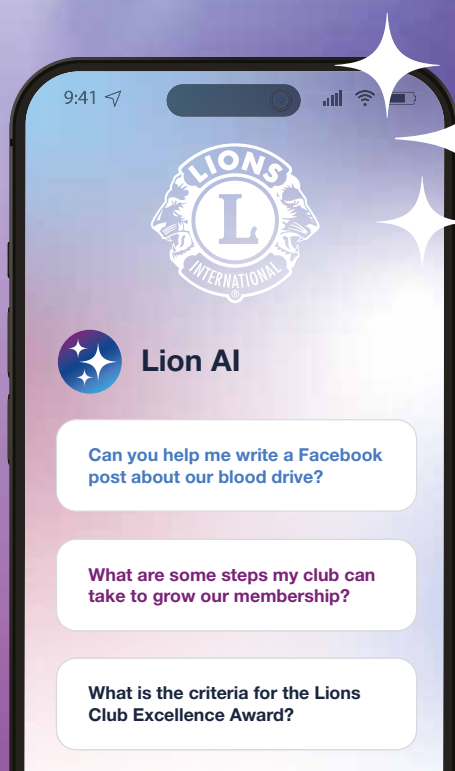
Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.



We serve

Potenzia il tuo servizio con Lion AI.

Aiutiamo i Lion in tutto il mondo.
Work smarter, not harder.



Hai una domanda? Semplicemente chiedi. L'assistente intelligente Lion AI conosce i Lion ed è sempre pronto ad aiutare, così puoi spendere meno tempo a cercare e più tempo a servire.

**Sperimenta
Lion AI oggi!**

www.lionsclubs.org/it/lion-ai

STUDIO MEDICO DENTISTICO CON PIÙ DI 35 ANNI DI ESPERIENZA.

La sede Odontobi

PRENOTA UNA VISITA - 0331 962 405 / 971 413



Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca

Per noi di Odontobi professionalità significa mettere a tua disposizione le competenze del nostro staff qualificato; significa essere sempre aggiornati sulle nuove tecnologie disponibili; significa fare attenzione alla qualità dei materiali impiegati e soprattutto fornire un servizio completamente personalizzato.

I NOSTRI SERVIZI

- IMPLANTOLOGIA
- IMPLANTOLOGIA COMPUTER GUIDATA 3D
- IMPLANTOLOGIA DENTALE ZIGOMATICA
- SEDAZIONE COSCIENTE
- TAC DENTALE CONE BEAM 3D
- FACCETTE ESTETICHE
- ORTODONZIA
- ORTODONZIA TRASPARENTE
- IMPRONTE CON SCANNER INTRAORALE
- PROTESI FISSE E MOBILI
- PREVENZIONE E IGIENE

ODONTOBI S.r.l.

Via Aronco, 5 - 28053 Castelletto Ticino (NO)
Tel. +39 0331 962 405 / 971 413

odontobi@odontobi.it - www.odontobi.it

AGEVOLAZIONI PER I SOCI LIONS

Seguici!   